

SPORT

DEL LUNEDÌ

TENNIS

L'Italia, dopo lo scivolone iniziale, batte il Portogallo (4-1) e non retrocede

Davis, evitata la figuraccia

FOLLONICA L'Italia chiude 4-1 il confronto col Portogallo per salvarsi dalla serie C di Coppa Davis. Un risultato ottenuto non senza qualche difficoltà e paura iniziale, dopo lo 0-1 con la sconfitta dell'esordiente Stefano Galvani, battuto per tre set a zero dal lusitano Bernardo Mota. Ieri Galvani si è preso la rivincita con Tiago Godinho, giocando con la certezza della salvezza italiana in tasca, garantita da Davide Sanguinetti, il primo a scendere sul tappeto veloce del Palagolfo

di Follonica e a segnare il 3-1 deciso, sconfiggendo proprio Mota.

«Sulla carta dovevamo vincere» ha ricordato il capitano degli azzurri Corrado Barazzutti, ma qualche sofferenza c'è stata anche ieri nel secondo set Sanguinetti-Mota, divisi da 269 posizioni in classifica mondiale, con il portoghese al 313 posto, reduce da due giornate di incontri, ma che ha cercato di non cedere mai nulla all'avversario. È poi finita 6-4, 7-5, 6-4 per Sanguinetti, dopo due

ore e sei minuti di match.

L'Italia dunque, grazie anche alla vittoria di ieri del doppio Bertolini-Galimberti, rimane in B e l'anno prossimo, per il terzo anno consecutivo, farà parte del gruppo I della zona Euro-Africana (in tutto 10 squadre). I futuri avversari possibili sono Austria, Bielorussia, Lussemburgo, Norvegia, Finlandia (se lo augura Sanguinetti), Zimbabwe, Marocco, Slovacchia o Israele.

● A pagina XI



Galimberti e Bertolini festeggiano la vittoria nel doppio.

BASKET

Netta vittoria ieri sera sul campo di casa contro la favoritissima Skipper Bologna, che nello scorso campionato si era piazzata seconda

Pallacanestro Trieste: partenza da campioni

Maric, Erdmann e il nuovo Roberson rifilano la bellezza di 103 punti a Pozzecco e compagni



Il nuovo acquisto Roberson in attacco ostacolato dal croato della Skipper Kovacic. La squadra di Pancotto ha esordito in casa con un'ottima prova. (Foto Bruni)

TRIESTE Eccezionale impresa della Pallacanestro Trieste che ieri sera sul parquet di casa ha stracciato i vicecampioni d'Italia della Skipper Bologna. La squadra di casa non ha mai concesso agli ospiti di andare in vantaggio e, con una grande prova di orgoglio, coraggio e determinazione, ha chiuso con 13 punti di vantaggio una partita che ha sicuramente dato fiducia al quintetto di Cesare Pancotto. Con una grande velocità, buona precisione di tiro (41/77), equilibrio di gioco (51 punti nel primo tempo, 52 nel secondo) e alcuni giocatori in grande evidenza (primi fra tutti il nuovo arrivato Roberson, miglior realizzatore con 28 punti, seguito da Erdmann e Maric, che ha superato i 2000 punti in serie A), Trieste ha sorpreso una Skipper che ha fatto fatica a reagire, a trovare le maglie giuste per arrivare a canestro e, benché superiore nell'uomo contro uomo, non è riuscita a gettare nel campo il cuore con il quale, invece, i triestini hanno portato a casa i primi due punti della stagione.

All'inizio dell'ultimo quarto, Boniccioli è anche passato alla zona, mettendo in difficoltà per alcuni minuti Trieste che, però, ha trovato l'orgoglio giusto ed è riuscita a chiudere una partita che aveva cominciato portandosi sull'8-0 in meno di un minuto e mezzo e facendo giocare nove giocatori nei primi sei minuti e mezzo. «Complimenti a Trieste - ha detto Boniccioli a fine partita - per i giochi eccellenti che ha mostrato e il grande orgoglio. Per tutto il resto, nessun commento».

● A pagina XIII

CALCIO SERIE A

Il «bisonte» muggesano apre la strada al successo contro l'Udinese e porta i biancorossi per la prima volta in testa alla serie A

Hübner issa il Piacenza sul carro delle grandi

Colpo di coda dell'Inter a Reggio Calabria. E il Modena nel posticipo espugna l'Olimpico

TRIESTE Il Modena ringrazia il gentile regalo dell'arbitro Farina, che s'inventa un rigore e fa perdere la testa ai giallorossi (espulso Panucci per proteste) e passa sorprendentemente sulla Roma all'Olimpico per 2-1 recuperando un gol (anche questo segnato su rigore) e passando nella ripresa con un micidiale contropiede. E adesso la Roma, che secondo Sensi vale lo scudetto, è una pentola in ebollizione: è ultima in classifica senza punti, ha i tifosi sul piede di guerra e la posizione di Capello è diventata molto instabile. Che Milan, Inter e Juventus siano in testa alla classifica non fa notizia. Era scontato. Ma che dovessero stringersi un po' per fare posto al Piacenza, questo non era proprio previsto. E invece i biancorossi di Agostinelli, guidati da Darione Hübner, anche ieri puntualissimo all'appuntamento col gol, hanno liquidato con un classico 2-0 l'Udinese (di Maresca l'altro gol) e restano agganciati a punteggio pieno al treno della vetta. A proposito dei bianconeri, c'è da preoccuparsi: in Emilia sono stati assolutamente inconsistenti, tanto fragili in difesa (altre due volte De Sanctis è stato salvato dai legni) quanto evanescenti in attacco. L'Inter è passata a Reggio Calabria in maniera rocambolesca. Dopo che il gol di Vieri in apertura era stato pareggiato dalla Reggina su rigore con Himamoto al 47' della ripresa, proprio sul filo di lana ha avuto il guizzo vincente con Recoba.

Se la Roma piange, la Lazio ride: ha meritatamente vinto a Torino battendo i granata al termine di una gara avuta sempre in pugno. E per una sorta di contrappasso il Chievo, che all'esordio aveva espugnato l'Olimpico versione laziale (a proposito: lo stadio romano pare al momento un terreno di conquista) si è visto violare il Bentegodi dal coriaceo Brescia di Mazzone che ha in Baggio un faro indispensabile. Un bel pareggio a Bergamo (2-2) fra Atalanta e Bologna, con un continuo alternarsi nel punteggio. Il Parma, infine, ha regolato il Como per 2-0.

SERIE B

Triestina, la bocciatura di Agropoli



Il centravanti Dino Fava, mentre cerca di girarsi nell'area livornese. Gli attaccanti alabardati hanno avuto pane duro contro i labronici. Ora l'allenatore Rossi dovrà esaminare con serenità, assieme alla squadra, quali sono i problemi da risolvere. Probabilmente cambierà modulo, anche se queste due sconfitte non sono imputabili solo alle scelte tattiche. La Triestina torna in campo mercoledì al «Rocco» per l'incontro di Coppa Italia con il Como. (Foto Repetti)

TRIESTE La prima vera bocciatura per la Triestina viene da un tecnico illustre che ormai fa solo il commentatore. Aldo Agropoli aveva visto l'Alabarda nel mitico spareggio di Lucca e ne era rimasto colpito soprattutto per lo spirito di squadra. Sabato era al «Picchi» ed è invece rimasto deluso. «Ho visto una squadra rinunciataria, specie nel primo tempo ha osato poco».

Non è comunque solo una questione di modulo. Se la Triestina dopo due turni è in fondo alla classifica a zero punti la colpa non può essere di quei numeretti che indicano la disposizione tattica. Semmai è una questione di uomini, di qualità. Questa squadra può essere stata sopravvalutata dopo la promozione in B: ci sono tanti giovani (e anche buoni) che devono però crescere e per i quali l'impatto con la categoria è stato più traumatico che per altri. La maggior parte delle avversarie hanno sei-sette giocatori scalfati e di categoria e qualche giovane. Alla Triestina è l'esatto contrario, l'Alabarda è ancora immatura e in questo momento sta pagando anche per errori individuali come quelli commessi da Pinzan con il Venezia e da Pagotto con il Livorno. Gli attaccanti, inoltre, sono buoni ma manca un vero bomber capace di sgusciare nelle aree della serie cadetta. Certo, se Gheddafi jr. fosse arrivato entro agosto, il presidente Berti avrebbe potuto muoversi meglio sul mercato. Mercoledì la partita di Coppa Italia al «Rocco» con il Como.

● A pagina IV

TOTOCALCIO		
Atalanta-Bologna	2-2	X
Chievo Verona-Brescia	1-2	2
Parma-Como	2-0	1
Piacenza-Udinese	2-0	1
Reggina-Inter	1-2	2
Torino-Lazio	0-1	2
Chieti-Avellino	1-2	2
Padova-Pro Patria G.B.	3-0	1
Pescara-Teramo	3-3	X
Pisa-Carrarese	1-0	1
Fidelis Andria-Foggia	3-3	X
Nocerina-Catanzaro	0-0	X
Roma-Modena	1-2	2
Montepremi: €	1.457.622,44	
Nessun vincitore con punti 13		
Ai punti 12 €	7.424,00	

TOTOGOL		
		1
		2
		4
		7
		11
		18
		26
		32
Montepremi: €	1.457.622,44	
Nessun vincitore con punti 8		
Ai punti 7 €	4.858	
Ai punti 6 €	112	

TOTOSEI		
ATALANTA	2	
BOLOGNA	2	
CHIEVO	1	
BRESCIA	2	
PARMA	2	
COMO	0	
PIACENZA	2	
UDINESE	0	
REGGINA	1	
INTER	2	
TORINO	0	
LAZIO	1	
Montepremi: €	71.851,24	
Nessun vincitore con punti 6		
Ai punti 5 €	1.267,90	
Ai punti 4 €	52,70	

TOTIP		
1.a corsa:		1
		2
2.a corsa:		X
		X
3.a corsa:		2
		X
4.a corsa:		1
		2
5.a corsa:		X
		X
6.a corsa:		X
		2
corsa + :		1
		15
Montepremi €	1.174.238,98	
Jackpot €	957.217,03	
Ai punti 12 €	14.468,13	
Ai punti 11 €	415,76	
Ai punti 10 €	38,74	

TOTOBINGOL		
6	12	13
26	86	87
R2		
Montepremi: €	24.445,68	
Nessun vincitore con punti 7		
Ai 6 €	1.466,70	
Ai 5 €	63,20	

● Alle pagine II e III



QUARTA DI ANDATA La squadra di Cuper segna subito e poi raddrizza la gara in un convulso finale grazie al solito «Chino»

Recoba lancia l'Inter, Reggina ingenua

I calabresi avevano pareggiato il gol iniziale di Vieri con un rigore di Nakamura

Tre «grandi» al vertice ma sorprende il Piacenza

ROMA Batticure Inter: in vantaggio per 1-0 viene raggiunta su rigore dalla Reggina al 90', ma al 92', grazie a un gol di Recoba riconquista la vittoria e, con essa, la testa della classifica, che Juventus e Milan condividono da ieri sera.

Con questo terzetto di grandi, e aspiranti al titolo, rimane una sorprendente provinciale, il Piacenza, che regola l'Udinese con un chiaro 2-0 (il 35enne Hubner, per primo, ancora a segno e con una traversa e un palo colpiti).

La terza giornata (ma in realtà soltanto due partite sono state giocate per via del famoso scioglimento del campionato di Serie A) già modella la classifica con una testa, un centro e una coda, nella quale da ieri sera c'è anche la Roma che, sconfitta anche dal Modena, ha avuto una crisi di cui è difficile ipotizzare gli sviluppi, almeno sul piano del gioco.

Al sabato sera segnato dalla doppietta di Del Piero, neo capocannoniere, che ha fruttato la vittoria alla Juventus in quel di Empoli, e dalla forza d'urto del Milan (micidiale la puntualità di Inzaghi in zona-gol) esaltata dagli errori difensivi della compagine di Cosmi, ha fatto seguito un pomeriggio domenicale caratterizzato, oltre che dal 2-1 in extremis firmato Recoba, dalle vittorie esterne del Brescia a Chievo (2-1) e della Lazio a Torino (1-0).

Un Mazzone simpaticamente polemico («Chi mi dà del catenaccio guarda il calcio in modo superficiale») non ha mancato di sottolineare

la prova positiva di Baggio, autore dei due assist che, trasformati da Tare e Seric in gol, hanno propiziato la vittoria esterna sul Chievo che una settimana fa aveva saputo battere la Lazio all'Olimpico.

Uno scivolone, quello biancazzurro, che è stato prontamente riscattato oggi a Torino, grazie a un gol di testa di Simeone, che non si arrende mai e, appena può, sa improvvisarsi attaccante (segnò anche al Chievo). L'argentino è andato a segno al 41', e per gli uomini di Camolese, che non meritavano la sconfitta, era ormai troppo tardi per tentare di recuperare il pareggio.

Il pari, l'unico della giornata, ha invece accomunato Atalanta e Bologna (2-2) al termine di una partita spettacolare, caratterizzata da una doppietta di Doni, e da due rigori concessi senza esitazione da Trentalange, uno realizzato dallo stesso Doni, e l'altro dal bolognese

Bellucci per fissare il risultato finale. Protestano i bolognesi con l'arbitro di Torino, per il rigore del momentaneo vantaggio bergamasco ritenuto al limite della fallacia ma anche per un fallo di mano in area dell'Atalanta, a loro dire anch'esso da rigore.

È andato nuovamente a segno Adriano nella vittoria annunciata del Parma sul Como (2-0), che fa degli uomini di Sacchi i primi inseguitori (insieme ai bolognesi) del quartetto di testa. Dominissini non si lascia scuotere da ipotesi di esonero: «Io penso alla partita», taglia corto il tecnico dei lombardi.

Riscatto immediato per Lazio e Brescia che escono vincenti dai confronti diretti con Torino e Chievo

REGGIA CALABRIA Tre anni fa, alla prima apparizione della Reggina in serie A, Alvaro Recoba punì i calabresi, sul terreno del Granillo, a pochi minuti dal termine. Stavolta l'uruguayano va oltre e quando tutti sono convinti del pareggio, al 92' infila un sinistro rasoterra e regala all'Inter tre punti importantissimi, che la tengono in testa della classifica con Milan e Juve, a tre giorni dalla gara di Champions League contro l'Ajazz. Ora ci sarà tempo per capire se Cuper ha rinnegato il tridente per sempre o se non si sia trattato di una scelta tattica per contenere meglio una Reggina che, in verità, ha dato tutto quello che poteva.

Il tecnico argentino ha decisamente mischiato le carte, lasciando in panchina Crespo e Cordoba e restituendo Cannavaro al suo ruolo preferito di centrale di difesa. Con Zanetti al suo posto di laterale di difesa di destra. Al posto del tanto invocato tridente, Cuper mette Recoba al fianco di Vieri, con Morfeo trequartista dietro le punte e Okan titolare dopo otto mesi.

Pronti e via e l'Inter punge subito, con Okan sulla destra. Al 6' Materazzi da centrocampo lancia lungo in area. Vieri sceglie bene il tempo a Vargas e batte Castellazzi, al volo e di destro.

La Reggina prova a reagire

Reggina

Inter

1

2

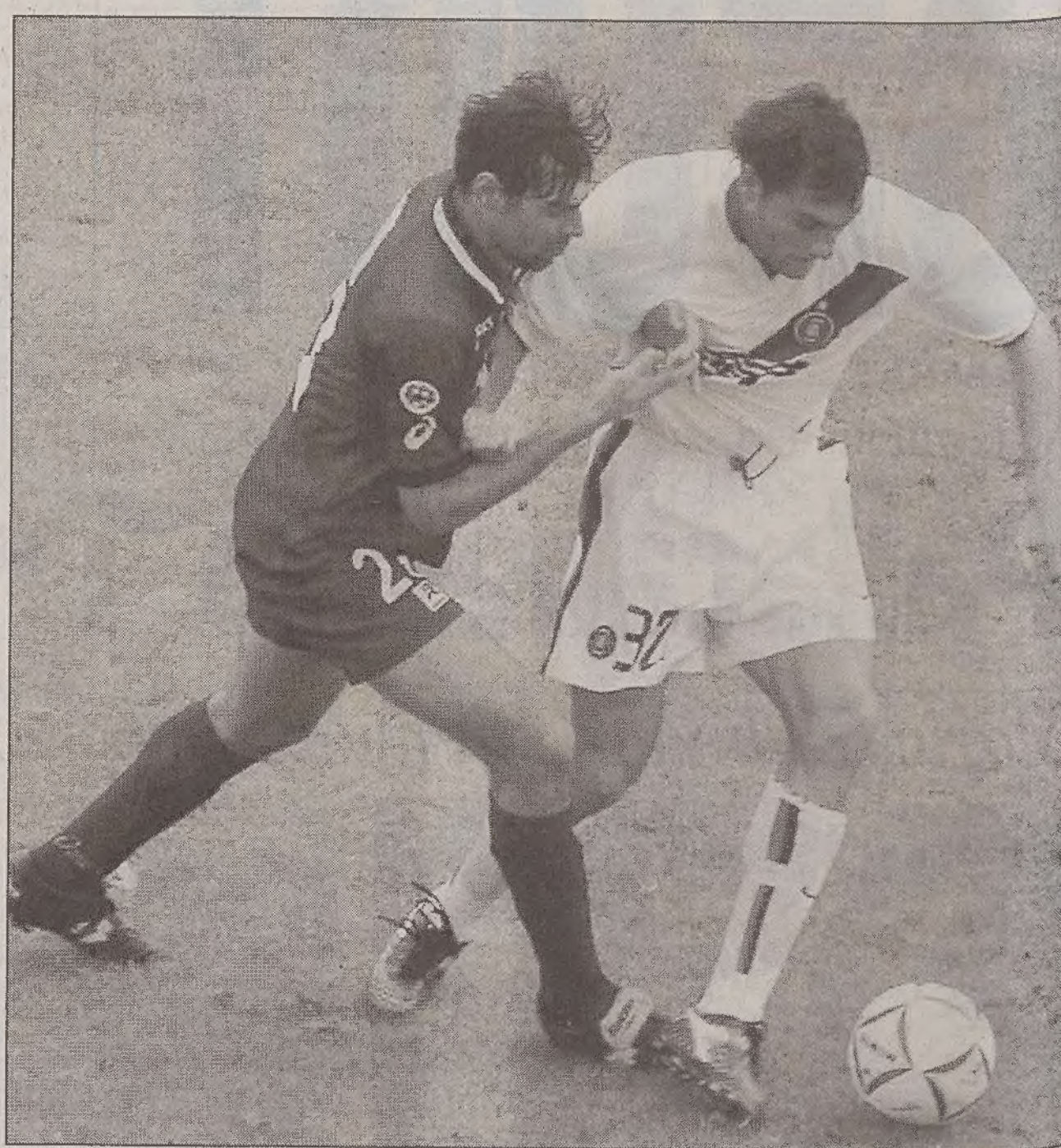
MARCATORI: pt 6' Vieri; st 46' Nakamura (rigore), 47' Recoba.
REGGIA: Castellazzi, Franceschini, Vargas (st 15' Leon), Pierini, Jiranek, Paredes (st 25' Mamede), Mozart, Morabito, Nakamura, Di Michele, Savoldi (st 14' Rastelli). All. Mutti.
INTER: Toldo, Zanetti, Cannavaro, Materazzi, Coco, Okan (st 25' Vivas), Di Biagio, Almeyda, Morfeo (st 21' Dalmat), Recoba, Vieri (st 19' Crespo). All. Cuper.
ARBITRO: Rodomonti di Roma.

re con Mozart e Nakamura che dettano i tempi per un attacco troppo fragile, però, davanti a Cannavaro e Materazzi. I calabresi tentano con tiri da fuori (Mozart al 22' e Morabito al 28'), ma Toldo non deve compiere nessun intervento. Sul finire della prima frazione si vede Recoba: al 33', al 38' e al 39' tenta di lanciare Vieri, ma gli assist sono imprecisi.

Si riprende nel secondo tempo e per un po' sembra non cambiare niente: stessi ritmi e stessa noia. All'8' fiammata improvvisa di Okan che crossa verso Morfeo e dall'ex fiorentino a Recoba. L'uruguayo mette male a lato. Un minuto dopo fallito scambio Recoba-Vieri con quest'ultimo vistosamente infastidito con il compagno. Al 15' Mutti tenta il tutto per tutto e getta nella mischia Leon e Rastelli, ma è l'Inter che, tra

il 19' e il 28', ha le occasioni per chiudere la gara: prima Okan e poi Almeyda, però, si fanno parare le conclusioni, da meno di un metro, da un prodigioso Castellazzi. La Reggina a questo punto ci crede e si butta in avanti con Nakamura che sfiora il palo alla destra di Toldo e poi, al 35', centrando la traversa con Leon su calcio di punizione.

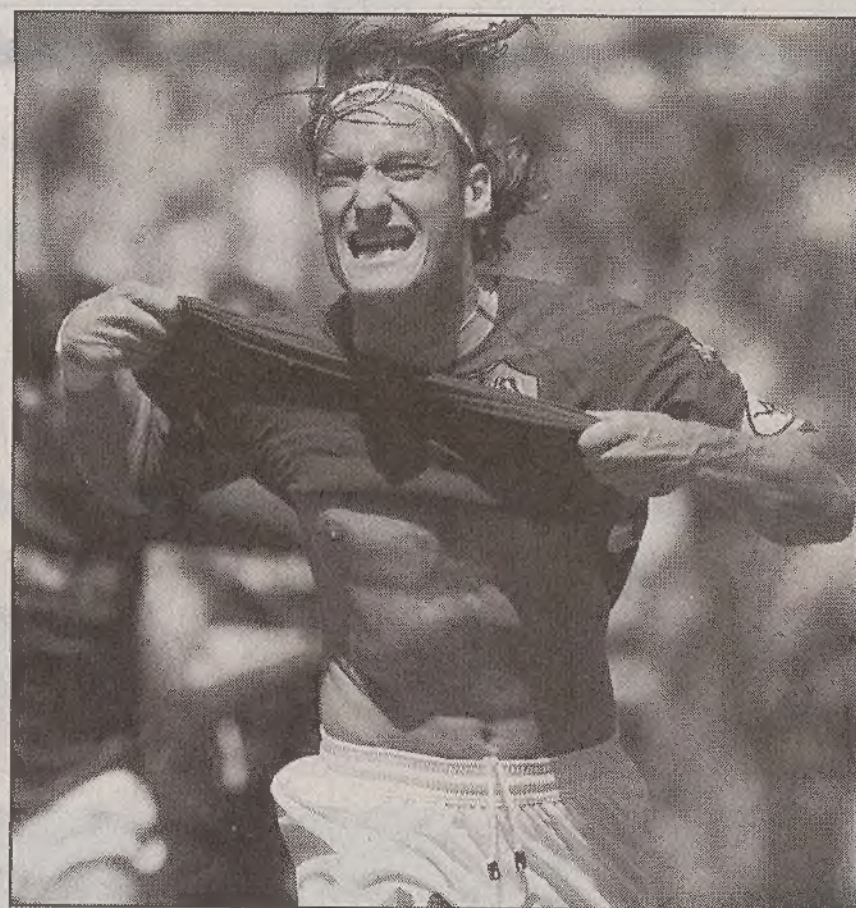
Gli ultimi minuti sono da brivido: al 90' Cannavaro, finora quasi perfetto, frana su Rastelli e Rodomonti concede il giusto rigore che Nakamura trasforma. L'Inter non ci sta e si riversa in avanti: Crespo aggira Pierini e mette nell'area di rigore dove Recoba evita Franceschini e mette dentro con grande freddezza. Non c'è neanche il tempo di rimettere la palla in gioco. Recoba ha colpito ancora e il Granillo, come tre anni fa, crolla nella disperazione.



Vieri, pur marcato stretto da Pierini, alla prima occasione utile ha messo in gol

La squadra di Capello in crisi nera paga pegno alle polemiche della settimana e a una direzione di gara contestata e lascia via libera ai sorprendenti emiliani

La Roma scivola su... Farina, e il Modena fa il pieno



Totti, in campo dall'inizio, è andato a segno su rigore

ROMA Una Roma con i nervi scoperti fa praticamente tutto da sola. In vantaggio con Totti su rigore dopo pochi minuti, la squadra di Capello è stata costretta a giocare l'intera ripresa in dieci uomini per le veementi proteste (e, sembra, una parolina di troppo) di Panucci dopo un cervelotico penalty concesso al Modena dal non sempre perfetto signor Farina e realizzato da Omar Milanetto, finendo per soccombere al più classico dei contropiede.

Eppure i giallorossi erano partiti bene, dopo una settimana di veementi polemiche della tifoseria, che contestano la campagna acquisti al risparmio condotta dal presidente Sensi. Uno svanimento di Mayer, costretto a chiudere alla disperata su Totti, ha propiziato un giusto calcio dagli undici metri, regolarmente trasformato dal «pupone». Dopo appena cinque minuti, sembrava un

Roma

Modena

1

2

MARCATORI: pt 5' Totti (rigore), 45' Milanetto (rigore); st 33' Sculli.
ROMA: Antonoli, Panucci, Samuel Cufre, Cafu (st 35' Cassano), Emerson, Lima, Candela, Totti, Batistuta (st 1' Sartor), Montella (st 15' Tommasi). All: Capello.
MODENA: Ballotta, Mayer (st 26' Pasino), Cevoli, Pavan, Ponzio, Colucci (st 23' Albino), Milanetto, Mauri, Balestri, Fabbri (st 15' Camara), Sculli. All: De Biasi.
ARBITRO: Farina di Novi Ligure.

ottimo viatico per una goleada, vista anche la consistenza non proprio trascendente degli emiliani di De Biasi. A sorpresa, invece, i giallorossi si sono disuniti, con moltissimi errori a centrocampo, propiziati soprattutto dal pressing aggressivo degli ospiti, e soprattutto di Milanetto, praticamente votato al fallo sistematico sul capitano della Roma.

A un certo punto Capello,

vista l'impossibilità di giocare con il pallone a terra, ha affidato ai piedi di Samuel il compito di imbucare un vivace Montella e un ancora lento Batistuta con lunghi lanci smarcanti. Quando già la prima frazione sembrava avviata a una tranquilla chiusura, è arrivato il fattaccio. Farina ha infatti punito con il rigore un innocuo «ponte» in area di Emerson su Mauri. Panucci, il più agitato nelle proteste,

ha preso la via degli spogliatoi con qualche minuto d'anticipo, punito con il «rosso» da Farina.

Nella ripresa il Modena ha cercato il colpaccio, galvanizzato dall'uomo in gialloverde, mettendo subito in evidenza la pericolosità di Sculli, e contrapponendo la sola buona volontà di Montella, che con una gran girata al volo ha fatto vedere i suoi verdi a Ballotta. De Biasi ha tentato il tutto per tutto facendosi entrare l'agile Camara, e la mossa si è rivelata vincente. Dapprima Antonoli si è reso protagonista di una mezza pappera, ancora su Sculli, che poteva costare carissima alla Roma e poi, una manciata di minuti dopo l'attaccante calabrese ha inflitto il gol dell'1-2 ai romani, che non perdevano in casa da due anni, sfruttando al meglio un lancio smarcante di Camara. Quando poi Ballotta para d'istinto su un solitario Totti, per la Roma è notte fonda.

Con un gol per tempo la compagine emiliana si sbarazza senza difficoltà dei lombardi di Dominissini, ancora orfani di trame di gioco accettabili

Lamouchi-Adriano e il Parma liquida il Como



Anche a Parma Adriano continua a mostrare confidenza con il gol: sua la rete del 2 a 0 che ha chiuso la gara

Parma

Como

2

0

MARCATORI: pt 13' Lamouchi; st 2' Adriano.
PARMA: Frey, Diana, Bonera, Ferrari, Benarrivo, Lamouchi, Donati (st 17' Barone), Brighi, Bresciano, Adriano (st 38' Gilardino), Mutu (st 17' Marchionni), (22 Taffarel, 4 Gresko, 28 Cannavaro, 11 Bonazzoli). All. Prandelli.
COMO: Brunner, Tomas, Stellini, Padalino, Tarantino, Binotto (39' st Music), Cauet, Allegretti, Pecchia, Godeas (st 12' Bjelanovic), Carbone. (1 Ferron, 3 Juarez, 5 Brevi, 2 Gregori, 29 Corrent). All. Dominissini.
ARBITRO: Treossi di Forlì.
NOTE: Recupero: 0' e 3'. Ammoniti: Allegretti, Bresciano, Bonera e Binotto per gioco scorretto.
ANGOLI: 5-4 per il Como.

PARMA Mancava la vittoria, ai giovani di Prandelli, per prendere finalmente coscienza della bontà del progetto Sacchi-Tanzi: dopo la sconfitta in Supercoppa a Tripoli e i pareggi per 1-1 a Udine e Mosca, la vittoria è così arrivata in occasione del debutto casalingo, anche se la squadra non si è espressa agli ottimi livelli della recente trasferta in terra russa.

Il capitano Lamouchi ha preso per mano la squadra, portandola in vantaggio alla prima occasione e tenendo le fila di un centrocampo

in cui, mentre Donati si limitava a fargli da scudiero, l'altro gioiellino Brighi soffriva in una posizione troppo periferica nel 4-3-3 disegnato oggi da Prandelli. Sistema peraltro valido, visto che Bresciano, schierato al posto di Nakata e posizionatosi subito molto «alto», ha costretto alla difensiva Tarantino creando parecchio scompiglio sulla destra oltre ad aver messo le basi per il primo gol.

Il Como, prevedibilmente rivoluzionato da Dominissini dopo il ko interno con l'Empoli, ha mostrato però

gli stessi difetti: un 4-4-2 abbastanza scolastico e poco incisivo sulle fasce, limitato ancor più in avanti da un Godeas non ancora in condizione e un Carbone che, pur attivamente ed efficace nell'uno contro uno (ma questo lo si sapeva) è risultato imprevedibile sottoporta. Facile dire che al Como manca Oliveira (ieri autore di una tripletta con il Catania) ma è un fatto che dopo il gol di Lamouchi, se si eccettuano un tiro alto di Mutu e una debole incornata di Adriano su rovesciata assist di Bresciano, sono state lariane le migliori pale-gol: di Stellini al 16', che smarcato a pochi passi da Frey ha messo fuori il colpo di testa, di Godeas che ha girato alto al 22' in piena area, e soprattutto di Pecchia, bravo a staccare sul bel cross di Allegretti (42') ma sfortunato nel trovare la traversa piena a portiere battuto.

Nella ripresa il Parma ha messo subito al sicuro il risultato, grazie all'unica perla di Mutu (che ha propiziato un fallo di Tomas scodellando la conseguente punizione dal fondo sulla fronte di Adriano) dopodiché si è limitato ad amministrare la prevedibile ma macchinosa reazione del Como.

CONTO CONTACI
Il Conto Pensione del Credito Cooperativo

Contaci ti consente di scegliere fra tre diverse soluzioni che offrono vantaggi e servizi esclusivi!

SERIE A	RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI					MI
				G	V	N	P		G	V	N	P		G	V	N	P		F	S				
	Atalanta-Bologna	2-2	Milan	6	2	2	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0	6	0	2					
	Chievo-Brescia	1-2	Juventus	6	2	2	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0	5	0						
	Empoli-Juventus	0-2	Piacenza	6	2	2	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0	4	1	2					
	Milan-Perugia	3-0	Inter	6	2	2	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0	3	1	2					
	Parma-Como	2-0	Parma	4	2	1	1	0	1	1	0	0	1	1	0	0	3	1	0					
	Piacenza-Udinese	2-0	Bologna	4	2	1	1	0	1	1	0	0	1	1	0	0	4	3	0					
	Reggina-Inter	1-2	Brescia	3	2	1	0	1	1	0	0	1	1	1	0	0	3	3	-1					
	Roma-Modena	1-2	Empoli	3	2	1	0	1	1	0	0	1	1	1	0	0	2	2	-1					
	Torino-Lazio	0-1	Lazio	3	2	1	0	1	1	0	0	1	1	1	0	0	3	3	-1					
			Chievo	3	2	1	0	1	1	0	0	1	1	1	0	0	4	4	-1					
			Perugia	3	2	1	0	1	1	1	0	0	1	1	0	0	2	3	-1					
			Modena	3	2	1	0	1	1	0	0	1	1	1	0	0	2	4	-1					
			Udinese	1	2	0	1	1	1	0	0	1	1	0	0	1	1	3	-3					
			Atalanta	1	2	0	1	1	1	0	0	1	1	0	0	1	2	5	-3					
			Roma	0	2	0	2	1	0	0	1	1	0	0	1	1	2	4	-4					
			Torino	0	2	0	2	1	0	0	1	1	0	0	1	0	0	2	4					
			Modena-Torino	0	2	0	2	1	0	0	1	1	0	0	1	0	0	1	0	2				
			Perugia-Empoli	0	2	0	2	1	0	0	1	1	0	0	1	0	0	1	4	-4				
			Udinese-Atalanta	0	2	0	2	1	0	0	1	1	0	0	1	0	0	1	0	4				

MARCATORI: 4 reti Del Piero (Juventus); 3 reti Inzaghi (Milan); 2 reti Vieri (Inter), Cruz (Bologna), Simeone (Lazio), Adriano (Parma), Hubner (Piacenza), Doni (Atalanta)

Contaci di Base
Contaci di Più
Contaci di Meglio

Presso i 170 sportelli del

CREDITO COOPERATIVO
www.cco.it
FRIULI - VENEZIA GIULIA

Contaci: nuova vita con la pensione



L'inossidabile Darione Hübner a 35 anni continua a essere il terrore dei portieri.

Ma «Darione» pensa solo alla salvezza

PIACENZA Dario Hübner sembra proprio intenzionato a ripetere lo strepitoso, scorso campionato. Finora due partite e due gol per l'attaccante biancorosso che dice: «Sono tutti punti che servono in chiave-salvezza, ad altro non dobbiamo pensare. Oggi abbiamo giocato molto bene nel primo tempo, meno nel secondo. Siamo contenti perché questo è il classico fiuto in cascina. I due pali? Mi sarebbe spiaciuto non vincere questa partita».

Visibilmente contrariato con i suoi, Luciano Spalletti non ha molta voglia di parlare. Pochi i concetti espressi dall'allenatore del-

L'Udinese: «Nel primo tempo, il Piacenza ha giocato meglio e meritato il vantaggio. In questi casi la differenza la fanno la corsa, la voglia e la disponibilità, e sotto questo aspetto noi dobbiamo sicuramente migliorare. Non dobbiamo cioè aspettare di andare in svantaggio, anche se nella ripresa avremmo meritato qualcosa di più. Le punte titolari? Le ho sostituite entrambe perché le ho viste stanche».

Onesto, infine Sensi, dichiaratamente a disagio sul match-winner. «Quello con Hübner è stato un bel duello. Sicuramente lo ha vinto lui, dimostrando interamente ancora una volta il suo valore».

Piacenza	2
Udinese	0
MARCATORI: pt 26' Hübner; st 43' Maresca. PIACENZA: Guardalben, Cristante, Lamacchi, Mangone (st 17' Boselli), Gurenko (st 38' Campagnaro), Riccio, Maresca, Di Francesco, Tosto, Montano, Hübner. All. Agostinelli. UDINESE: De Sanctis, Gemiti, Sensi, Manfredini, Pieri, Alberto, Pinzi (st 14' Jorgensen), Pizarro, Jankulovski, Muzzi (st 29' Warley), Jancker (st 9' Iaquineta). All. Spalletti. ARBITRO: Pellegrino di Barcellona Pozzo di Gotto.	

PIACENZA Il Piacenza avanza al ritmo di Hübner. Il trentacinquenne attaccante muggesano, capocannoniere dello scorso campionato, arrivato a 215 gol in carriera (58 in serie A), sembra esaltarsi sempre quando di fronte si trova l'Udinese, ed è stato così anche ieri. In coppia con Maresca si è rivelato il grande protagonista di una partita che ha consentito agli emiliani di balzare in vetta alla classifica al pari di alcune delle grandi, tanto che qualche commentatore parla già di nuovo Chievo.

Hübner, già autore del gol-vittoria a Brescia sette giorni fa, ha dato un'altra grande prova: al suo attivo un gol, messo a segno al 26' del primo tempo su bell'invito di Di Francesco, una traversa e un palo, oltre a una rete annullata per fuorigioco di Montano. I suoi meriti hanno avuto il giusto risalto anche perché l'Udinese non è stata avversaria arrendevole. Al pericolo costruito da Hübner in avvio infatti, Muzzi

ha risposto al 14' sprecando con un tiro addresso a Guardalben un brillante spunto personale. E dopo lo svantaggio, Jancker al 36' ha sparacchiato in curva la palla del pareggio.

I friulani hanno sofferto in difesa, com'era del resto prevedibile, alla luce delle assenze di Gargo, Bertotto e Sottit. Inoltre, l'esperienza di Sensi non è stata sufficiente a compensare il ridotto dinamismo dell'argentino, che ha dichiaratamente sofferto sullo stesso Hübner.

Per parte sua, il Piacenza ha avuto nella continuità di Maresca e Di Francesco lo strumento ideale per innescare le mosse dello scatenato bomber di casa, non sempre assistito però da Montano. Insomma, sul piano del gioco, la squadra di Agostinelli è sembrata più lineare e pratica rispetto a un'Udinese costretta spesso ad arretrare.

Spalletti ha deciso di intervenire nella fase iniziale della ripresa senza tuttavia modificare troppo l'im-

pianto tattico (Jorgensen per Alberto e Iaquineta per lo spento Jancker). Le sostituzioni non hanno avuto grande effetto ma l'inserimento di Jorgensen sulla fascia sinistra ha vivacizzato la manovra offensiva dei bianconeri.

A questo punto, è arrivata la risposta di Agostinelli che ha tolto una punta (Montano) per immettere il difensore Tramezzani, alla centesima presenza con la maglia biancorossa. Il Piacenza ha avuto forse il torto di preoccuparsi eccessivamente, puntando al semplice controllo della situazione. Così i friulani hanno assunto l'iniziativa e al 28' Jorgensen ha costretto Guardalben a una difficile parata a terra. È stato il periodo di maggior sofferenza per gli emiliani, a lungo incapaci di uscire con profitto dal guancio.

L'Udinese però non è andata oltre una supremazia fine a se stessa, complice la giornata non proprio positiva di tutti i suoi attaccanti. Superata indenne la fase critica, il Piacenza ha colpito alla prima azione di rimessa ben congegnata (43' st). Tramezzani ha fatto scattare un rapido capovolgimento di fronte servendo il solito, infaticabile Di Francesco: pronto cross per Maresca che, di sinistro, non ha avuto difficoltà a battere da pochi passi l'incolpevole De Sanctis.

Non è mancata alla fine l'ovazione per Maresca, già diventato l'uomo-guida di questo sorprendente Piacenza.



Iaquinta ha sostituito nella ripresa uno spento Jancker, ma l'Udinese anche dopo il suo ingresso ha avuto notevoli difficoltà a trovare sbocchi sotto rete.

Un colpo di testa del «gauchito» regala una vittoria in extremis a una ritemprata Lazio Simeone e Mihajlovic fan sorridere Mancini Il Torino sbaglia troppo e alla fine è punito

TORINO Risultato bugiardo, se si guarda al gioco, ma esattissimo nella sostanza. Sì, perché i pochi campioni rimasti nella Lazio hanno fatto la differenza: Mihajlovic suggerisce, Simeone im-

Torino	0
Lazio	1

MARCATORI: st 41' Simeone.
TORINO: Bucci, Galante, Fattori, Delli Carri, Balzaretti, Conticchio (pt 20' De Ascentis), Vergassola, Scarchilli (st 28' Sommesse), Castellini, Ferrante, Magallanes (st 17' Lucarelli). All. Camolese.
LAZIO: Peruzzi, Negro, Stam, Mihajlovic, Cesar, Fiore, Simeone (st 43' Giannichedda), Stankovic, Manfredini (st 15' Castroman), Corradi (st 20' Inzaghi), Lopez. All. Mancini.
ARBITRO: Bolognino di Cesena.
NOTE: ammoniti Simeone e Castroman per gioco scorretto. Spettatori 25 mila.

ne e così per il Toro non c'è stato più il tempo di recuperare.

Un responso abbastanza spietato per i granata che sono apparsi sciolti e pieni di iniziative, ma hanno sbagliato al momento decisivo. Sembrava gol fatto in chiusura del primo tempo, quando dopo una azione spettacolare la palla è arrivata sul piede giusto e in una posizione ottimale a Magallanes, ma l'uruguaiano l'ha fallita di un soffio. Tre minuti prima Ferrante di testa aveva messo i brivi-

di a Peruzzi, ma i centimetri gli avevano negato il gol.

La Lazio, per tutta la partita, ha tentato comunque di far gioco, cercando le verticalizzazioni improvvisate al limite dell'area avversaria. Aveva colto un palo abbastanza casuale con Stankovic, al 29', ma per il Torino in quella occasione era suonato il campanello d'allarme. Intanto Mihajlovic continuava a sfornare corner sempre pericolosissimi e spesso la difesa granata dava l'impressione di trovarsi

in ritardo. Alla mezzora della ripresa, Inzaghi, su uno di questi, ha incornato tutto solo e Bucci, a una decina di metri, ha salvato miracolosamente.

Il Toro si comportava in maniera specularmente opposta: costruiva bene l'azione fino al limite, a differenza della Lazio e poi concludeva malamente. E piaciuto moltissimo solo il quasi esordiente Balzaretti, vivace granata, 21 anni, assoluto padrone della fascia destra, ma anche la mobilità e rapidità di Magallanes hanno dato un grande aiuto alla squadra, in fase propositiva. Purtroppo per Camolese, la partita di Conticchio è durata meno di un quarto d'ora e Scarchilli era in giornata negativa, ma il tecnico si è potuto consolare con un De Ascentis in buona forma quando è entrato al posto dell'ex leccese. Ma quando si hanno i campioni, la manovra può anche mantenersi a un livello inferiore a quella dell'avversario: basta capitalizzare un episodio decisivo come quello di oggi.



Esplode l'esultanza del «gauchito» Simeone: un suo colpo di testa ha marcato il blitz della Lazio a Torino.

La squadra di Mazzone espugna Verona Un Chievo troppo stanco: Tare e Seric a segno in un Brescia sornione

Chievo	1
Brescia	2

MARCATORI: st 12' Tare, 30' Cossato, 43' Seric.
CHIEVO: Lupatelli, Moro, Legrottaglie, D'Anna, Lanna, Pellissier (st 1' Cossato), Perrotta, Corini, Franceschini (st 20' Della Morte), Bierhoff (st 1' Beghetto), Marazzina. All. Luigi Del Neri.
BRESCIA: Srnicek, Martinez, Stankevicius, Petruzzi, Dainelli, Bachini (st 32' Filippini) Appiah, Matuzalem (st 32' Guana), Seric, R. Baggio, Tare (st 39' Schopp). All. Carlo Mazzone.
ARBITRO: Tombolini di Ancona.

VERONA Roma-Belgrado-Verona: la tratta è troppo lunga per le giovani gambe del Chievo che alla terza partita in otto giorni paga dazio a un Brescia spavaldo che espugna il Bentegodi non solo grazie all'altrui difficoltà di recupero ma per maturità tattica. Il successo ripaga Mazzone delle difficoltà

che per tre volte nel primo tempo (5', 19' 37') sfiora il capolavoro su punizione e si incarica di distribuire in società con Appiah quasi tutti i palloni bresciani. Ed è proprio Appiah per ora l'autentica sorpresa del Brescia di quest'anno.

Per la seconda domenica consecutiva il ghanese è migliore in campo e con Baggio costituisce una coppia bene assortita. Per Mazzone c'è da registrare la difesa: contro un Chievo non certo stratosferico la retroguardia ha ballato più del necessario, incassando una rete che con maggiore tranquillità si sarebbe potuta evitare. Certo la clamorosa pappera di Srnicek su centro

di Corini non l'avrebbe messa in preventivo nessuno, ma è un chiaro sintomo di scarsa tranquillità del reparto. Ad inceppare i meccanismi gialloblù e a mettere il sigillo sul successo degli ospiti sono stati Tare e Seric, ma in entrambe le occasioni la strada per il gol è stata loro spianata da Baggio.



Il gol di Igli Tare

Altalena di marcature tra due squadre che stanno ancora cercando la condizione migliore e hanno dato vita a una gara mediocre

Atalanta e Bologna pari in tutto, anche nei problemi

BERGAMO Si è concluso con due gol per parte il confronto fra Atalanta e Bologna: quattro gol (due su rigore) frutto di una gara giocata con grande determinazione, su ritmi abbastanza sostenuti e forte carica agonistica da parte di entrambe le squadre.

Di bel gioco però se n'è visto poco. La partita ha soddisfatto gli amanti del calcio spigliato e di battaglia, non certo gli ammiratori delle finanze stilistiche. L'Atalanta è partita bene, ma presto è stato il Bologna a prendere il sopravvento, e a passare in vantaggio con un gol di Locatelli.

L'attaccante bolognese è stato pronto a sfruttare un assist perfetto di Bellucci, ma ha anche potuto approfittare di una grande esitazione della difesa atalantina.

La reazione dei padroni di casa, punti nell'orgoglio e messi di fronte alla prospettiva di un'altra sconfitta in avvio di campionato, è stata immediata e veemente. Doni si è subito messo in cattedra, e al 18' è arrivato il gol del pareggio. Traversone di Foglio su calcio d'angolo, Doni ha impattato molto bene di testa e ha mandato la palla in rete. Due minuti dopo lo stesso centrocampista az-

zurro ha sfiorato il gol del 2-1 quando su angolo battuto dalla sinistra ha tentato una girata dal limite dell'area di porta. Ma è intervenuto Pagliuca che ha impresso alla palla una leggera deviazione mandandola a sbattere sopra la traversa. Abbastanza equilibrato il finale del primo tempo, con un salvataggio di Bellini su Nervo e un altro di Foglio su un inserimento di Bellucci.

In apertura di ripresa si è vista una decisa offensiva da parte dell'Atalanta, che è passata in vantaggio al 6' su calcio di rigore. L'azione è partita da Doni con un as-

Atalanta	2
Bologna	2
MARCATORI: pt 13' Locatelli, 18' Doni; st 6' Doni (rigore), 31' Bellucci (rigore). ATALANTA: Taibi, Foglio, Sala, Zauri, Bellini (st 10' Rustico), Zenoni, Berretta, Pinardi (st 37' Pì), Gautieri (st 37' Espinal), Rossini, Doni. All. Vavassori. BOLOGNA: Pagliuca, Falcone (st 25' Zaccardo), Zanchi, Castellini, Nervo, Olive (st 25' Amoroso), Colucci, Paramatti, Locatelli (st 28' Salvetti), Cruz, Bellucci. All. Guidolin. ARBITRO: Trentalange di Torino. NOTE: spettatori 13.000.	

sist per Gautieri, leggermente stratonato da Zanchi: l'arbitro Trentalange con molta fiscalità ha concesso

la massima punizione, trasformata dallo stesso Doni. Costretto al 10' a sostituire Bellini con Rustico (man-

dato in marcatura su Bellucci), l'Atalanta ha sfiorato ancora il gol al 13' su tiro di punizione di Doni. Bravo Pagliuca nell'occasione, e ancora bravo al 16' quando è stato pronto a deviare in angolo una conclusione di Doni su assist di Rossini.

Finale col Bologna all'offensiva, e al 31' la squadra rossoblu ha trovato un calcio di rigore per il pareggio. Su traversone dalla sinistra, Zauri saltando in contrasto con Cruz ha toccato la palla con la mano, e l'arbitro ha decretato il rigore, anche questa volta con una certa fiscalità. Bellucci ha trasformato, per il 2-2 finale.



IL PUNTO

**Cosenza a sorpresa
Se il Napoli piange,
Livorno può ridere.
Rinato il Palermo
che arriverà al Rocco**

TRIESTE Livorno e Cosenza in fuga, chi l'avrebbe detto? Dopo due giornate toscane e calabresi sono le uniche squadre a punteggio pieno in serie B, alla faccia di tutte le Sampdoria, Palermo e Napoli superfavore.

Dopo l'abbuffata della prima giornata, ecco i primi due 0-0 tra Ascoli e Samp e tra Genoa e Bari.

NAPOLI PIANGE L'impresa della giornata, anzi della serata l'ha firmata il Cosenza andando a sbancare il San Paolo. La doppietta di Casale ha spento i sogni di gloria di un Napoli che si è aggrappato all'illusorio gol del pareggio di Vidigal. La difesa dei partenopei ha denunciato una volta di più grosse pecche, e ora c'è già chi vede a rischio la panchina di Colomba.

Un avvio di stagione in salita, le accuse dell'ex presidente Corbelli all'indirizzo di Salvatore Naldi, i malumori della piazza, per questo Napoli non c'è davvero pace. A Bari si annuncia una trasferta caldissima tra cinque giorni. Il Cosenza, invece, è atteso alla prova del nove, andando a difendere il primato in un altro grande stadio, a Marassi contro la Sampdoria. Se dovesse uscire indenne, il capitanato avrà una protagonista in più.

LIVORNO RIDE Ha atteso una vita la città labronica, questa benedetta serie B non arrivava mai (per la precisione trent'anni), ma adesso si stanno consumando tutte le vendette. Il giovane allenatore Donadoni, dopo l'infelice esperienza dell'anno passato a Lecce in C, sta dimostrando di essere un vincente anche in panchina, dopo una vita di successi col Milan. Protti è un bomber senza età, la difesa è assolutamente all'altezza della categoria, insomma questo Livorno può sognare in grande. La chiara vittoria sulla Triestina ha dimostrato che i toscani possono essere i guastafeste della cadetteria. I loro modelli sono naturalmente il Modena e il Como.

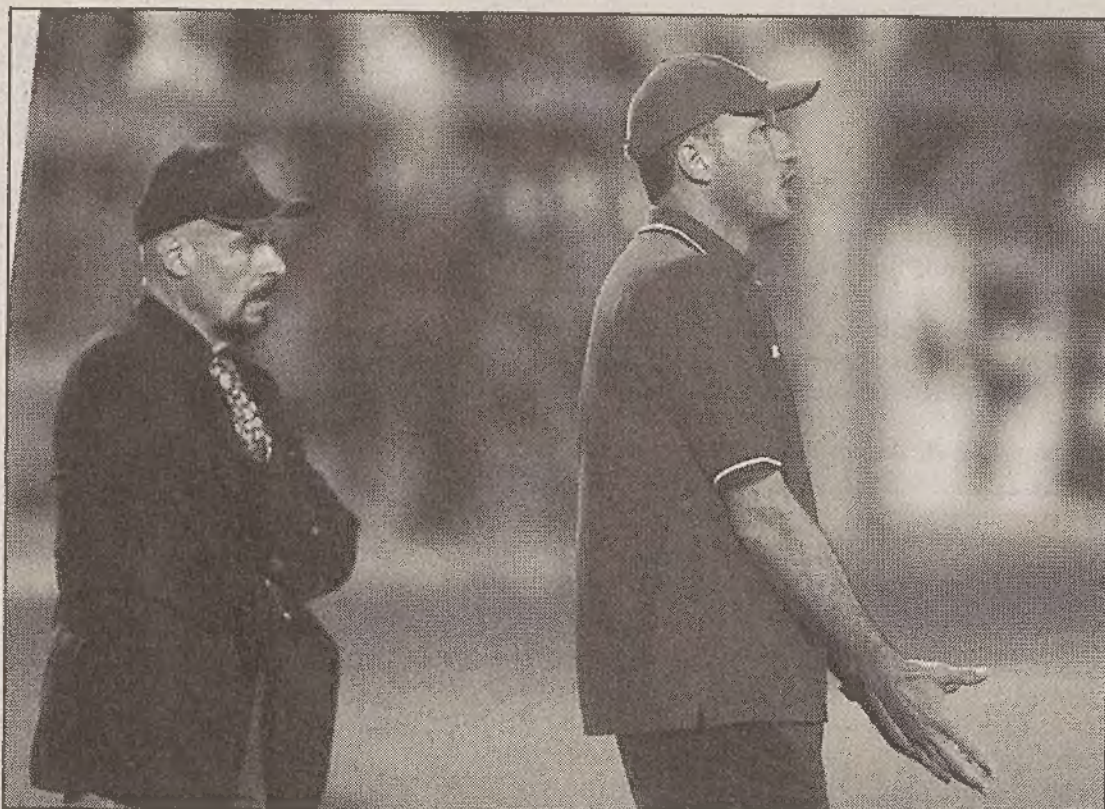
SALERNITANA Il gol di Eddy Baggio, fratello d'arte, aveva illuso la Salernitana, trovandosi in vantaggio a Lecce a metà della ripresa. I campani, però, si sono addormentati sul più bello, subendo nel giro di tre minuti le reti di Chevanton e Giacomazzi, urugayani di lusso per la B. Morale: il Lecce ha dimenticato la scoppola dell'esordio contro la Samp, mentre adesso la panchina di Zeman inizia a traballare pericolosamente. E sabato arriva il lanciatissimo Livorno.

PALERMO RINASCE L'esonero di Glerean non ha convinto neppure i giocatori. Maniero su tutti, ma il bomber del Palermo, invece che polemizzare a distanza con il patron Zamparini, ha pensato di dare una mano alla squadra e al al nuovo tecnico Arrigoni, firmando il gol del successo contro l'ostico Siena. Un calcio di rigore che è stato anche un calcio alle polemiche di una settimana vissuta pericolosamente. E sabato la corazzata palermitana arriverà al «Rocco». Si salvi chi può.

CALCIO SERIE B Più che la sconfitta preoccupa il modo in cui è maturata sul campo di Livorno. Probabilmente l'allenatore cambierà modulo

Triestina immatura e senza un uomo-gol

Ma se Gheddafi jr. fosse arrivato nei tempi stabiliti, Berti avrebbe potuto prendere un bomber



Il presidente Amilcare Berti e l'allenatore Ezio Rossi sconsolati, guardano a Livorno da bordo campo la loro squadra andare incontro alla seconda sconfitta consecutiva. Ora bisogna trovare un rimedio.

che e spesso viene tradita da errori individuali come quelli commessi dai suoi portieri Pinzan e Pagotto (ma può capitare, non servono processi biscardiani). Ma laddove l'indici di Rossi fa più fatica è in attacco: Bati e Ciullo fanno più fatica a saltare l'uomo perché alla prese con difensori più qualificati e smaltiti, Beretta e Fava cercano il più delle volte la profondità e devono appena imparare a venire incontro al pallone. Ma dove erano tutti e quattro la scorsa stagione? In C1, per cui è inutile meravigliarsi se per loro l'impatto con la B si sta rivelando difficile. Del resto Berti non poteva fare di più. Si è svenato per salvare la società dal fallimento, ha acquisito le proprietà di Bati, Ferri, Budel, Ciullo e Fava. Sono soldoni, da solo non poteva ingaggiare anche il costosissimo Godeas. Il punto è un altro: entro agosto sarebbe dovuto entrare in società con il 50 per cento Gheddafi jr. e allora la Triestina avrebbe avuto i mezzi finanziari per fare un altro mercato e per alzare la qualità. «Ma Al Saadi alla fine arriverà, ho avuto dei contatti importanti. Sono più ottimista rispetto alla scorsa settimana», assicura Berti. Purtroppo il calendario offre due partite ad alto rischio (di sconfitta) con Palermo e Vicenza ma basterebbe un punto per sbloccare il meccanismo e dare fiducia ai più giovani.

Maurizio Cattaruzza



**I nuovi disagi
Le partite al sabato,
un costo in più
per le società
e fidanzate arrabbiate**

STALIN CITY Le forze dell'ordine avevano promesso che dopo quel vergognoso striscione sulle foibe esposto lo scorso febbraio, nell'isola rossa del «Picchi» stavolta non sarebbe passato neanche uno spillo. Ma così non è stato. Nella curva che inneggia a Stalin durante la partita sono saltati fuori striscioni lunghissimi e bandiere jugoslave con sopra scritto «Ultras Trieste». Una provocazione continua a cui i sostenitori alabardati hanno risposto con il saluto romano. Domanda: ma se c'erano tanti poliziotti agli ingressi come hanno potuto portare dentro tutta quella roba? E' chiaro che qualcuno chiude un occhio. Del resto al «Picchi» a fine partita alcuni ultras (per fortuna non bellicosissimi) riescono sempre a infilarsi in sala stampa e negli spazi riservati alle squadre. E sembrano essere anche di casa. Zero pinte (di birra) alle forze dell'ordine e zero anche ai tifosi toscani.

L'ETA' DI LULU' A 33 anni suonati Lulu Oliveira in B può permettersi di fare ancora il primo violino. Il Como lo ha scaricato troppo frettolosamente dopo che aveva segnato 23 gol la scorsa stagione. Bella gratitudine! E invece ai lariani (ultimi in serie A) un attaccante così prolifico poteva essere ancora utile. A dire il vero anche alla Triestina farebbe comodo... Basti pensare a quello che Lulu ha combinato sabato nel derby con il Messina. In un incontro pirotecnico, ha firmato per la Catania (i Gauci hanno buon fiuto) una tripletta strapandando lunghi applausi. Tre pinte ad Oliveira.

TOUR DE FORCE Tra i vari disagi che comporta, la B al sabato costringe numerose squadre ad allungare di un giorno le trasferte. Musi lunghi dei giocatori e costi maggiori per le società. La Triestina, per esempio, per recarsi a Livorno è partita venerdì pomeriggio (undici ore abbondanti di viaggio causa code e incidenti) ed è rientrata appena domenica all'ora di pranzo. Mogli e fidanzate non l'avranno presa bene. Mezza pinta alla Lega che ha voluto anticipare il campionato.

STRANA COPPIA Uno elegantissimo (in abito scuro), l'altro tutto casual come un tifoso della curva: l'insolito duo stazionava fuori dallo stadio «Picchi» un'ora e mezza prima della partita. Il primo era a Livorno per lavoro, l'altro come osservatore di Gheddafi jr. Stiamo parlando dell'azzimato diessalabardato Mariano Fabiani (Angelo era solo un soprannome) e del finanziere libico Karim Murabet, consigliere e amico di Al Saadi. Era a vedere la Triestina, ma soprattutto il suo pupillo Jihad Muntasser, uno dei pochi a meritarsi una sufficienza. Ma si dai, una pinta a testa a Fabiani e Murabet. Per il momento non hanno fatto nulla di male.

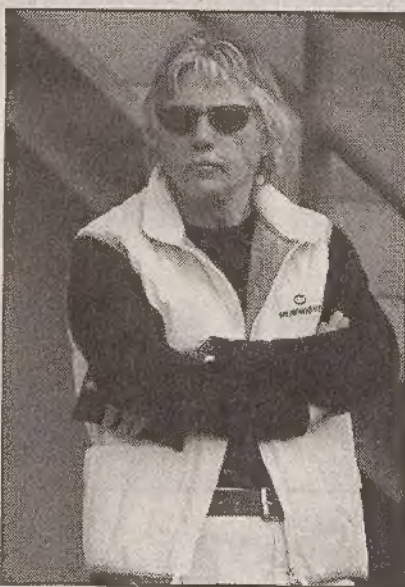
SCOMMETTIAMO CHE? Quattro panchine sono già saltate, la prossima potrebbe essere quella di Zeman. Anzi, è probabile che alla fine sia lui a lasciare una Salernitana in disarmo e senza soldi. La scorsa settimana c'era stata una tregua tra il tecnico boemo e il presidente Aliberti. Ma visti i risultati, appare difficile che possa durare. Zeman un mese fa aveva parlato chiaro: «La Salernitana non ha i mezzi per partecipare alla serie B». Tre pinte all'allenatore dei campani, uno dei pochi che ha sempre il coraggio di dire quello che pensa in un mondo popolato da ipocriti. E per questo motivo è molto scomodo e in Italia resterà senza lavoro.

Cat.

IL PERSONAGGIO

Aldo Agropoli, presente al «Picchi», è rimasto deluso da Pagotto e compagni. L'ultima volta li aveva ammirati a Lucca

«Ho visto un'Alabarda troppo rinunciataria»



Aldo Agropoli

TRIESTE L'avevamo lasciato al Porta Elisa, abbacchiato per la mancata promozione della «sua» Lucchese, lo ritroviamo sempre in terra Toscana all'Arnaldo Picchi, dove si è preso la rivincita con il «suo» Livorno. Quel toscancaccio d'un Aldo Agropoli, sempre pepato e colorito nel linguaggio, ha ormai un, seppur casuale, filo diretto con l'Alabarda. «Rispetto alla partita di Lucca la Triestina ha trovato un Livorno nettamente superiore, il risultato non si può discutere. La squadra di Donadoni mi è sembrata superiore in tutto, per contro quella di

Rossi ha creato davvero poco e poi purtroppo quell'infortunio di Pagotto, portiere che dà grandi garanzie ed è stato un po' l'artefice della promozione, ha inciso sulla partita. La Triestina non ha fatto molto, però c'è da dire che siamo ancora agli inizi di stagione, certe situazioni devono ancora stabilizzarsi. Chiaro che con zero punti in due partite l'ambiente ne può risentire, ad ogni modo questa squadra è in grado di reagire e fare bene».

Nessuna condanna definitiva per l'Unione, insomma, anche se più di qualche critica scappa dalla bocca di Agropoli. Non è soprattutto

piaciuto all'ex giocatore e allenatore, ora apprezzato opinionista, il gioco a tratti rinunciataria dei triestini che hanno collezionato davvero poche occasioni. «Vidi la finale play-off contro la Lucchese, una partita di fine stagione e tutta particolare, dove le azioni da rete si sprecarono. Contro il Livorno ho visto invece una Triestina rinunciataria, diciamo la verità, specialmente nel primo tempo non ha osato molto e il portiere è rimasto inoperoso. Nei moduli non ci entro, per il sottoscritto si gioca in undici e il resto è tutto fumo negli occhi, non sono assolutamente un

amante dei numeri. Debbo però dire di aver visto una squadra che, quando ha osato un po' di più, si è resa pericolosa. Ormai erano le battute finali, la partita era compromessa, bisognava attaccare di più e prima. Venendo dalla sconfitta interna con la Venezia, forse hanno pensato soprattutto a non perdere. Il Livorno ha quindi approfittato della situazione, e, in questo momento, la superiorità con la Triestina si è vista tutta». L'appuntamento di Agropoli e l'Alabarda è fissato a febbraio, prossima trasferta in Toscana contro il Siena.

p.c.

Il saggio Masolini spiega quali sono i problemi attuali della sua squadra

«Non sappiamo più ripartire»

«L'incontro di Livorno caratterizzato da due episodi negativi»

GIOVANILI

«Primavera»: superato il Treviso in Coppa. Sconfitti gli allievi nazionali

Unione, Famiano lascia il segno

Triestina

1

Treviso

0

MARCATORE: 45' Famiano.

TRIESTINA: Del Mestres, Torresin, Bassolua, Volpi, Giacomini, Iachetti, Del Gaudio (Zanolla), Santosuosso, Lazzar, Arcuri (Iodice), Famiano (Pellegrini). ALL. Strukelj. TREVISO: Milan, Petralia, Taverniti, Faganel, Granci, Carmelossi (Grolla), Dalle Mulle, Pagnon, Maccan, Barreto De Souza, Kabine, All. Tedino. ARBITRO: Cesar di Pordenone.

STARANZANO La Triestina juniores supera anche il Treviso mettendo così un'ipoteca sul passaggio del turno della Coppa Italia Primavera. Sabato prossimo, sempre a Staranzano, alla squadra di Strukelj basterà un pareggio con la Venezia per terminare in testa il girone di qualificazione. Contro il Treviso è bastata una zampata di Famiano per vincere 1 a 0. Dopo una ventina di minuti di studio, la traversa piena colpita da Volpi ha acceso la partita. Una bella parata di Del Mestres su tiro di Kabine ha preceduto un calcio di rigore procurato all'Alabarda da un fallo di mano trevigiano. Il tiro dagli 11 metri di Famiano si è però spento tra le mani del portiere Milan. Ma il centravanti laziale si è fatto subito perdonare l'errore prendendo palla sulla sinistra, accentrandosi e facendo partire il tiro (leggermente deviato) dell'1 a 0 finale. Un salvataggio sulla linea di Torresin,

l'esterno del palo su tiro di Kabine e una parata di Del Mestres su Barreto De Souza hanno frenato le voglie di recupero del Treviso. Per la Triestina un successo che fa il paio con quello conquistato la settimana scorsa contro l'Udinese.

ALLIEVI NAZIONALI

Mestre

3

Triestina

1

MARCATORI: pt. 2' Rocco, 38' Carrara, st. 35' Boscolo, 40' Didonè. MESTRE: Ballarin, Bottosso (Timperanza), Rossi, Vendramin (Tres), Quart, Conzatti, Carrara, Pacchia, Boscolo, Rocco (Pasquetti), Fokin (Nordio). ALL. Saro. TRIESTINA: Colin (Furlan), Pilosio, Baggon (Zavattin), Andrezzini, Forte, Mihelcic, Bianco, Dell'Oso (Montebugnioli), Tomic, De Grassi, Formicola (Didonè), All. Susic.

MESTRE Sfortuna e inesperienza. La sconfitta degli Allievi alabardati a Mestre è figlia di entrambe le caratteristiche. Inesperienza nel farsi infilare due volte nel primo tempo da due incursioni di Rocco e Carrara; sfortuna nel dover schierare tra i pali nella ripresa il terzino Pilosio al posto dell'infortunio Colin, incassando così la terza rete mestrina su contropiede di Boscolo. Nel finale, Didonè su perfetto cross di Montebugnioli, rende un po' meno amara la pillola triestina.

Alessandro Ravalico

TRIESTE Aspettando i voli charter, più funzionali in una serie B che si disputa al sabato sera, un'Alabarda mogia e contrariata dalla seconda sconfitta consecutiva è rientrata ieri pomeriggio in pullman a Trieste. Destinazione stadio Rocco. Ad attendere gli alabardati non le proprie automobili parcheggiate nel garage, per andare a casa, ma una seduta di allenamento. Mercoledì è in programma la gara di andata della Coppa Italia contro il Como di Godeas e il triestino Brunner. Un impegno che non permette, una volta di più, di abbassare la guardia anche perché, nel caso la Triestina dovesse passare il turno, sfiderà all'Olimpico la Roma di Capello.

Della comitiva alabardata, stanca per il lungo viaggio sotto la pioggia, sono scesi dal pullman con qualche acciaccio Muntasser (pistone al piede) e Bati (colpo all'anca). Regalini ricevuti al «Picchi», assieme a una battuta d'arresto che pesa sul morale della squadra. Quando all'esperto Filippo Masolini nomi Livorno, Como e Palermo, il centrocampista ha solo una squadra in testa. «Penso esclusivamente al Palermo, magari guardando indietro non solo alla gara di Livorno ma anche quella con la Venezia. Due partite completamente diverse, che hanno portato allo stesso risultato



L'attaccante libico Jihad Muntasser al «Picchi».

dove, per un verso o per l'altro, abbiamo commesso degli errori».

Come dire che, per fermare i rosanero di Maniero e soci, bisogna voltare pagina e fare mente locale sulle legerezze che hanno aperto la strada alle vittorie di lagunari e labronici. Non bisogna perseverare e nel frattempo dimenticare in tutta fretta la sconfitta rimediata sabato sera.

«Quella di Livorno è stato un incontro caratterizzato da due episodi negativi, che ci hanno penalizzato nel risultato in maniera minore rispetto alla sconfitta con la Venezia, poiché nel primo turno ci sono stati anche alcuni nostri errori sotto porta. Gli episodi di Livorno ci hanno punito al di là di quella che era stata la partita, relativamente tranquilla e probabilmente giocata senza tanta iniziativa, ma nemmeno molti rischi. E l'ennesima riprova che il minimo errore in serie B si paga duramente». Il mestiere nella cadetteria, però, si misura anche in attacco dove la squadra di Rossi, schierata prima con il trequartista e poi con il 4-3-3, non è riuscita a pungerla

**Il centrocampista:
«Abbiamo commesso finora molti errori
ma dobbiamo guardare avanti al prossimo impegno con i siciliani»**

particolarmente. Solo nel finale di partita, dopo l'inserimento del fresco Bati, si è mosso qualcosa davanti alla porta livornese. Un problema che a questo punto non interessa solo il modulo. «Il problema principale è che non siamo stati capaci di ripartire per fare male all'avversario, dando una certa continuità. Se è vero che non abbiamo corso tantissimi rischi dietro - a parte due occasioni di Protti nel primo tempo, e anche nella ripresa fino al gol ci siamo difesi bene - il problema è che, pur giocando con quattro e poi tre attaccanti, non siamo quasi mai ripartiti. Questa è una cosa negativa in più, rispetto all'incontro con la Venezia». La Triestina deve quindi fare i conti, come sottolineato anche nelle parole di Rossi in sala stampa («abbiamo fatto un passo indietro sul piano del gioco, sono preoccupato per l'attacco»), con un reparto offensivo che stenta a saltare l'uomo. Intanto si cominciano a conoscere sulla propria pelle le avversarie della B. «A livello di qualità la Venezia ha dimostrato qualcosa in più, però il Livorno è sicuramente più squadra e tonico sulle gambe per tutti i 90', cosa che la squadra di Bellotto invece non è, penso l'abbia dimostrato anche nel derby con il Verona (è stata raggiunta all'ultimo minuto, ndr), poiché messa insieme in ritardo».

Pietro Comelli



Confermato il buon inizio di campionato Pordenone prudente tiene a bada il Monza ed esce imbattuto

Monza 0

Pordenone 0

MONZA: Righi, Zoboli (st 7' Moro), Benetti, Borghetti, Giarretta, Piccioni, Davanzante (st 1' Panepinto), Leone (st 20' Pelatti), Cancellato, Pagani, Pensalfini. All. Boldini.
PORDENONE: Marin, Bari, Pavero, Calvio, Stancanelli, Lizzani, Barbisan, Pittana (st 15' Anderson), Piperissa (st 17' Sessola), Pasa, Baiana (st 38' Mini sv). All. Gio. R. ARBITRO: Marti di Modena.
NOTE: Espulso Pagani al st 47' per fallo di reazione. Ammoniti: Borghetti, Piccioni, Stancanelli, Calvio, Bari. Angoli: 5-2 per il Monza. Recuperi: pt 3', st 6'.

MONZA Il Pordenone esce imbattuto dallo stadio «Brianteo» e conferma così il suo buon inizio di campionato. I friulani hanno imposto il pareggio ad un Monza ancora lontano da una condizione accettabile per sperare di disputare un torneo di vertice. A parziale attenuante i Boldini, le assenze pesanti delle due punte titolari, Sinigaglia e Margheriti. Primo tempo da sbadigli, in cui il Pordenone si limita a controllare senza alcun affanno le iniziative di un Monza scarsamente incisivo e dalla manovra prevedibile. I bianzoli cercano ostinatamente le soluzioni centrali, ignorando le corsie esterne, se si esclude una bella combinazione alla mezz'ora fra Zoboli e Leone, che si conclude con colpo di testa di quest'ultimo fuori di poco. Friulani prudenti ma senza timori riverenziali, la squadra neroverde ci prova con un paio di punizioni, ma la mira è alquanto imprecisa. Ripresa più vivace, con un Monza inizialmente a testa bassa, ma è il Pordenone a costruire due palle gol al 64' ed al 66', la prima la fallisce in modo sciagurato Barbisan che, dopo una corta respinta di Righi su cross di Anderson, spedisce clamorosamente a lato a porta quasi vuota. Due minuti dopo un bel sinistro di Baiana sfiora l'incrocio dei pali e termina di poco fuori. Il Monza prova a scuotersi prima che, a 5' dal termine, il friulano Sessola, non vada a fallire il più facile dei gol a porta vuota, dopo un clamoroso liscio del portiere monzese Righi. Ma anche i branzoli riescono a non essere da meno, mancando con Pelatti il gol partita nelle battute conclusive.

Serie C2 - Gir. A	
RISULTATI	
Biellese-Thiene	1-0
Legnano-Mantova	0-3
Mestre-Pavia	1-5
Montichiari-Meda	2-2
Monza-Pordenone	0-0
Novara-Pro Sesto	3-0
Pro Vercelli-Sudtirolo	0-1
Trento-Alessandria	3-2
Valenzana-Cremone	0-1

LA CLASSIFICA	
Mantova	9 3 3 0 0 7 0
Pavia	7 3 2 1 0 10 3
Novara	7 3 2 1 0 5 0
Cremone	7 3 2 1 0 6 1
Biellese	7 3 2 1 0 4 1
Thiene	6 3 2 0 1 5 1
Sudtirolo	5 3 1 2 0 3 2
Pordenone	4 3 1 1 1 3 1
Montichiari	4 3 1 1 1 4 6
Trento	4 3 1 1 1 3 5
Valenzana	3 3 1 0 2 3 4
Pro Sesto	3 3 1 0 2 3 6
Legnano	3 3 1 0 2 1 7
Monza	2 3 0 2 1 2 3
Alessandria	1 3 0 1 2 3 5
Meda	1 3 0 1 2 2 6
Mestre	1 3 0 1 2 1 8
Pro Vercelli	0 3 0 0 3 0 6

PROSSIMO TURNO	
Alessandria-Mestre	
Biellese-Novara	
Cremone-Monza	
Mantova-Pavia	
Meda-Pordenone	
Pro Sesto-Legnano	
Pro Vercelli-Valenzana	
Sudtirolo-Trento	
Thiene-Montichiari	

Serie C2 - Gir. B	
RISULTATI	
Aglianese-Imolese	1-1
C. di Sangro-Poggibonsi	1-0
Castelluccio-Fano	1-0
Grosseto-San Marino	1-1
Gualdo-Florentia Viola	2-3
Rimini-Forlì	0-1
Sangioannese-Gubbio	1-1
Sassuolo-Montevarchi	1-1
Savona-Brescia	1-0

LA CLASSIFICA	
Florentia V.	7 3 2 1 0 9 4
Savona	7 3 2 1 0 5 2
Aglianese	7 3 2 1 0 5 3
Grosseto	7 3 2 1 0 3 1
Montevarchi	5 3 1 2 0 4 3
Gubbio	5 3 1 2 0 3 2
Rimini	4 3 1 1 1 3 2
Castelluccio	4 3 1 1 1 2 2
Gualdo	4 3 1 1 1 3 3
Sassuolo	4 3 1 1 1 3 4
Poggibonsi	3 3 1 0 2 3 3
Imolese	3 3 0 3 0 2 2
Sangioannese	3 3 0 3 0 3 3
C. di Sangro	3 3 1 0 2 2 6
Forlì	1 3 1 0 2 1 3
Brescia	1 3 0 1 2 1 3
San Marino	1 3 0 1 2 2 5
Fano	0 3 0 0 3 1 4

PROSSIMO TURNO	
Brescia-Gualdo	
Fano-Montevarchi	
Florentia Viola-Castelluccio	
Forlì-Imolese	
Gubbio-Sassuolo	
Poggibonsi-Grosseto	
San Marino-C. di Sangro	
Sangioannese-Aglianese	
Savona-Rimini	

Serie C2 - Gir. C	
RISULTATI	
Brindisi-Tivoli	1-1
Fidelis Andria-Foggia	3-3
Gela-Adriale	1-1
Gladiator-Olbia	3-0
Igea Virtus-Frosinone	2-2
Latina-Puteolana	2-1
Lodigiani-Giugliano	2-0
Nocerina-Catanaro	0-0
Ragusa-Palermese	1-3

LA CLASSIFICA	
Brindisi	7 3 2 1 0 7 1
Catanaro	7 3 2 1 0 5 0
Igea Virtus	7 3 2 1 0 4 2
Lodigiani	6 3 2 0 1 3 1
Latina	6 3 2 0 1 5 4
Ragusa	6 3 2 0 1 4 3
Nocerina	5 3 1 2 0 1 0
Gladiator	4 3 1 1 1 5 3
Adriale	4 3 1 1 1 3 2
Gela	4 3 1 1 1 3 3
Tivoli	4 3 1 1 1 3 4
Fidelis Andria	3 3 0 3 0 4 4
Palermese	3 3 1 0 2 3 6
Frosinone	2 3 0 2 1 3 4
Foggia	2 3 0 2 1 4 5
Puteolana	1 3 0 1 2 1 5
Giugliano	1 3 0 1 2 1 6
Olbia	0 3 0 0 3 1 7

PROSSIMO TURNO	
Acireale-Fidelis Andria	
Catanaro-Lodigiani	
Foggia-Frosinone	
Gela-Latina	
Gladiator-Gladiator	
Nocerina-Brindisi	
Palermese-Igea Virtus	
Puteolana-Ragusa	
Tivoli-Olbia	

Serie C1 - Gir. A	
RISULTATI	
Arezzo-Prato	2-2
Cesena-Cittadella	4-1
Lucchese-AlbinoLeffe	1-2
Lumezzane-Pistoiese	1-1
Padova-Pro Patria	3-0
Pisa-Carrarese	1-0
Reggiana-Alzano	0-0
Spezia-Spal	1-0
Varese-Treviso	1-2

LA CLASSIFICA	
Cesena	7 3 2 1 0 9 5
Treviso	6 3 2 0 1 5 3
Pisa	6 3 2 0 1 3 2
AlbinoLeffe	5 3 1 2 0 4 3
Reggiana	5 3 1 2 0 1 0
Lumezzane	5 3 1 2 0 3 2
Padova	4 3 1 1 1 7 5
Lucchese	4 3 1 1 1 4 4
Pistoiese	4 3 1 1 1 3 3
Prato	4 3 1 1 1 3 4
Cittadella	4 3 1 1 1 4 5
Spezia	4 3 1 1 1 2 3
Alzano	3 3 0 3 0 1 1
Spal	3 3 1 0 2 2 3
Pro Patria	3 3 1 0 2 2 5
Arezzo	2 3 0 2 1 2 3
Carrarese	2 3 0 2 1 2 3
Varese	0 3 0 0 3 3 6

PROSSIMO TURNO	
AlbinoLeffe-Varese	
Alzano-Pisa	
Arezzo-Reggiana	
Carrarese-Treviso	
Cittadella-Lumezzane	
Lucchese-Cesena	
Pistoiese-Spezia	
Prato-Padova	
Pro Patria-Spal	

Serie C1 - Gir. B	
RISULTATI	
Chieti-Avellino	1-2
Crotone-Paternò da giocare	
Giulianova-Lanciano	3-0
Pescara-Teramo	3-3
Sora-Martina	2-3
Taranto-Fermana	2-1
Torres-Benevento	2-0
Vis Pesaro-L'Aquila	3-1
Viterbese-Sambened.	0-3

LA CLASSIFICA	
Avellino	7 3 2 1 0 5 3
Crotone	6 2 2 0 0 4 0
Martina	6 3 2 0 1 5 5
Lanciano	6 3 2 0 1 4 4
Teramo	5 3 1 2 0 6 4
Vis Pesaro	5 3 1 2 0 3 1
Pescara	5 3 1 2 0 4 3
Giulianova	4 3 1 1 1 3 2
Chieti	4 3 1 1 1 2 2
Benevento	4 3 1 1 1 1 2
Taranto	4 3 1 1 1 2 3
Paternò	3 2 1 0 1 2 1
Sambened.	3 3 1 0 2 3 2
Torres	3 3 1 0 2 3 2
Sora	3 3 1 0 2 4 5
Fermana	2 3 0 2 1 1 2
Viterbese	1 3 0 1 2 2 7
L'Aquila	0 3 0 0 3 1 6

PROSSIMO TURNO	
Benevento-Taranto	
Crotone-Vis Pesaro	
Fermana-Avellino	
L'Aquila-Viterbese	
Lanciano-Chieti	
Martina-Pescara	
Paternò-Torres	
Sora-Giulianova	
Torres-Sambened.	

CANOA

**Nel bacino di Bari
Teresa Bordon
sfiora il podio
ai mondiali
universitari**

TRIESTE A pochissima distanza dal podio, ma non è andata oltre il 4° posto, la triestina Maria Teresa Bordon nel K2 sui 500 metri assieme alla Sgroi ai Campionati Mondiali universitari che durante questo fine settimana si sono svolti a Bari. Ospitati dal bacino dove si svolsero qualche anno fa i Giochi del Mediterraneo di canottaggio e canoa, i mondiali hanno visto 20 nazioni presenti sul campo pugliese con oltre 300 atleti di altissimo livello.

La squadra italiana risultava una delle più numerose (20 atleti tra maschi e femmine), dopo le temibilissime Romania, Russia ed Ungheria, per tradizione tra le migliori al mondo. La scelta del D.T. azzurro Oreste Perri, dopo i risultati del Campionato Italiano Under 23, ricadeva per il K2 sulla Bordon e sulla Fabiana Sgroi, canoiste d'esperienza su campi "mosai". Partiva con il piede giusto il K2 femminile azzurro sui 500 metri, giungendo secondo in batteria a 4" dall'Ungheria, ma precedendo Rep.Ceca, Jugoslavia e Sud Africa. Nella seconda eliminatória (forse la più veloce), vinceva la Romania che precedeva Canada e Slovenia.

Nella finale di domenica mattina, si spartivano i metalli più pregiati Ungheria e Romania, e Bordon-Sgroi lottavano con la barca canadese che riusciva però a conquistare sul traguardo la medaglia di bronzo, relegando il K2 italiano al 4° posto. Un 4° posto che forse sta un po' stretto alle due azzurre è anche il parere del D.s. del Cmm-Epivent, la società della Bordon: "Ancora un quarto posto, dopo il medesimo risultato ai Campionati Italiani di qualche settimana fa, speravamo tutti un po' meglio..."

m. u.



È crisi nera in casa del Tamai dopo la terza sconfitta consecutiva. La squadra di Morandin torna a mani vuote dal derby regionale contro la Sanvitese L'incornata di Firicano salva l'Italia dal secondo tonfo Le matricole si danno battaglia e il Monfalcone batte il Mezzocorona in rimonta

Mezzocorona 1
Monfalcone 2

MARCATORI: pt 30' Turri, 43' Ruggiero, st 10' Larzak.
MEZZOCORONA: Visentini, Bazzanella, Filizola (st 35' Ciurletti), Celia, Zeni (st 19' Marchetto), Allegrini, Podetti (st 14' Folino), Furlan, Turri, Ciech, Pavese. All. Manfioletti.
MONFALCONE: Mainardis, De Fabris, Bandini, Tiberio, Giorgio, Mendella, Baciga, Buonocento (st 43' Zentilin), Ruggiero (st 35' Lodi), Lovati (pt 26' Larzak), Ferletic. All. Grgier.
ARBITRO: Vassanelli da Verona 5,5.

MEZZOCORONA Nella battaglia tra matricole ha la meglio il Monfalcone che batte il Mezzocorona in rimonta. L'undici di mister Grillo coglie i primi tre punti della stagione lontano dalle mura amiche al termine di una partita combattuta e a tratti spettacolare. Il Monfalcone è stato bravo a non scomporsi dopo il gol dello svantaggio e a sfruttare le occasioni concesse piuttosto grossolanamente dalla difesa dei padroni di casa. Nonostante i problemi di formazione e le due sconfitte incassate nelle prime uscite, il Monfalcone è riuscito a gestire l'incontro grazie a una difesa che ha concesso poco e ad un grande Ruggiero, vera spina nel fianco del Mezzocorona.

Ad inizio partita i padroni di casa sfoggiano grinta e premono nella metà campo avversaria. Nel primo tempo il portiere Mainardis è impegnato solamente dall'insidioso tiro di Ciech che prova il diagonale dalla sinistra.

Al 20' capitano Lovati serve al centro dell'area Ruggiero che tenta la girata incrociata da Allegrini che gli impedisce la battuta. Poco più tardi per il Monfalcone le cose sembrano mettersi in salita per l'infortunio occorso a Lovati nello scontro con Allegrini. Il capitano è costretto ad abbandonare il campo per lasciare il posto a Larzak che risulterà determinante. Al 30' il Mezzocorona trova il gol del vantaggio su schema di punizione. Ciech apre sulla

Juniore Reg. / A	
RISULTATI	
Chions-Cordenons	1-1
Codroipo-Torre	2-1
Juniors-Azzanese	1-2
Portia-Fontanafredda	0-2
Sacilese	1-2
Sal.Don Bosco-Maniago da gioc.	
Spal Cordovado-Lignano	2-4

PROSSIMO TURNO	
Azzanese-Codroipo	
Cordenons-Juniors	
Fontanafredda-Sacilese	
Lignano-Portia	
Maniago-Spal Cordovado	
Torre-Sal.Don Bosco	

CLASSIFICA	
Lignano	3 1 1 0 0 4 2
Fontanafredda	3 1 1 0 0 2 0
Codroipo	3 1 1 0 0 2 1
Caneva	3 1 1 0 0 2 1
Azzanese	3 1 1 0 0 2 1
Chions	1 1 0 1 0 1 1
Cordenons	1 1 0 1 0 1 1
Torre	0 1 0 0 1 1 2
Sacilese	0 1 0 0 1 1 2
Juniors	0 1 0 0 1 1 2
Spal Cordov.	0 1 0 1 2 4 4
Portia	0 1 0 1 0 2 2

GRADISCA C'è voluta la zucca pregiata di Aldo Firicano per salvare l'Italia San Marco dal secondo capibombolo consecutivo. Un risultato che alla fine è abbastanza giusto, ma la fatica fatta dai gradiscani nel creare gioco e nel rientrare in partita è stata abbastanza evidente. Merito, questo è chiaro, anche di un Seveglia che Moras mette in campo per giocarsela a viso aperto, con un 4-3-3 fluido ed ordinato che è il peggior test per l'Italia un po' imbalsata di questo periodo: Maccagnan e Boatto, se azionati, sono spesso imprevedibili. Zoratti presenta due sorprese in avvio, entrambe sulle corsie esterne: Venturini a destra per Crast, il recuperato Favero dalla parte opposta per Velner.

A parte qualche schermaglia iniziale, nel derby non accade nulla sino al quarto d'ora, quando la prima azione palla a terra in velocità del Seveglia è da applausi, per semplicità ed efficacia: Boatto con una percussione impressionante brucia Vicario dalla destra, e dal fondo con un cross arretrato pesca il puntale inserimento di Grop, che da due passi di prima intenzione pesca facilmente il palo lontano. Non c'è grande ordine, nella reazione biancoblu; il meglio sono due conclusioni imprecise da fuori di Favero e Venturini, mentre i raid del Seveglia sono molto più insidiosi: al 22' Michelin sbaglia l'uscita su una punizione di Boatto, ma dalla mischia paurosa che ne segue non scaturisce nulla. Al 25' deliziosa triangolazione Maccagnan-Boatto ed il diagonale che taglia a fette il bunker gradiscano è a lato di un niente. I gradiscani vanno ad intermittenza e non riescono a far valere la superiorità a centrocampo con gli esterni: nonostante la vena di Favero ed il solito, leonino Pavanel, gli unici lampi vengono da una conclusione di Peroni da trenta metri e da un'intuizione di Neto, servito dallo stesso capitano, che smorza di petto per la conclusione di Vosca: ma è contrata dal corpo di un difensore friulano. Così nella ripresa Zoratti passa al 4-3-3, avanzando Favero ed inserendo il più dinamico Crast in mezzo.

Risultati convincenti, aldilà di un onorevole impegno, non se ne vedono fino al 25', quando proprio Crast dà la sveglia

Italia San Marco 1
Seveglia 1

MARCATORI: pt 16' Grop; st 33' Firicano.
ITALIA SAN MARCO: Michelin, Della Rovere, Vicario (st 39' Vigliani), A. Fabbro, Peroni, Firicano, Venturini (st 1' Crast), Pavanel, Vosca, Favero, Neto Pereira. All. Zoratti.
SEVEGLIA: Conchione, Mazzolo, Mazzaglia, Buzzinelli, Sebastianis, Tomasetti, Maccagnan (st 31' Brustolin), Subiaz, Grop (st 40' Mervich), D. Fabbro, Boatto. All. Moras.
ARBITRO: Elice di Castelfranco Veneto.
NOTE: espulso al 29' st Tomasetti per doppia ammonizione; ammoniti Pavanel, Crast, Mazzolo, Maccagnan. Corner: 7-2 per l'Italia.

con una clamorosa traversa. Altra svolta alla mezz'ora, e non è un caso che dalla prima azione da Italia (sponda di Vosca per la velocità nell'uno contro uno di Neto) arrivi il fallo di mano che porta al «rosso» di Tomasetti.

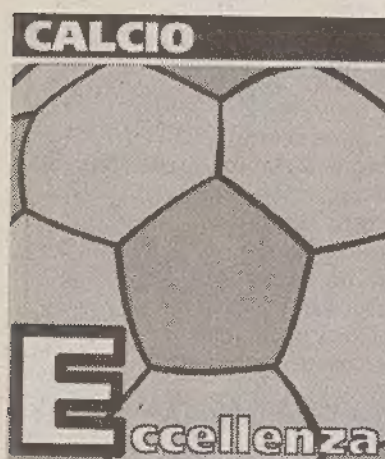
I gradiscani recuperano lucidità e convinzione, ed il premio è il gol di Firicano, ancor più prezioso perché l'azione è avviata proprio dall'ex giugliato: orchestra lui il contropiede di Neto e poi va a raccogliergli il cross con un'incornata in tuffo che manda la palla nell'angolo opposto: 1-1. Il finale è da brivido, perché da una parte Mervich fallisce di poco l'assist di Subiaz, mentre Favero calcia alle stelle la geniale idea di Neto. Italia rimandata, Seveglia gradevole e operaio allo stesso tempo.

Luigi Murciano

SERIE D	
RISULTATI	
Bassano Vir.-Cologna Veneta	1-2
Chioggia Sot.-Pievigina	2-1
Città Jesolo-S. Lucia Piave	1-3
Conegliano-Belluno	0-0
Cordignano-Portogruaro	1-2
Italia S. Marco-Seveglia	1-1
Lonigo-Montebelluna	0-0
Mezzocorona-Monfalcone	1-2
Sanvitese-Tamai	2-1

PROSSIMO TURNO	
Belluno-Città Jesolo	
Cologna Veneta-Lonigo	
Monfalcone-Chioggia Sot.	
Montebelluna-Sanvitese	
Pievigina-Cordignano	
Portogruaro-Bassano Vir.	
S. Lucia Piave-Mezocorona	
Seveglia-Conegliano	
Tamai-Italia S. Marco	

LA CLASSIFICA	
S. Lucia Piave	9 3 3 0 0 8 1 4
Cologna Veneta	7 3 2 1 0 5 3 2
Portogruaro	7 3 2 1 0 4 2 2
Bassano Vir.	6 3 2 0 1 4 3 1
Sanvitese	6 3 2 0 1 3 2 1
Lonigo	5 3 1 2 0 2 1 2
Seveglia	5 3 1 2 0 3 2 0
Belluno	4 3 1 1 1 1 3 1
Chioggia Sot.	4 3 1 1 1 2 2 3
Città Jesolo	4 3 1 1 1 4 4 3
Italia S. Marco	4 3 1 1 1 4 4 5
Pievigina	3 3 1 0 2 2 2 4
Monfalcone	3 3 1 0 2 2 6 2
Cordignano	2 3 0 2 1 3 6 2
Montebelluna	2 3 0 2 1 3 4 3
Conegliano	2 3 0 2 1 2 4 5
Tamai	0 3 0 0 3 1 4 5
Mezzocorona	0 3 0 0 3



La Pro Gorizia in netta superiorità su un rimaneggiato Gonars. Bernardo toglie le castagne dal fuoco al Pozzuolo. Rivignano: esordio sfortunato

Un incerto San Luigi cede alla Sacilese

I triestini faticano a trovare le posizioni giuste contro i coriacei ospiti. Vesna sprecone: è pari

San Luigi 1
Sacilese 2
MARCATORI: pt 7' Cursio; st 30' Fantin, 36' Cermelj (r).
SAN LUIGI: F. Ferluga, Manzutto (pt 36' Frezza), Pocecco, Zolia, Stefanelli, Degraffi, D. Ferluga (st 30' Muller), Cermelj, All. Calo.
SACILESE: Moro, A. Pessot, Cava, Dellantonio, Toffolo, F. Pessot (st 33' Ortogian), Cursio, Zanatta, Rugo (st 7' Fantin), Saccher, Gabatell (st 31' Beacco), All. Tortolo.
ARBITRO: Tel di Cervignano.
NOTE: ammoniti Stefanelli, Veronelli, F. Ferluga, A. Pessot, Fantin.

Mossa 0
Vesna 0
MOSSA: Pascolat, Chiabai, Guida, Don, Nardini, Longo, Trampus, Panico, D. Simeoni, Rauti (st 48' Pantuso), Giacomello, All. Cassia.
VESNA: Fabro, Bertocchi, Passaro, Amarante, (st 22' Kovic), Degraffi, Depangher, Valkovic (st 35' Buzzanca), Di Benedetto, Bartoli, Marchesan, Krmac, All. Micussi.
ARBITRO: Bagnariol di Pn.
NOTE: Espulso al 48 st Panico per proteste. Ammoniti Degraffi, Simeoni, Trampus, Di Benedetto.

Gonars 0
Pro Gorizia 2
MARCATORI: 17' pt Zagato, 25' pt Della Zotta.
GONARS: Pettenà, Perosa, Zucchi, Battistutta, Ioan, Pez (st Iuri), Zin (st Baggio), Bergamasco (33' st Budai), Proietti, Moretti, Carbone, All. Peressoni.
PRO GORIZIA: Betti, Brockmann (st 25' Arsell), Della Zotta, Sehovic, Villani, Zienna, Copracca, Goboso, Zagato (22' st Perosa), Godeas (33' st Caserta), Pividori, All. Moretti.
ARBITRO: Princigh di Trieste.
NOTE: ammoniti Bergamasco, Budai, Pividori, Zienna.

Palmanova 1
Pro Romans 1
MARCATORI: nel primo tempo al 15' Gambino, al 44' autorete di Fantin.
PALMANOVA: Bortoluz, Tricca, Cocetta, Zucco, Terpin, Ottocento, Sclauzero (dal 13' st. Pozzetto), Bidoglia, Carpin, Dorigo, Del Zotto (dal 17' st. Basaglia), All. Leonarduzzi.
PRO ROMANS: Furlan, Morsut (dal 20' st. Ballarino), Bisan, Sellan, Spessot, Masotti, Sorbara (dal 28' st. Shisa), Fantin, Gambino, Coccolo, Bergomas, All. Del Piccolo.
ARBITRO: Revelant di Tolmezzo.
NOTE: ammoniti Terpin e Bergomas.

Tolmezzo 1
Manzanese 1
MARCATORI: 12' pt Tranconi (rigore); 33' st Rol.
TOLMEZZO: Barlocco, Spangaro (11 st. Vidoni), Scarsini, Collinassi, Roli, Picco (st. Facchin), Fabio, Rella, Massimo Rella, Damiani, De Prophetis, D'Orlando (20' st. Gortan).
MANZANESE: Tami, Clapiz, Mauro, D'Antoni, Trevisan, Giacomini, Tecco (32' st. Cuffolo), Tranconi, Pinos, Gazzino, Dessi (st. Covazzi).
ARBITRO: Gugliotta di Maniago.
NOTE: espulso al 44' pt Clapiz per doppia ammonizione. Ammoniti: Picco, Damiani, De Prophetis, D'Orlando, Mauro, Giacomini, Tranconi.

Pozzuolo 1
Spal 0
MARCATORI: st 16' Bernardo.
POZZUOLO: Samsa, Contarini, Negyedi, Rigonat, Cabassi, Del Totto (28' st. Luzzi), Berlasso, Roviglio, Tollo (21' st. Sivieri), Degano (13' st. Bernardo), Chiapolino.
SPAL CORDOVADO: Argenton, Pettovello, Rumel (42' st. Cuccu), Sigalotti (24' st. Toni), Cassin, Florido, Zanellati (24' st. Nonis), Bertola, Zentilin, Faidutti, Pittau.
ARBITRO: Triscari di Latisana.
ANGOLI: 8-5 per il Pozzuolo.
NOTE: espulsi per doppia ammonizione: Berlasso al 68' e Nonis al 88; ammoniti: Cassin, Rigonat, Zentilin e Contarini.

Sarone 2
Rivignano 1
MARCATORI: 20' Lepore (rig), 25' Tracanelli (rig), 36' Gardin.
SARONE: Perencin, Perin, (Poloni), Salatin, M. Barbieri, Brescacin, Russo, Gardin, Manfè, Celotto (Nardar), Antonini, Tracanelli, All. Fornasier.
RIVIGNANO: Della Mora, Pontisso, Bertoli (Fabis), Beltrame, Favero, Toffolo, Lancerotto (Panfili), Pitton, Pereson, Della Negra, Lepore 7.
ARBITRO: Tramontina di Udine.
NOTE: Ammoniti: Perin, Gardin, Tracanelli, Beltrame, Favero, Lancerotto e Della Negra.

Azzanese 0
Union 91 1
MARCATORE: al 15' Vidotti su rigore.
AZZANESE: Venier, Lunghi, Terrida, Da Re, Benetti, Ceolin, Riola (Selva), Bozzo, Buset, Luderin (Colautti), Croitoru, All. Mioli.
UNION 91: Galliussi, Livon (Beltrame), Favoni, Purino, Beltrame, Visintini (Sclauzero), Gregorutti, Antonutti 6.5, Vidotti, Simone Petrello, Zuliani, All. Bearzi.
ARBITRO: Princic di Gorizia.

PADRICIANO La Sacilese ha già il motore a posto, il San Luigi invece deve sistemare il telaio. I pordenonesi, più tranquilli, si rivelano un gruppo solido a centrocampo e si muovono bene in attacco. I triestini fanno fatica nel primo tempo e il ritrovarsi sotto dopo 7' li innervosisce. Stentano a trovare le posizioni giuste e non sono brillanti davanti. Al 7' Cursio viene lasciato solo in area, in occasione di un corner dalla destra, e non ha problemi a insaccare di testa in tuffo.

Nel seguente 15 minuti gli ospiti mettono in difficoltà i sanluigini col loro brio. L'unico brivido che coronano è datato 9': su un colpo di testa di Leon Zanatta colpisce di mano in area, ma l'arbitro non concede il rigore. Cursio si fa di nuovo vivo al 17' e Ferluga devia sopra la traversa. Nell'ultima parte la Sacilese controlla la situazione senza frenesie. Il San Luigi si ripresenta dopo l'intervallo con più grinta, ma s'affida ai lanci lunghi. I rivali restano sulle loro pelli, poi provano qualche sortita. Al 4' una punizione di Leone permette a Pocecco di tentare il rasoterra: Moro blocca. Su un retropassaggio di testa dello stesso Pocecco al 16' Ferluga va in presa all'interno della sua area, ma il direttore di gara ritiene che l'intervento avvenga fuori dai 16 metri. Saccher batte teso, Ferluga respinge, Fantin insacca, ma è in fuorigioco. Al 19' traversa di Saccher; ci prova Gabatell e Pocecco salva sulla linea. Fantin spreca addosso a Ferluga al 24', non lo fa 30' dopo aver saltato prima Pocecco e quindi lo stesso Ferluga. Su un angolo di Leone, mani di Cursio: è penalty. Lo trasforma Cermelj al 36'. Finale arrebbante del San Luigi: conclusione secca centrale di Degraffi al 37'. Palo esterno di Zanatta al 40'.

Massimo Laudani

MOSSA Mossa volenteroso ma poco pungente, Vesna semplicemente sprecone. Questo il verdetto di una partita ricca di rovesciamenti di fronte e giocata su buoni ritmi, pur con preparazioni ancora approssimative. Parte bene il Vesna: al 4' Depangher non trova avversari e fugge sull'out sinistro. Ma invece d'accontentarsi spara un tiro cross che finisce direttamente in angolo. I biancazzurri di casa si fanno vedere con Giacomello che apre varchi per Rauti ma la mira dell'esperto attaccante ex cormonese non è delle migliori. A preoccupare è invece la difesa mossese che, col neoacquisto Nardini al centro, stenta a ingranare. Al 18' Pascolat si guadagna la pagnotta deviando in corner una staffilata di Krmac. Otto minuti più tardi è Marchesan a dettare il passaggio per Depangher (ottima prova): Pascolat sbaglia i tempi dell'uscita ma è Longo a togliere le castagne dal fuoco salvando sulla linea la deviazione del «6» triestino. Grande occasione sempre per il Vesna al 36': Depangher imbecca Valkovic che anticipa Pascolat di testa ma il pallone finisce di un nulla a lato.

Nella ripresa la gara stenta a decollare. Al 20' numero di Giacomello sulla sinistra: la palla arriva a Panico che impegna severamente Fabro. Risponde il neocentrato Kovic al 25' e al 37': prima si fa soffrire la palla da capitano Chiabai, quindi colpisce troppo d'esterno a pochi passi dalla porta mossese, graziando i locali. Ma la fiera degli errori è concentrata negli ultimi due minuti. Al 44' Krmac supera tutti, compreso il portiere, ma il suo diagonale è talmente lento che Chiabai riesce a salvare sulla linea. Erroraccio al 45' di Marchesan: solo davanti alla porta, riesce a fallire la più semplice delle occasioni.

Francesco Fain

GONARS Vittoria meritata in trasferta della Pro Gorizia per 2-0 contro il neo-promosso Gonars. Sul risultato negativo dei padroni di casa hanno pesato le numerose assenze per squalifiche e infortuni. Netta la differenza fra le due formazioni nel primo tempo, nel quale la squadra ospite ha dominato letteralmente lasciando poco spazio ai rivali, pericolosi solo in un paio d'occasioni. Al 5' Pettenà manda in angolo una conclusione a colpo sicuro di Pividori liberato al limite dell'area da un errore dei locali. Al 8' ancora pericolo per la porta del Gonars con due conclusioni ravvicinate di Zagato. Al 12' Carbone calcia una punizione dal vertice sinistro dell'area che Metti para con sicurezza.

Al 17' ospiti in vantaggio con Zagato. La rete scaturisce da un'azione sulla destra di Godeas, bravo a confezionare un ottimo cross per Zagato che, tutto solo dentro l'area, fulmina Pettenà con un forte tiro. Gli ospiti insistono con le azioni offensive alla ricerca del colpo del Ko che arriva puntuale al 25' grazie a un calcio piazzato, battuto con potenza da Della Zotta dal vertice destro dell'area. Al 30' il Gonars ha l'occasione giusta per accorciare le distanze con Zin, che sciupa. Al 41' Moretti su azione personale fa partire una forte conclusione dal limite dell'area che Metti con un gran balzo riesce a mandare in angolo. Nel secondo tempo il Gonars scende in campo più determinato per cercare di radrizzare l'esito della gara. Ha il predominio del campo ma non riesce a impensierire più di tanto la squadra ospite. Al 11' lancio perfetto di Ioan per Proietti, che al momento di concludere viene anticipato in uscita da Metti. Al 26' l'ultima azione pericolosa del Gonars è opera di Perosa, che Metti salva in angolo.

PALMANOVA Gara avvincente tra due formazioni generose. A un primo tempo di marca ospite è seguita una ripresa con un Palmanova più determinato e spesso vicino al gol. Gli amaro hanno sofferto parecchio le molteplici assenze, specie dei centrocampisti titolari, tanto che i diversi giovani schierati hanno stentato la prima fase. Ma nella ripresa la «linea verde» finalmente è riuscita a scrollarsi di dosso l'emozione dell'esordio. Partita anche densa di episodi con ricriminazioni da ambo le parti. Gridano vendetta da parte amaro due netti falli in area, su Dorigo e Basaglia, che l'arbitro non ha punito. Tra gli ospiti invece proteste per una palla forse entrata in porta ma che l'arbitro non ha evidentemente visto.

La cronaca: la Pro Romans tenta subito la rete con Fantin al 5' ma il tiro è alto. Al 10' risponde il Palmanova con Dorigo di testa: palo. Al 15' ospiti in vantaggio sull'unica distrazione difensiva. Fantin batte una punizione radente in area: interviene Gambino che ribadisce in rete. La reazione amaro è immediata ma disordinata, con alcuni pericolosi contropiede. Al 44', su un traversone in area giallorossa Fantin interviene nettamente sulla sfera e devia nella propria porta. E l'autorete che dà il pareggio al Palmanova. Un minuto dopo Dorigo entra in area: è stratonato; il rigore sembra non va per l'arbitro no. Nella ripresa due episodi contestati. Al 38' Basaglia, che aveva driblato anche il portiere, viene atterrito: l'arbitro è lì ma tra lo stupore generale lascia proseguire. Al 43' è la Pro a protestare vivacemente per un pallone che su mi schia avrebbe oltrepassato la linea di porta.

Alfredo Moretti

TOLMEZZO Un tempo ciascuno e un punto a testa che non fa male a nessuno. Primo tempo con la Manzanese insediata nella metà campo locale e la difesa del Tolmezzo in costante affanno, con un Pinos su di giri ben sostenuto sulle fasce da Tecco e con Tranconi insidioso nelle punte. Ridotti in 10 alla fine del primo tempo per l'espulsione di Clapiz, un tantino affrettata per un diplomatico Vinicio Sabot, deve subire nella ripresa la reazione dei carnicci che fitta agli azzurri la rete del pareggio e altre occasioni fallite a pochi metri da Tami, autore di alcune uscite decisive sui piedi di Damiani e Vidoni.

Carnici a contestare la decisione di Gugliotta al 10' della ripresa che ha ammonito per simulazione Damiani reo di finire a terra in piena area sull'uscita di Tami. Un arbitraggio che alla fine ha soddisfatto un po' tutti. Formazioni lente nel carburare con la Manzanese a sbloccare il risultato sul primo affondo. Ingenuo l'intervento all'11' di Scarsini in piena area su Pinos, con Tranconi perfetto nella trasformazione sulla destra di Barlocco. Stenta a riprendersi il Tolmezzo e gli ospiti si fanno ancora minacciosi con Pinos e con Dessi, che su cross di Gazzino inquadra l'angolo di Barlocco, portento nella deviazione. Negli ultimi cinque minuti ci provano De Prophetis per Damiani e ancora Tranconi. Quindi l'espulsione di Clapiz per doppia ammonizione.

Ripresa col Tolmezzo più determinato: avanza il suo baricentro. Damiani al 32' in mezza rovesciata costringe in angolo Tami che nulla può sul colpo di testa di Rol dal tiro dalla bandierina.

ZUGLIANO Una zampata di Bernardo ha tolto le castagne dal fuoco al Pozzuolo, che dopo gli exploit di Coppa ha subito trovato all'esordio del campionato pane per i suoi denti. I biancaverdi hanno faticato per piegare una Spal solida e ben organizzata, specie a centrocampo. All'opposto, la squadra di Cinello è apparsa contratta e ancora alla ricerca dell'assetto migliore, con un inedito Berlasso schierato nelle vesti di punta. A complicare il tutto ci ha pensato il direttore di gara. Si parte e gli ospiti si fanno vivi con un bel colpo alto del bomber Zentilin. A 3' ci prova su punizione, ma Samsa sventa la minaccia. Risponde da par suo il Pozzuolo: al 6', bel duetto tra Berlasso e Chiapolino, ma quest'ultimo non trova l'attimo fuggente. All'8' ci prova senza fortuna Tollo da posizione defilata. Un minuto più tardi Berlasso s'invola in contropiede, ma conclude male invece di servire il libero Tollo. Al 21' punizione di Negyedi e Argenton devia sopra la traversa. Al 26' Pozzuolo vicinissimo al gol: Roviglio centra splendidamente ma Berlasso di testa grazia la Spal.

Dopo il the, Pittau per poco non approfitta di una leggerezza di Contarini. Al 58' Cinello gioca la carta Bernardo, al posto di un poco incisivo Degano. La mossa è azzeccata, visto che il puntero va subito a segno a conclusione di un bel duetto Berlasso-Tollo. La Spal allora prova il tutto per tutto, s'accendono mischie in area biancoverde, Negyedi (68') respinge sulla linea una stoccata di Pittau, subito dopo l'arbitro espelle frettolosamente Berlasso, il Pozzuolo barcolla ma stringe i denti e comincia col piede giusto il campionato.

al. ma.

SARONE Esordio poco fortunato del Rivignano che paga a caro prezzo i 10 minuti d'ammessa avuti a metà del primo tempo, quando gli uomini di coach Billia si sono fatti sorpassare dai locali dopo essere andati in vantaggio con l'ottimo Lepore (tra i migliori in campo). Azzurri disposti con il classico 4-4-2, mentre il Sarone risponde piazzando una diga di cinque uomini, più il fantasista Antonini, sulla mediana. Il gioco degli ospiti mette in imbarazzo i locali che già al 3' guardano con timore un gran diagonale di Lancerotto lambire il palo. Al 20' gli azzurri raggiungono il merito di vantaggio con un rigore sancito da Tramontina per atterramento di Pereson. Lepore trasforma spazzando di classe l'estremo avversario. Nel momento in cui sembra che la gara si metta in discesa, il Rivignano perde inaspettatamente la bussola, per merito anche di un ottimo Sarone che accelera il ritmo. I biancorossi insomma non sembrano affatto una matricola e gli avversari ne fanno le spese già al 25': Lancerotto intercetta con una mano un lancio di Celotto in area. Tira dal dischetto il bomber di casa Tracanelli che infla di precisione il pari. Poi per 10 minuti il Rivignano va in barca, permettendo al Sarone d'imboccare la corsia di sorpasso al 36' con un'azione ottimamente orchestrata da Perin e Tracanelli e realizzazione finale dell'esterno Gardin.

Due minuti dopo ancora Tracanelli chiama al prodigio Della Mora con una mirabile sborciata al volo su appoggio di Antonini. Nella ripresa il Rivignano conquista una supremazia territoriale destinata però a rivelarsi sterile.

AZZANO DECIMO Comincia con un successo che fa morale il campionato dell'Union 91 anche se i biancazzurri udinesi non hanno certo impressionato per la qualità del gioco, pur mettendo in mostra un reparto arretrato già molto in palla, col portiere Galliussi e il difensore centrale Purino in pratica insuperabili. L'Azzanese, all'esordio assoluto in Eccellenza, non meritava la sconfitta, ma deve rammaricarsi specie del calcio di rigore fallito, errore in cui invece non sono incappati gli ospiti. Sebbene in formazione ampiamente rimaneggiata (senza De Agostini, Stival, Dalla Bona e Goz) i locali nel primo tempo hanno mostrato un gioco manovrato e geometrico che avrebbe meritato migliore sorte.

Entrambe le compagini sono comunque apparse ancora in rodaggio, anche se il meno in forma in assoluto è stato l'arbitro, peraltro male assistito dai guardalinee. Due rigori (uno per parte) molto dubbi, sette ammonizioni e tanti errori clamorosi hanno fatto imbestialire giocatori azzanesi e pubblico. Parte decisamente meglio l'Azzanese che nei primi 10 minuti va al tiro ben due volte con lo scatenato Buset, fermato con maniere forti. Dopo una bella punizione di Luderin parata, arriva inaspettato il vantaggio ospite, in quella che resterà l'unica proiezione offensiva del primo tempo. Contatto in area tra Benetti e Zuliani e Princic indica il dischetto tra le stupore generale: Vidotti trasforma con freddezza e precisione. L'Azzanese reagisce con rabbia e va all'attacco. Al 41' l'altro episodio decisivo: l'arbitro decreta un penalty dubbio anche per l'Azzanese; Luderin però si fa intuire e pare dal ottimo Galliussi. Nella ripresa l'Union 91, complice un netto calo atletico dei locali, controlla con più sicurezza.

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Azzanese-Union 91	0-1	Manzanese-Com. Gonars	
Com. Gonars-Pro Gorizia	0-2	Pro Gorizia-Mossa	
Mossa-Vesna	0-0	Pro Romans-Sarone	
Palmanova-Pro Romans	1-1	Rivignano-San Luigi	
Pozzuolo-Spal Cordovado	1-0	Sacilese-Pozzuolo	
San Luigi-Sacilese	1-2	Spal Cordovado-Azzanese	
Sarone-Rivignano	2-1	Union 91-Tolmezzo	
Tolmezzo-Manzanese	1-1	Vesna-Palmanova	

LA CLASSIFICA	
Pro Gorizia	3
Union 91	3
Pozzuolo	3
Sacilese	3
Sarone	3
Mossa	1
Vesna	1
Palmanova	1
Pro Romans	1
Tolmezzo	1
Manzanese	1
Azzanese	0
Spal Cordovado	0
San Luigi	0
Rivignano	0
Com. Gonars	0

UNDER 19 Slovenia-Italia, «azzurri» in allenamento a Gradisca

TRIESTE La nazionale italiana Under 19 allenata da Paolo Berrettini sarà oggi a Gradisca d'Isonzo per sostenere un allenamento in vista della gara amichevole programmata contro la Slovenia mercoledì prossimo alle 16.30, a Capodistria.

Raduno fissato alle 11.30 all'Hotel Franz di Gradisca d'Isonzo prima della seduta di allenamento prevista alle 16 nello Stadio Gino Colaussi. Al termine dell'allenamento, la squadra sarà ricevuta in municipio dal sindaco di Gradisca Gianni Fabris.

GIOVANISSIMI REGIONALE

Sanvitese e Palmanova conducono il Girone A a punteggio pieno. Pronto riscatto del Muggia. Il Domio «passa» per primo ma si fa battere

Pokerissimo del San Giovanni sul campo dell'Audax

TRIESTE Sanvitese e Palmanova al comando della classifica del girone A del Campionato regionale giovanissimi. Due squadre a punteggio pieno dopo i successi ottenuti rispettivamente in casa dell'Ancona (4-2) e contro la Pro Romans (7-2). Si ferma, invece, il Domio che dopo il convincente successo nella gara d'esordio contro il San Giovanni subisce un'inattesa battuta d'arresto, fermato 2-1 da un cinico San Luigi.

In vantaggio nel primo tempo, la formazione di Angelo Orlando si è vista raggiungere da una rete di Fontanella. Nella ripresa ancora Fontanella colpisce il palo, sfiora in un paio di occasioni il raddoppio e viene espulso per doppia ammonizione. Il San Luigi, forte della superiorità numerica, prende coraggio e nel finale segna la rete che gli regala i tre punti.

Giornata positiva per le altre formazioni triestine. Il San Giovanni fa pokerissimo sul campo dell'Audax centrando la prima vittoria stagionale, il Breg sfrutta il fattore campo superando con un secco 2-0 un'Union 91 che deve recriminare sulla sua giornata negati-

va. Pareggio in extremis per il Brugnera (1-1) con il San Canzian con gol nei minuti finali di Battistutti, 0-0 tra Cometazzura e Bearzi che procedono a braccetto in campionato raggiungendo i due punti in classifica. Nel girone B un calendario poco attento pro-

Giovannissimi Reg. / A	
RISULTATI	
A. Sanrocchese-S. Giovanni	0-5
Ancona-Sanvitese	2-4
Breg-Union 91	2-0
Brugnera-San Canzian	1-1
Cometazzura-Bearzi	0-0
Domio-San Luigi	1-2
Palmanova-Pro Romans	7-2

PROSSIMO TURNO	
Ancona-Brugnera	
Bearzi-Domio	
Pro Romans-San Canzian	
S. Giovanni-Breg	
San Luigi-A. Sanrocchese	
Sanvitese-Cometazzura	
Union 91-Palmanova	

CLASSIFICA	
Palmanova	6
Sanvitese	6
San Luigi	4
S. Giovanni	3
Domio	3
Pro Romans	3
Breg	3
Cometazzura	2
Bearzi	2
Union 91	2
Ancona	1
Brugnera	1
A. Sanrocchese	1
San Canzian	1

Giovannissimi Reg. / B	
RISULTATI	
Cordenons-Poniziana	4-0
Donatello-Sacilese	0-1
Itala S. Marco-Ronchi	2-1
Lignano-Pro Cervignano	1-1
Monfalcone-Fiume Veneto	4-0
Sangiorgina-Assosangiorg.	1-1
Trieste Calcio-Muggia	0-2

PROSSIMO TURNO	
Assosangiorgina-Poniziana	
Fiume Veneto-Sangiorgina	
Lignano-Cordenons	
Muggia-Donatello	
Pro Cervignano-Itala S. Marco	
Ronchi-Trieste Calcio	
Sacilese-Monfalcone	

CLASSIFICA	
Sacilese	6
Itala S. Marco	6
Monfalcone	4
Cordenons	4
Ronchi	3
Donatello	3
Muggia	3
Sangiorgina	2
Assosangiorg.	2
Pro Cervignano	2
Poniziana	1
Lignano	1
Fiume Veneto	0
Trieste Calcio	0

stava il big match tra Donatello e Sacilese. Gara ricca di spunti che ha premiato la Sacilese, vittoriosa per 1-0 grazie a una rete di Da Ros, realizzata a metà ripresa. Risultato che punisce il Donatello oltre gli effettivi meriti visto il gran numero di palle gol co-

struite dai padroni di casa nel corso della partita. Pronto riscatto del Muggia che cancella la pesante sconfitta rimediata la settimana scorsa passando 2-0 sul campo del Trieste Calcio. Vantaggio rivierasco nel primo tempo con una gran conclusione dalla distanza di Busatto; raddoppio nella ripresa firmato da Coslovich. Vittorie casalinghe per il Monfalcone (4-0) sul Fiume Veneto e per l'Itala San Marco che regala (2-1) il Ronchi. Padroni di casa sul 2-0 a cavallo dei due tempi e gol della bandiera firmato su calcio di rigore da Dominutti.

Pareggio (1-1) tra Sangiorgina e Assosangiorgina, stesso risultato per la Pro Cervignano, che coglie un buon punto sul campo del Lignano. La formazione di Stoini va sotto nel corso della prima frazione, quindi pareggia a tempo scaduto e in inferiorità numerica grazie a una prodezza di Lasaracina. Chiude la cartella del girone B la netta vittoria casalinga del Cordenons a spese di un Poniziana che nonostante il largo passivo ha avuto il merito di combattere con grinta fino al fischio finale.

Lorenzo Gatto

GIOVANISSIMI SPERIMENTALE

Riscatto del Trieste Calcio

TRIESTE Riscatto del Trieste Calcio nella seconda giornata del campionato sperimentale giovanissimi. La formazione di Gasperutti supera 3-2 il San Luigi al termine di una gara dai due volti. Padroni di casa sul 3-0, secca replica del San Luigi che accorcia con determinazione ma non riesce a riacciuffare il pareggio. Buon pareggio del San Giovanni che soffre contro la Virtus Manzano. Ospiti in vantaggio nella prima frazione, pareggio proprio in extremis di Del Prete per 1-1 finale.

lo. ga.

San Giovanni

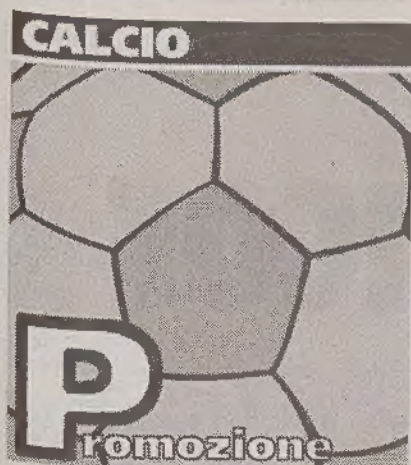
Virtus Manzano

MARCATORI: pt 5' Macoric, st 29' Del Prete.
SAN GIOVANNI: Antonacci, Torcoli, Ingenito, Santoro, Carrella, Molino, Iuorio, Palermo, Del Prete, Perlangeli, Battistella, Naturali, Druscovich, Marini, Marocco, Di Fiore, Ronconi. All: Torricio.
VIRTUS MANZANO: Antonutti, Serafini, Miotti, Zompichiat, Tomat, Beltrame, Mararotti, Passalenti, Torossi, Grazzolo, Macorig. All: Dell Savia.

Trieste Calcio

San Luigi

MARCATORI: 10' Orlando, 28' Muna, 29' Tiziani; st 10' Romano, 11' Turello.
TRIESTE CALCIO: Casertano, Vatta, Favale, Tamaro, Tiziani, Di Vicario, Warbianek, Rosero, Muna, Orlando, Montez, Marilli, Adamo, All: Gasperutti/Doz.
SAN LUIGI: Carta, Biagi, Spadaro, Darini, Miccoli, Ziber, Zampino, Romano, Metullio, Turello, Puppini, Scherich, Zetto, Sacchi. All: Vichi.
Altri risultati: San Canzian-San Vito 4-4, Itala San Marco-Azzurra 6-2, Monfalcone-Ancona 0-6, Gemonese-Muggia 2-0. Classifica: Gemonese, Ancona, Itala San Marco 6; Virtus Manzanese, San Canzian 4, Ancona, Trieste Calcio 3; San Vito, San Giovanni 1; Azzurra, Muggia, Poniziana e San Luigi 0.



Pari e patta nel derby fra San Sergio Trieste Calcio e Ponziana, il San Giovanni regola il Ronchi. Ma l'impresa è dell'undici di Potasso

Muggia subito corsaro a San Canzian

A San Pier il giovanissimo De Vit con una doppietta d'autore ha demolito la Gradese

San Sergio 1
Ponziana 1
MARCATORI: pt 26' Mborja; st 15' Moscolin.
SAN SERGIO: Suraci, Sodas, Bartoli, Pangher, Belladonna (st 40' Di Gregorio), Tognon, Mborja (st 21' Puzzer), Ribarich, Di Donato, Bussani, Steffè (st 35' Pastorino). All. Lotti.
PONZIANA: Razza, Licciulli, Procentese, Marega, Ludovini, Maggi (st 8' Di Vita), Pribaz, Fiori, Moscolin (st 40' Tramatin), S. Prisco, De Grassi. All. Biloslavo.
ARBITRO: Quarta di Gorizia.

S. Giovanni 2
Ronchi 0
MARCATORI: st 6' Udina, 8' Ardizzone (rig.), 41' Trentin.
SAN GIOVANNI: Messina, Radovini, Bagatlin (st 45' Montanelli), Zetot, Camara (st 33' Postiglione); Ardizzone, Udina (st Diop), Meola, Sau, Frontali, Mormile. All. Ventura.
RONCHI: Greco, grimaldi, Furlan, Leghissa, Vatta, Tonca, Donda, Anzolin (st 15' Del Certo, dal 28' Simic), Trentin, Ferrarese, Zobec. All. Furlan.
ARBITRO: Lepre di Cervignano.
NOTE: ammoniti Tonca, Meola, Vatta, Donda, Trentin.

San Canzian 1
Muggia 2
MARCATORI: st 28' Bertocchi, 31' Doria, 34' Zugna.
SAN CANZIAN: Orsini, Facchini, Tomasin, Kroselj, Gonni, Titone, Bergamasco (st 1' Braida), Bogar, Doria, Biondo, Rampino (st 39' Cuzzotto). All. Varacchi.
MUGGIA: Daris, Trevisan (st 1' Verdi), Negrisin, Bassanese, Buseti, Fadi, Pernorio (st 41' Robba), Pettarosso (st 25' Dorliguzzo), Zugna, De Santi, Bertocchi. All. Potasso.
ARBITRO: Dose di Cervignano.
NOTE: ammoniti Fadi, Pettarosso, Facchini, Doria.

Isonzo 2
Gradese 1
MARCATORI: pt 20' De Vit, st 17' Pinatti, 32' De Vit.
ISONZO: Donno, Maras, Blasi, Cadez (st 20' De Cecco), Pacor, Sell, Sotgia, Zulli (st 37' Marega), De Vit, Ghirardo, Orlando (st 46' Gasser). All. Franti.
GRADESE: Contento, Reverdito, Tognon, Bruni, Troian, Cicogna, Ciarebellini (st 36' Biasiol), Degrassi, Sergio (st 45' Mariano), Pinatti, Ricupero (st 41' Medeat). All. Albanese.
ARBITRO: Dintrono di Trieste.
NOTE: espulso Cicogna per doppia ammonizione. Ammoniti Sel, Orlando, Sotgia, Tognon, Reverdito, Ricupero, Bruni, Mariano.

Ruda 1
Capriva 1
MARCATORI: pt 17' Portelli (r), st 1' Pualetto.
RUDA: Politti, Tosorati, Cecchin, Lepre D., Pirusel, Ulian, Iacumin, Donda, Portelli (st 24' Picco), Rigonat, Catania. All. Scarel.
CAPRIVA: Zanier, Trampus, Perco, Fierro, Canciani, Goretti, Tassin, Ambrosi (st 31' Grion), Ruffini (st 40' Goriup), Faggiani, Pualetto (st 18' Devinar). All. Cocceani.
ARBITRO: Sant di Pordenone.
NOTE: ammoniti Goretti, Ulian, Trampus, Pualetto, Cecchin, Devinar, Goriup.

Cormonese 0
P. Cervignano 0
MARCATORI: Bortoluz, Stella (pt 45' Terpin), Picogna, Furlan, Martellosi, De Palma, Zonca (st 22' Floreani), Comuzzi, Candussio (st 13' Giancotti), Susca, Lena. All. Lorence.
PRO CERVIGNANO: Dreossi, De crescenzo, Cecotti, Sguazzin (st 5' Vezil), Buso, Pecorari, Ferro (38' st Florio), Segato, Barabana, Cocco, Dal Ben (33' Inzerato). All. Zuppicchini.
ARBITRO: Carconelli di Trieste.
NOTE: espulsi Cocco, Comuzzi e Martellosi. Ammoniti Picogna, Terpin, Dreossi, Cecotti.

Centro Sedia 1
Mariano 3
MARCATORI: pt 12' e 43' Zorzin; st 12' Paviz (r), 30' Zorzin.
CENTRO SEDIA: Burino, Pali, Sfiligoi, Giugliano, Fedel, Fation, Favero (Mauro), Amabile, Paviz (Toffoletti), Visentin, Braida. All. Cossaro.
MARIANO: Donda, Luca Zorzin, Silvestri, Nicola Bortolus, Matteo Bortolus, Donada, Zolli, Zorzu, Nicola Zorzin, Ortolano (Tomadin), Tel (Medeat). All. Terpin.
ARBITRO: Cristante di Pordenone.
NOTE: ammoniti Sfiligoi, Mauro, Donda, L. Zorzin.

Sangiorgina 2
Cividalese 1
MARCATORI: pt 2' Malisan, st 2' Bier, 8' Nicoletti (r).
SANGIORGINA: Gattesco, Tomba, Rumigiani, Quarnali, Ferrazini, Malisan, Vincenzino (Moretto), Battistella, Bier, Randan (Dentesano), Padoan (Pascut).
CIVIDALESE: Bin, Bonassi, Bini (Simaz), Manis, Dal Vasto, Zuliani, De Nipoti, Nicoletti (Debegnach), Delli Santi, Tiro (Gosgnach), Montana.
ARBITRO: Giacomelli di Trieste.
NOTE: ammoniti Bier, Nicoletti, Moretto, Manis.

TREBICIANO Subito derby tra il San Sergio Trieste Calcio e il Ponziana, che si sono divisi equamente la posta mettendo a segno un gol per parte. È il risultato, tutto sommato, può ritenersi più che giusto anche se il San Sergio ha fatto qualcosa di più. Dopo un paio di battute d'assaggio erano i padroni di casa che mostravano una maggior determinazione, anche se i veltri si difendevano egregiamente creando anche qualche affondo pregevole. I lupetti apparivano in miglior forma fisica e con gli schemi già abbastanza consolidati tanto che il loro pressing, non eccessivamente forsennato, ma giustamente determinato, li portava ad intensificare la difesa ospite. Al 26' Mborja trovava lo spazio giusto per piazzare un pallonetto in diagonale. La reazione del Ponziana era quasi immediata e al 35' Fiori tentava una diagonale da destra che veniva deviato in calcio d'angolo. Il gioco procedeva abbastanza vivacemente, ma senza grossi sussulti; al 41' Di Donato, sotto porta, mancava il bersaglio. Il Ponziana voleva il pareggio e iniziava a metterci più cuore tanto che al 43' Pribaz, con una punizione dai 35 metri, sfiorava il palo e al 45' De Grassi sfiorava la traversa. Il contrattacco dei veltri continuava anche nella ripresa e gli sforzi venivano premiati al 15' con Moscolin, che insaccava di testa dopo aver ricevuto un preciso pallonetto da capitano Pribaz. Al 23' Bartoli lasciava anticipatamente il campo e gli ospiti cercavano di approfittare del vantaggio numerico, ma le fatiche non servivano i risultati sperati. Solo al 39' con Prisco e al 47' con Pribaz sfioravano il colpaccio. Domenico Musumarra

TRIESTE La prima in campionato coincide con l'ultima gara del San Giovanni sul terreno storico in terra battuta di viale Sanzio. In attesa del terreno sintetico (i rossoneri traslocheranno intanto al Grezar) la formazione di ventura bagna il debutto con una vittoria sostanzialmente meritata, frutto di un vivace finale di primo tempo coniugato subito a un uno-due nello scorcio iniziale della ripresa. Il Ronchi ha denotato qualche scampolo di nervosismo eccessivo, forse antiche ruggini, che ha frenato la manovra e l'intento di replica. Rocciosa e rude, forse troppo, la retroguardia del Ronchi, ma «bucata» sulle corsie esterne puntualmente nella seconda frazione con le incursioni di Udina, Mormile e del rinato Diop, quest'ultimo apparso più incisivo e meno legnoso. Pericoloso il Ronchi in avvio di gara. Tre i tentativi di marca ospite, rispettivamente con Tonca (traversone che bacia la traversa) un colpo di testa in tuffo di Donda e uno spunto dell'eccellente Zobec. Il San Giovanni prende le misure gradualmente, ma monopolizza il finale del primo tempo. Sau con una rovesciata splendida chiama in causa Greco, e quindi Meola e Udina fanno le prove generali. Nella ripresa i triestini vanno a bersaglio. Udina è incontenibile in contropiede, cattura un lancio e batte di controbollo Greco in uscita. Ancora Udina protagonista in occasione del raddoppio, l'ex Latte Carso è atterrato da Grimaldi e procura un rigore che Ardizzone realizza da manuale. Il Ronchi trova la rete, rocambolesca, con Trentin, ma non riapre la contesa. Francesco Cardella

SAN CANZIAN Partenza falsa del San Canzian abulico ed inconsistente in mezzo al campo, ma contro un Muggia ben quadrato e già in palla c'è stato ben poco da fare. Se si escludono i primi venti minuti, nei quali i locali hanno avuto un certo predominio fallendo il gol in apertura con Bogar, il resto dell'incontro è stato controllato piuttosto agevolmente dagli uomini di Potasso, che di tanto in tanto scagliavano le loro frecce nel cuore della disorientata retroguardia rossonera. Già nella prima frazione Orsini ha dovuto ricorrere al suo enorme bagaglio di esperienza superando i potenti concorrenti di De Santi. Sono stati questi gli unici spunti degni di nota alla voce «occasioni da gol». Quello che invece non è mancato sono stati l'animosità accesa e il gioco maschio. La seconda frazione è iniziata in maniera opposta, con il Muggia a pigiare subito sull'acceleratore e il colpo di testa di Pettarosso al 4', sul quale Orsini ci ha messo una pezza; Biondo ha risposto con un'irruzione sulla destra, alla quale Daris si è opposto da campione. Attorno alla mezz'ora fuochi pirotecnici, con 3 marcature nel giro di pochi minuti. Al 28' passavano gli ospiti con un tap-in di testa facile facile di Bertocchi su suggerimento di Zugna, abile a carpire l'errore precedente di Facchini e fuggire sul fondo. Tre minuti e Doria ci metteva lo zampino vincente sul perfetto traversone basso di Biondo, che sul versante opposto aveva già messo a sedere Daris. Con precisione svizzera (altri 3') il team di Potasso metteva in cascina (meritatamente) i primi tre punti stagionali: diagonale di Negrisin dal settore destro che pesca in beata solitudine Zugna che tocca al volo alle spalle dell'incolpevole Orsini. Matteo Marega

SAN PIER D'ISONZO Inizia col piede giusto l'Isonzo superando meritatamente, anche se di misura, la Gradese. Ero della giornata è stato il baby De Vit che, in assenza di Derman, ha fornito la miglior prestazione della sua pur breve carriera siglando una strepitosa doppietta. La gara, soprattutto nel primo tempo, è stata piuttosto avara di occasioni, con le due formazioni che si sono fronteggiate a centrocampo, ma senza che nessuna riuscisse a pungerla. L'equilibrato si è spezzato al 20' quando Ghirardo, con una perfetta verticalizzazione, ha messo in moto De Vit, scattato sul filo del fuorigioco. Il centravanti locale ha controllato la sfera, ha aspettato l'uscita di Contento e lo ha battuto scaricando un destro imprevedibile nell'angolo basso alla sinistra del portiere. La ripresa si è aperta con una punizione di Cadez deviata in tuffo da Contento. Poi la Gradese si è spinta decisamente in avanti. Al 12' tremenda botta su punizione di Degrassi, con Donno con compiva un miracolo volando a smangiare in angolo un pallone destinato nel sette. I mamoli insistevano e al 17' pervenivano al pareggio: un diagonale senza pretese di recupero si trasformava, grazie a un tocco sfortunato di Blasi, in un assist per Pinatti che da pochi passi girava in rete superando Donno in uscita. Dopo l'espulsione di Cicogna, l'Isonzo provava a vincere attaccando con tutte le sue forze. E il premio arrivava al 22' sempre per merito dello scatenato De Vit che sfruttava un'indisciplina difensiva e al volo dal limite lasciava partire un bolido micidiale che si insaccava sotto la traversa, dove Contento non poteva arrivare. Nicola Tempesta

RUDA Buona la prima per il Ruda neopromosso al cospetto di una grande del girone B di Promozione. Rignat e compagni non subiscono lo scotto da debutto e vanno vicinissimi ad incamerare l'intera posta. Il Capriva, costretto a fare a meno di Goriup finisce per recriminare su alcune decisioni arbitrali (sul taccuino di Sant finiscono ben 7 giocatori, a testimonianza del fatto che si fa subito sul serio). Primo quarto di gara di netta marca locale. Al 9' Ulian scarica di poco al di sotto di Rignat. Al 13' Catania su punizione mette alto. Al 15' l'inesistente calcio da fermo di Catania finisce all'accorente Donda che viene messo giù dal giovane Perco. Il rigore viene trasformato con freddezza da Portelli. La replica del Capriva si concretizza solo in una punizione alta di Pualetto, mentre il Ruda va vicinissimo al raddoppio al 30', prima con Catania che da 30 metri costringe in angolo Zanier e poi con Pirusel in girata sul corner susseguente. La ripresa inizia con il pareggio del Capriva. Ruffini vince un fortunoso rimpallo con Lepre e prima di entrare in area viene ostacolato da Cecchin: si incarica della punizione lo specialista Canciani che con un diagonale pesca libero Pualetto, a cui non resta che appoggiare in rete da pochi passi. Il Ruda si riorganizza dopo un momento difficile e al 14' confonde l'azione più bella di tutta la gara: Catania sulla sinistra chiede l'uno-due prima a Tosorati e poi a Rignat penetrando in area e depositando sui piedi di Portelli una palla che il bomber spreca a lato. Gli ultimi 30 minuti sono una battaglia senza grossi sussulti nelle rispettive aree, nemmeno gli innesti di Picco e Goriup rompono l'equilibrio. Antonio Oblach

CORMONS Un punticino senza infamia e senza lode per il Cormonese all'esordio in Promozione. Un pari che va sicuramente stretto a una Pro Cervignano che ha dominato sul piano del gioco, ma è sembrata poco convinta nel cercare la vittoria. A segnare la gara potevano essere le tre espulsioni decretate dal signor Carconelli (la prima, quella ai danni di Cocco, appariva del tutto inesistente), ma nessuna delle due squadre ne ha approfittato. Nel primo quarto d'ora la Pro Cervignano è andata vicino al gol in due occasioni: colpo di testa a botta sicura di Cecotti su cross di Segato, ma Bortoluz respinge d'istinto sulla linea di porta, poi Dal Ben non sfrutta il contropiede facendosi rimontare da Stella. L'espulsione di Cocco, per un fallo giudicato troppo duro, ha frenato il Cervignano, ma i cormonesi non ne hanno approfittato: è stato anzi Barbana al 41' a sfiorare il gol su punizione non trattenuta da Bortoluz, ma la palla rimbalzava sulla traversa. In avvio di ripresa l'espulsione di Comuzzi al secondo cartellino giallo, che riequilibrava le forze in campo. Ancora vicino al gol gli ospiti con Barbana, che schiacciava di testa su calcio d'angolo, ma la deviazione era debole e Bortoluz poteva parare. Al 33' l'attaccante cervignanese s'involava tutto solo verso Bortoluz, ma Martellosi lo atterrava al limite dell'area meritandosi l'espulsione. Il finale era dei cervignanesi, ma la difesa cormonese, pur con qualche brivido in area, riusciva ad evitare la capitolazione. Claudio Femia

SAN GIOVANNI AL NATISONE Inizia male il Centro Sedia in casa. La differenza con il Mariano l'ha fatta Nicola Zorzin, che su quattro palloni giocabili ha fatto tre gol. Per il resto c'è poco da dire: la squadra di Cossaro dopo lo svantaggio ha condotto le danze, ma nei momenti di maggior pressione per arrivare al pareggio ha immaneabilmente avuto qualche sbavatura e ha subito così il gol tagliagambe. Il Centro Sedia si è presentato in formazione rimaneggiata, mentre Terpin faceva esordire il giovanissimo Zolli e ne riceveva in cambio una buona prestazione, sia dal punto di vista tecnico-tattico che dinamico. I ragazzi di Cossaro, nonostante le quattro occasioni del Mariano e i tre gol, non si sono scoraggiati e hanno dato tutto quello che avevano. Ma giocare soltanto non basta: bisogna segnare. E alla prima azione pericolosa il Mariano è passato: punizione di Zorzu, pallone a Zorzin che dal limite faceva partire un bel tiro a fil di palo. Visentin guidava i suoi alla carica, ma per tutto il tempo si è arrivati vicino al gol con conclusioni da dimenticare. Alla fine della prima frazione altra azione del Mariano: tiro dal limite di Ortolano, Burino pronto alla respinta, ma proprio nella zona di Zorzin pronto a inflare il 2-0. Nella ripresa Cossaro cambiava assetto e il Centro Sedia appariva migliorato. Non a caso accorciava le distanze su rigore di Paviz. La spinta a quel punto aumentava in cerca del pareggio, ma Zorzin non dormiva e chiudeva la partita dopo un contropiede marianese. Oscar Radovich

SAN GIORGIO DI NOGARO Alla prima di campionato la Sangiorgina cerca di scrollarsi di dosso l'appellativo di «squadra-baby» e ci riesce benissimo, vincendo contro una Cividalese che, sebbene ancora disorganizzata in fase difensiva, ha dimostrato di avere un ottimo potenziale. La squadra di casa, passata in vantaggio al 2' di gioco, ha saputo gestire il risultato per tutto il primo tempo, attaccando sempre con decisione, chiudendo gli spazi in difesa e raddoppiando il bottino dei gol nei primi istanti del secondo tempo. La cronaca. Già al 2' Malisan, sfruttando l'ottima intesa con Randan, infila la palla alle spalle di Bin per l'1-0. I bianchi di Toffoli si riprendono presto dalla doccia fredda, spingono sull'acceleratore pressando la Sangiorgina nella propria metà campo. Ma i ragazzi di Regeni tengono il ritmo e non si fanno scalzare, grazie ad un Quarnali che crea delle grosse difficoltà sulla fascia. Gli ospiti accorciano la squadra e la difesa, poco accorta al 35', viene quasi punita da Bier, su cui però l'arbitro segnala un dubbio fuorigioco. Il secondo tempo sembra quasi una replica del primo: cambiano gli attori, ma il risultato è lo stesso. Bier raccoglie un ghiotto passaggio di Randan e piazza un pallonetto tra i pali cividalesi, segnando il 2-0. Il compito della Sangiorgina, ora, sarebbe quello di controllare il risultato, ma all'8' Tomba atterra in area Tiro, l'arbitro decreta il calcio di rigore e Nicoletti trasforma, portando la sua squadra sul 2-1. La squadra ospite tira fuori i denti e cerca di rimettere in gioco il risultato, ma i sangiorgini tengono bene il campo sbagliando veramente poco. Norman Rusin

ALLIEVI REGIONALI

Cancellata dai veltri la falsa partenza grazie al franco successo ottenuto nei confronti dei lupetti

San Sergio vittima della fame di riscatto del Ponziana

Maranzana non si esalta troppo per il 3-1, Tarantino comunque soddisfatto del gioco

Allievi Regionali / A	
RISULTATI	
Codroipo-Domio	0-0
Palmanova-Gemonese	2-1
Ponziana-Trieste Calcio	3-1
Pro Romans-Ancona	1-4
Sacilese-Monfalcone	1-1
San Luigi-Donatello	2-3
Sanvitese-Italia S. Marco	2-2
Union-Sangiorgina	2-1
PROSSIMO TURNO	
Domio-Sanvitese	
Donatello-Codroipo	
Gemonese-Union	
Italia S. Marco-Ancona	
Monfalcone-San Luigi	
Ponziana-Pro Romans	
Sangiorgina-Sacilese	
Trieste Calcio-Palmanova	
CLASSIFICA	
Ancona	6 2 2 0 0 7 1
Palmanova	6 2 2 0 0 7 3
Italia S. Marco	4 2 2 1 1 0 9 2
Domio	4 2 2 1 0 3 1
Donatello	4 2 1 1 0 4 3
Monfalcone	4 2 1 0 2 2 1
Gemonese	3 2 1 0 1 5 2
Union	3 2 1 0 1 5 2
Ponziana	3 1 0 1 3 5 5
Sacilese	2 2 0 2 0 2 2
Trieste Calcio	1 2 0 1 1 2 4
Sanvitese	1 2 0 1 1 2 4
Pro Romans	1 2 0 1 1 2 4
Codroipo	1 2 0 1 1 2 4
San Luigi	2 0 0 2 3 6
Sangiorgina	0 2 0 0 2 3 7

Non è andata altrettanto bene per le altre triestine: il San Luigi è stato beffato in casa dal Donatello nel recupero, il Domio ha impattato a reti inviolate

TRIESTE Pronto riscatto del Ponziana nel campionato regionale Allievi. Dopo la battuta d'arresto nella vernice della scorsa domenica ieri è arrivato invece il franco successo per 3-1 in un derby al cospetto del San Sergio. Sempre in vantaggio i veltri, a bersaglio con Castiglione, Prencis e Perlangeli, mentre Borroni è stato il realizzatore del momentaneo 1-1 firmato nel corso della prima frazione di gioco. Una vittoria che gratifica il lavoro dei ponzianini, ma che non intende assolutamente illudere. La stagione del Ponziana appare consacrata all'insegna dell'esperienza e della maturazione in tutti i settori: «Proprio così - conferma il tecnico

raffico anche il parere di Roberto Tarantino, allenatore del San Sergio: «Credo che per il gioco il derby sia stato nel complesso equilibrato - ha sottolineato - noi abbiamo sbagliato i gol, il Ponziana invece no. Tengo di buono il piccolo passo avanti fatto sul piano del gioco. I ragazzi devono credere ed evitare errori soprattutto a centrocampo».

Tra le compagini triestine c'è anche il San Luigi, costretto a leccarsi le ferite. Ieri i biancoverdi di Zurini sono stati piegati in casa per 2-3 dal Donatello al termine di una gara dai molti imprevisti: «C'è rammarico - ha sottolineato subito lo stesso Zurini - la loro rete è scaturita da un errore dell'arbitro che ha concesso una punizione invece di una palla a due dopo che noi avevamo buttato la sfera volontariamente a lato per permettere un soccor-

so. Inoltre non è bastato raggiungere il 2-2 al 90', l'arbitro ha permesso ben 6 minuti di recupero ed è arrivato il loro terzo gol. Devo solamente dire bravi ai miei ragazzi - ha ammesso Zurini - nonostante le imperfezioni arbitrali hanno lottato bene». Di Cipolla, ancora una gran rete, e Bensi, su punizione, le firme sanluigine.

Il Domio è tornato invece da Codroipo con un punto in tasca (0-0). Un risultato che non ha appagato assolutamente il tecnico biancoverde Bagordo: «Abbiamo regalato letteralmente la gara. Quanti errori da parte nostra! Ho contato almeno 6 opportunità da gol, ma siamo stati noi scarsi a vanificare tutto. Bravo però il nostro portiere, Marchesan - ha concluso Bagordo - con un paio di interventi che hanno evitato il peggior». Ancora una domenica

di luci e reti per l'Ancona, che ha sbancato il terreno della Pro Romans con un netto 1-4, frutto di una superiorità palese sin dalle prime battute (0-3 il parziale del primo tempo) Beutozer ancora scatenato, autore di un'altra tripletta, la seconda in due giornate di campionato; di Nimis la quarta rete dell'Ancona. Sanvitese e Italia San Marco si sono spartite la posta (2-2) dopo una gara vivacissima. I gradiscani sono andati in rete con Genio e Peteani.

Uno a uno tra Sacilese e Monfalcone. In vantaggio i «bisachi» per primi e pronta replica nella ripresa della Sacilese con Antonel. Il Palmanova ha piegato la Gemonese per 2-1 mentre l'Union 91, con una stoccata di Però e un'autorete, ha risolto lo scontro con la Sangiorgina terminato sul 2-1. Francesco Cardella

Promozione / A	
RISULTATI	
Bannia-Pro Aviano	2-1
Fontanafredda-Sal. Don Bosco	1-1
Gemonese-Lignano	0-0
Maniago-Chions	0-0
Pagnacco-Futuro	1-0
Reane-Pro Fagnana	1-1
San Daniele-Juniors	0-0
Torre-Porcia	3-1
PROSSIMO TURNO	
Chions-Reane	
Futuro-Maniago	
Juniors-Bannia	
Lignano-Torre	
Porcia-San Daniele	
Pro Aviano-Pagnacco	
Pro Fagnana-Fontanafredda	
Sal. Don Bosco-Gemonese	
CLASSIFICA	
Torre	3 1 1 0 0 3 1
Bannia	3 1 1 0 0 2 1
Maniago	3 1 1 0 0 2 1
Fontanafredda	1 1 0 1 0 1 1
Sal. Don Bosco	1 1 0 1 0 1 1
Gemonese	1 1 0 1 0 0 0
Lignano	1 1 0 1 0 0 0
Pagnacco	1 1 0 1 0 0 0
Futuro	1 1 0 1 0 0 0
Reane	1 1 0 1 0 1 1
Pro Fagnana	1 1 0 1 0 1 1
San Daniele	1 1 0 1 0 0 0
Juniors	1 1 0 1 0 0 0
Pro Aviano	0 1 0 1 1 2 2
Chions	0 1 0 0 1 1 1
Porcia	0 1 0 0 1 1 3

Promozione / B	
RISULTATI	
Centro Sedia-Mariano	1-3
Cormonese-P. Cervignano	0-0
Gradese-Isonzo	1-2
Ruda-Capriva	1-1
S. Giovanni-Tonchi Calcio	2-1
S. Sergio-TS-Ponziana	1-1
San Canzian-Muggia	1-2
Sangiorgina-Cividalese	2-1
PROSSIMO TURNO	
Capriva-S. Giovanni	
Cividalese-S. Sergio TS	
Isonzo-San Canzian	
Mariano-Cormonese	
Muggia-Sangiorgina	
P. Cervignano-Gradese	
Ponziana-Ruda	
Ronchi Calcio-Centro Sedia	
CLASSIFICA	
Mariano	3 1 1 0 0 3 1
Isonzo	3 1 1 0 0 2 1
Muggia	3 1 1 0 0 2 1
S. Giovanni	3 1 1 0 0 2 1
Sangiorgina	3 1 1 0 0 2 1
Cormonese	1 1 0 1 0 0 0
P. Cervignano	1 1 0 1 0 0 0
Ruda	1 1 0 1 0 1 1
Capriva	1 1 0 1 0 1 1
S. Sergio TS	1 1 0 1 0 1 1
Ponziana	1 1 0 1 0 1 1
Gradese	0 1 0 0 1 1 2
San Canzian	0 1 0 0 1 1 2
Ronchi Calcio	0 1 0 0 1 1 2
Cividalese	0 1 0 0 1 1 2
Centro Sedia	0 1 0 0 1 1 3

COPPA ITALIA

Mercoledì secondo turno

TRIESTE Torna mercoledì la Coppa Italia dilettanti. Fra le squadre di Eccellenza (ritorno il 9 ottobre) si giocano Sarone-Sacilese, Pro Romans-Gonars, Union 91-Palmanova, Manzanese-Pozzuolo. Per la Promozione (gara unica), San Giovanni-Ponziana, Mariano-Juniors, Porcia-Maniago, Fontanafredda-Torre. Inizio per tutte alle 20.30.



Sconfitte all'esordio per Chiarbola e Opicina. L'undici di Maranzina ottiene un punto a Medeuzza con una doppietta del suo attaccante

Zaule, una rimonta firmata da Micor

Pareggiano anche il Costalunga sul terreno del Santamaria e il Primorje contro il Mladost

Santamaria 0
Costalunga 0

SANTAMARIA: Nadalutti, Maida (dal 30' 2T Vida), Turchetti, Sbrugnera, Malisan E., Panarello, Malisan S., Grassi, Zompicchiatti (dal 20' 2T Trimarchi), Chiandotto (dal 40' 2T Jurisevic), Chiarandini. All.: Belviso
COSTALUNGA: Canziani, Ingrao, Zidari, Marchesi, Olivieri, Giraldo, Cergol (dal 10' 2T Casasola), Cok, Longo, Germano, Koren. All.: Cecchi.

Chiarbola 1
Staranzano 2

MARCATORI: pt 14' Zaccari, 36' Canelli (r.); st 38' Butti.
CHIARbola: Zanni, Honovich, Ruzzier, Varesano, Sabini, Scotto Di Minico, Cotide, Neri (st 20' Germani), Zaccari (st 31' Apollonio), Giannico, Lazzara (st 16' Cristofaro). All. Curzolo.
STARANZANO: Gherbaz, Zonta, Donaggio, Scapolo, Boem, Santi, Marioni (st 25' Della Pietra), Brandi, Butti, Andrian (st 45' S. Pizzamiglio), Canelli (st 27' Marega). All. Zanutel.
ARBITRO: Adamo di Cervignano.
NOTE: ammoniti Donaggio, Giannico; espulso Zanutel al 47' del st per proteste.

Juventina 2
Opicina 0

MARCATORI: st 14' Businelli, 49' C. Devetak.
JUVENTINA: Marega, Marassi Marco, Bianco F., Buttignoni, Stacul, Gon, Gallo, Bianco D. (pt 43' Trampus A.), Devetak M. (st 26' Devetak C.), Saveri N., Businelli (st 47' Marassi Mattia). All. Interbartolo.
OPICINA: Nizzica, Jurinich (st 9' Porcorato), Giacomelli, Marin, Bibalo, Silvestri, Scarpa, Rosi, Tuntar, Buffa, Ghermitz (st 28' Galati). All. Sciarone.
ARBITRO: Romagnoli di Monfalcone.
NOTE: espulsi st 30' Marassi Marco e st 40' Rosi per doppia ammonizione. Ammoniti Stacul, Gon, Gallo, Devetak C., Marin e Bibalo.

Primorje 1
Mladost 1

MARCATORI: st 9' Steiner, 42' Solidoro.
PRIMORJE: Carmeli, Luxa, Braini (st 44' Emili), Lovrecic, Stocca (st 1' Pauletto), Batti, Stofa (st 28' Tomasi), Leghisa, Steiner, Savino, Ostrousca. All. Svab.
MLADOST: Vercon, Mauri (st 33' Cavanana), Penicani (st 11' Sandri), Marusic, Manfreda, Mian, Viturelli, Assi (st 28' Moro), Gergolet, Miteli, Solidoro. All. Soffiantini.
ARBITRO: Zamò di Cormons.

Medeuzza 2
Zaule 2

MARCATORI: 4' pt e 30' st (rig) Micor, 19' pt Todone (rig), 48' pt Buai.
MEDEUZZA: Dose, Grione, Viduzzi N., Zompicchiatti (32' st Mangoni), Sclauzero, Todone, Bernardis, Zamò, Viduzzi M., Pellizzari (5' st Della Vedova), Buai. All.: Ceschia.
ZAULE: Bergagna (20' st Tecchini), Fonda, Bosieslav, Razem, Colino, Kerin, Valentini, Godas, Saina, Rosso (25' st Laghezza), Micor. All.: Maranzina.
ARBITRO: Zolli di Monfalcone.
NOTE: Espulso Godas al 20' per doppia ammonizione. Ammoniti Dose, Zompicchiatti, Zamò, Razem, Sclauzero.

Fincantieri 0
Pro Fiumicello 0

FINCANTIERI: Pischedda, Antonelli, Palombieri, Dal Canto (st 6' Novati), Padoan, Moratti, Mauri, Baldan, Pella-schiar, Buonocunto, Milan (st 34' Maggio). All. Veneziano.
PRO FIUMICELLO: Sorato, Padovan, Pacor, Paro, Porcari, Mazzon (st 31' Luppi), Apollo, Macor, Luiso (st 46' Pozzar), Mian, Stabile. All. Ghermi.
ARBITRO: Clea di Trieste.
NOTE: ammoniti: Dal Canto, Milan, Moratti, Mian.

Turriaco 4
Aquileia 4

MARCATORI: 18' e 23' Donda, 26' Sandrucci; st 19' Sgubin (r.), 35' e 44' Sgubin, 37' Iacumin, 49' Pahor.
TURRIACO: Zearo, De Bianchi, Brando-lin, Pizzin, Furan, Sambaldi, Pahor, Pieren, Donda (Raffaeli), Sandrucci (Elle-ro), Zulin (Lancisi). All. Trentin.
AQUILEIA: Paduani, Sansone, Benvegnù (Ginocchi), Ravalico, Strukul, Cernecca, Bonato, Sgubin, Conzutti, Iacumin, Francescon (Sandrigo). All. Portelli.
ARBITRO: Pettiroso di Trieste.
NOTE: espulsi 2' st Pizzin e 41' Brandon-lin.

Castionese 0
Torviscosa 1

MARCATORI: st 20' Sessa.
CASTIONESE: Ciani, Comuzzi, Basello, D'Ambrosio, Canevarolo, Tomada, Pagani (21' st Randi), Candotto (33' st Billa), Spaccaterra, Coppino, Di Bias. All. Comuzzi.
TORVISCOSA: Rossetto, Bignolini, Birri, Andreotti (8' pt Mazzaro), Taverna-Turisan, Casotto, Paviotti, Serigotti, Chiarpin (17' st Turchetti), Sessa (17' st Marchesini), Fragiola, All. Masolini.
ARBITRO: Clarotto di Maniago.
NOTE: ammoniti Basello e Comuzzi (C), Paviotti e Casotto (T), Angoli: 5-2 per la Castionese.

S.MARIA LA LONGA Finisce a reti inviolate una gara bella e ricca di azioni. Il Costalunga si è dimostrato più squadra, con alcune ottime individualità. (Longo su tutti) ma alla fine il Santamaria si è difeso con ordine ed alla fine avrebbe potuto conquistare i tre punti. Costalunga subito padrone del campo, già pericoloso al 10' con Germano che calcia da ottima posizione tra le braccia di Nadalutti. Al 12' Canziani respinge di pugno una punizione di Zompicchiatti, poi al 17' azione personale di Chiarandini sulla sinistra con tiro alto di poco. Longo un minuto più tardi sfiora la marcatura con un tiro dal limite, poi al 22' Marchesi impegna severamente su punizione Nadalutti che devia in angolo. Grassi al 28' con un tiro dalla distanza sfiora il palo e due minuti più tardi Ingrao rischia l'autorete per anticipare Zompicchiatti. Nella ripresa corner di Giraldo al 2', Turchetti smorza la traiettoria con un braccio proprio sui piedi di Longo sul quale è ancora una volta provvidenziale l'intervento di Nadalutti. Poi è solo il Costalunga a giocare con ampie manovre e ottime verticalizzazioni; ai triestini però manca l'incisività in fase conclusiva cosicché Nadalutti non corre grossi pericoli, anzi i locali in contropiede si guadagnano un calcio di rigore al 34' per un intervento di Casasola per un fallo di mano. Ma dagli undici metri Chiarandini si fa ipnotizzare da Canziani che blocca in due tempi. Nel finale un'occasione per parte: prima Germano spara fuori dopo un'uscita avventata di Nadalutti, poi Chiarandini sfiora ancora la traversa di sinistra dopo l'ottimo cross di Jurisevic dalla fascia destra.

Luca Pettenà

SAN DORLIGO DELLA VALLE Tre cose in comune: l'aver giocato in passato nel San Giovanni, il giocare adesso nello Staranzano e l'essere triestini. La premiata ditta in questione è la Canelli-Butti. Un gol su rigore per il primo e uno in mischia per il secondo. Sono quelli che bastano agli ospiti per espugnare il campo della neo promossa Chiarbola al debutto assoluto in questa Prima categoria. Ma oltre agli appena citati due «muli», Butti tra l'altro appena prelevato dal calcio a sette, il fatto curioso è che altri quattro triestini sono scesi in campo nello Staranzano, e se poi aggiungiamo che il mister Zanutel ha disputato qualche stagione nelle giovanili dell'Alabarda ecco che il quadro è completo. La compagine goriziana ha sicuramente un'intelaiatura da primi posti ma contro la formazione di Curzolo ha dimostrato in più solo esperienza e cattiveria agonistica. Al 14' Zaccari illude il Chiarbola con un colpo di testa vincente su traversone dalla destra con una fatale piccola indecisione di Gherbaz. Al 21' e al 44' due tentativi di Andrian di poco alti. In mezzo il pari di Canelli su penalty, impeccabile la trasformazione ma non altrettanto forse la decisione del direttore di gara di concederle per una dubbia trattenuta di Sabini su Brandi. Ripresa. Al 5' Honovich decentrato impegna Gherbaz. Poi emozioni solo nel finale, al 34' raso terra di Apollonio con Zanni che non si fa sorprendere, al 37' Butti gira dal limite e ancora il numero uno di casa vola e salva. Ma dal corner sbucca la zampata dello stesso Butti per l'1-2 finale. Al 43' il possibile 2-2 sfurra sull'incursione di Apollonio ben sventata da un difensore ospite.

Massimo Umek

TRIESTE Una vittoria maturata nella ripresa per l'undici biancorosso, ma a lunghi tratti deve soffrire il gioco ospite più concreto e dinamico dei giuliani dell'Opicina. La formazione di mister Sciarone comincia con disinvoltura e per tutto il primo tempo sciorina maggiore sicurezza, mentre la Juventina fatica a trovare varchi. Di Gallo il tentativo in apertura di partita al 7'. Silvestri impegna subito dopo al 10' Marega, l'estremo si eleva e alza sopra la traversa. Per Marco Devetak una favorevole occasione al 18' pescato dallo splendido servizio di Marco Marassi. Nizzica ci mette una pezza e sventa il pericolo. Finale arrebbante ospite con Buffa al 29', il giocatore si allarga tra le maglie difensive isontine e spara, ma sulla linea di porta Flavio Bianco si improvvisa portiere e respinge provvidenzialmente. Uno scambio tra Scarpa e Jurinich al 41' e il tiro conclusivo sorvola la porta di Marega. Secondo tempo con il ritorno della Juventina e gioco più equilibrato. Al 7' Buffa sfiora su azione personale la segna-tura ma il pallone termina sul fondo. Businelli risponde subito dopo piegando le mani di Nizzica. Il gol arriva al 14' grazie a Businelli; l'attaccante della Juventina è servito a pennello da un appoggio di testa di Marco Devetak. Il portiere Marega si oppone a Silvestri al 20' e Marco Marassi al 24' impensieriscono i giuliani in due opportunità. Bibalo manda a lato di poco al 33' su sberla da lontano e il raddoppio giunge a tempo scadrone. Triangolazione Navio Saveri con Mattia Marassi, passaggio smarcante per Cristian Devetak che gonfia la rete di Nizzica.

Vittorio Piccotti

PROSECCO Un dribbling di troppo nella propria area, un pallone perso poco intelligentemente e il Primorje vede sfumare al 42' della ripresa una vittoria che avrebbe sicuramente meritato. Partono forte i giallorossi che dopo appena 100 secondi si rendono pericolosi con una girata di Stofa che va a scheggiare la parte superiore della traversa; sembra il prologo di un pome-riggio trionfale, ma i padroni di casa, pur avendo il sopravvento nel centro del campo, non riescono a dare continuità alle loro azioni. Conclusa la prima frazione a reti bianche, il Primorje rientra in campo dopo la pausa con un piglio nuovo e già al 9' si porta in vantaggio con il bomber Steiner, bravo a insaccare con un potente destro che beffa il numero uno ospite. La reazione del Mladost non arriva e così sono i giallorossi a rendersi nuovamente pericolosi ancora con Steiner che, tra il 20' e il 22', ha sul destro due palloni che potrebbero chiudere la gara, ma spreca entrambe le occasioni. Così nel momento migliore del Primorje sono gli ospiti a trovare il gol del pareggio: a 3' dal termine la difesa giallorossa ha un'annesia e Solidoro, rapace, non spreca l'occasione offertagli e mette in rete di sinistro il pallone che vale l'1-1. I padroni di casa, colpiti quando ormai credevano di aver già intascato i tre punti, si buttano in avanti a testa bassa alla ricerca del gol partita, ma proprio al 44' Savino spreca il match-point alzando di testa sopra la traversa. Dopo 5' di recupero Zamò decide che è tempo di tornare negli spogliatoi e così il Primorje, in questa prima uscita stagionale in campionato, deve accontentarsi di un solo punto.

Luca Stacul

MEDEUZZA Il Medeuzza getta alle ortiche una ghiotta occasione per incamerare l'intera posta contro uno Zaule in inferiorità numerica dal 20' del secondo tempo per l'espulsione di Godas. La compagine triestina, con due tiri in tutto nel corso della partita, ha colto un insperato pareggio. La gara si apre con l'immediato vantaggio ospite: a seguito di un calcio di punizione a due, i giocatori del Medeuzza, pensando che Micor fosse in fuorigioco, si fermano. L'undici triestino ringra mettendo alle spalle di Dose. Pronta la reazione dei padroni di casa, che danno così inizio alla sagra delle occasioni fallite. Impuniti Buai, Bernardis, Zamò e Pellizzari. Al 19' arriva il meritato pareggio su calcio di rigore decretato a seguito di un atterramento di Massimo Viduzzi. Todone trasforma con freddezza. Poi sono lo stesso Viduzzi e Buai a farsi intercettare due conclusioni ravvicinate. Allo scadere, a seguito di una punizione dalla destra, l'incertezza del portiere ospite Bergagna risulta fatale: è lesto Buai a ribadire in rete. La svolta della gara arriva al 5' della ripresa. Viene sostituito Pellizzari, fino a quel momento il migliore tra i suoi. Il gioco diventa farraginoso e privo di geometrie. Lo Zaule gioca di rimessa. Su un lancio in profondità Micor si presenta solo davanti a Dose, che lo sfiora appena. L'astuzia dell'avanti ospite induce l'arbitro a decretare la massima punizione. Lo stesso Micor centra il bersaglio per il 2-2. Vano e sfortunato l'assedio finale del Medeuzza, prima con Mangoni, che calcia fuori da pochi passi, e poi con Zamò, che di testa spedisce a lato. Poi ci pensa l'estremo Cecchini a deviare sul palo una fucilata di Viduzzi.

MONFALCONE Esordio con noia per Fincantieri e Pro Fiumicello. Di fronte un complesso spettro della categoria, quello dei padroni di casa, indicato come una delle formazioni più attrezzate del lotto, dall'altra gli "orange" di Ghermi, matricola che con sagacia ha guadagnato ciò che voleva. Prima del fischio d'apertura momenti di apprensione nei pressi della tribuna del "Cosulich", con l'ambulanza chiamata per soccorrere la signora addetta alla cassa dello stadio colta da male. Poi si parte, i cantierini cercano di aprire varchi laterali, ma i friulani capiscono subito la tattica dei padroni di casa e sbarrano la strada, lasciando Luiso isolato in avanti. Prova senza squilibri da parte di entrambi, cronaca alquanto misera: al 14' Baldan crossa basso dalla destra, Sorato e un difensore si ostacolano, Moratti sfiora la palla che termina di un nulla fuori, al 26' si vedono gli ospiti con una girata alta di Macor nel cuore dell'area, al 36' ci prova Stabile, mira imprecisa. Al 44' la più grossa opportunità per gli aziendali: Pellaschiar combatte sulla tre quarti, poi serve mandando in porta Milan che si smarca bene ma la conclusione ravvicinata dell'ex Vermeigliano è tutta sballata. Nella ripresa al 1' la Fincantieri cerca la sorpresa, Pellaschiar lavora a destra e mette in mezzo, Sorato è incerto, Milan però viene anticipato all'ultimo secondo. I locali cercano ancora di fare la partita, manca il cambio di passo a centro-campo, Veneziano, alla sua prima partita da tecnico, cambia senza trovare miglioramenti: al 16' contro-piede di Luiso, alto, al 25' da un corner di Milan, Sorato non trattiene, Antonelli ci prova al volo col "piattone" da due passi, palla sopra la traversa. Solo alla fine del match gli ospiti mettono con decisione la testa fuori dall'area, l'occasione più insidiosa arriva in pieno recupero, con Apollo - altro ex Vermeigliano - che fugge sulla fascia destra, il traversone è invitante, ma Pozzar è in ritardo e non riesce a correggere in porta.

Enrico Colussi

TURRIACO Deflagrante esordio in questa prima di campionato tra le due concorrenti che, come abbondantemente si evince dall'altrettanto copioso punteggio scaricato sul rettangolo del Minin, non hanno lesinato energie e spregiudicatezza pur di superarsi a vicenda. All'epilogo dell'appassionato match il sontuoso 4-4 emerso di sicuro ha sconcertato gli ospiti, i quali sotto di 3 marcature nella prima parte e addirittura sopra di una nei minuti di recupero nella fase successiva (3-4 con due isontini espulsi), la straordinaria incornata di Pahor al 49' ha consentito ai padroni l'insperato quanto remoto aggancio. Padroni letteralmente scatenati nel primo tempo e già in gol al 18' col dirimente Donda, che favorito da un liscio difensivo di Cernecca trovava la strada spianata per battere Paduani che, 5 minuti dopo, ricapitolava sempre per merito della punta, abile e astuto ad addomesticare una sfera pervenuta dal versante opposto da Sandrucci, stopparla di petto e, da due passi scaraventarla nel sacco. Al 26' una fondata spettacolare di Sandrucci alle spalle dell'estereffetto guardiano con i supporters locali estasiati dalle performance dei propri beniamini, autorizzava a ipotizzare che l'incontro virtualmente fosse già bel che concluso. Nulla di più errato. Nei secondi 45 un forcing spietato e prolungato dei mai domi friulani sorvola incredibilmente gli effetti sperati (complice, in parte un arbitraggio non esente da peccati).

E così in rapida successione, prima Sgubin su rigore (nel primo tempo Zearo si era già opposto a un medesimo calciato da Conzutti), quindi lo stesso al 35' imitato 2 minuti dopo da Iacumin cui seguiva ancora lo straripante Sgubin (44'), davanti all'illusione dell'inverosimile rimonta-sorpasso. Vanificata in extremis dall'ammirabile inzeccatura di Pahor.

Moreno Marcatti

CASTIONS Il Torviscosa riesce a beffare la Castionese in un derby giocato per lo più in fase di contenimento. A fare la gara è stata la Castionese che per gran parte della partita ha mantenuto un mancato predominio del gioco. I locali non sono ancora riusciti a trovare la necessario amalgama di squadra anche a causa delle persistenti assenze di pedine importanti che costringono mister Comuzzi a continue rivoluzioni di formazione. Si vede subito che la partita è un vero derby, per il gioco ruvido messo in mostra da entrambe le formazioni; il primo a farne le spese, peraltro per un suo intervento falloso su Spaccaterra, è Andreotti, che si vede costretto, dopo soli 8 minuti di gioco, a lasciare il campo con un taglio al labbro inferiore. Sale poi in cattedra la Castionese che con Spaccaterra al 16' impegna severamente Rosetto. Al 32' combinazione di Di Bias-Spaccaterra con trio finale deviato in angolo. Stessa sorte tocca alla conclusione al 40' di Basello, mentre al 43' il tiro di Di Bias è bloccato sulla linea.

Ripresa con i locali ancora alla frenetica ricerca del gol e al 20' ecco il gol degli ospiti, che non avevano ancora concluso una sola volta a rete. Sesso riceve sulla destra, entra in area e con il primo tiro colpisce il palo lontano, ma la palla torna tra i suoi piedi e questa volta la conclusione è in rete. Reagisce la Castionese che si riversa in attacco, crea ancora alcuni pericoli per Rosetto ma, inevitabilmente, offre spazi agli ospiti. È facile per il Torviscosa contenere le folate neroverdi e riesce anche con Sesso e Mazzaro a impensierire nei minuti finali il portiere Ciani.

TERZA CATEGORIA

Nella seconda giornata della Coppa Regione brillanti successi della Romana sull'Azzurra e del Poggio sulla Roianese

Al Sant'Andrea San Vito il derby col Cgs

Il Montebello Don Bosco riesce a fermare il Villa, pari tra Breg e Anthares Esperia

TRIESTE Seconda giornata della Coppa regione della Terza Categoria disturbata dal maltempo che, comunque, non è riuscito ad incidere eccessivamente sulle partite. Nel girone D/2 l'United Cussignacco ha dimostrato di non essere ancora al punto giusto di preparazione e nonostante l'impegno dei giocatori ha dovuto cedere le armi al Pro Farra. Questo, dal canto suo, ha fatto vedere un buon gioco d'insieme che fa prevedere una netta volontà di tornare nuovamente in seconda categoria. Intanto ha messo a segno un pocker realizzato da Ermacora e Fumo, su rigore, quindi da Zanolla e Fumis. Lo Strassoldo ha pagato lo scotto della formazione rinnovata e, nonostante l'umidità e la generosità dei ragazzi, nulla ha potuto contro la determinata Ontagnanese che ha visto realizzare Luca Monte su punizione e

Flavio Cettolo al termine di un pregevole affondo corale partito dall'area amica. La classifica parziale vede Ontagnanese 4, Pro Farra 3, United Cussignacco e Strassoldo 1. Nel girone D/3 il Montebello Don Bosco è riuscito a pareggiare con il Villa, nonostante la non ancora soddisfacente forma fisica dei giocatori, e ha dimostrato di poter dire la sua nel prossimo campionato. Anche l'Aiello sta completando la preparazione e ciò lo ha portato a perdere con una Malisana, apparsa estremamente determinata, che ha visto Roberto Cappelletto realizzare e Marson trasformare un rigore. Ora la squadra guida il girone a punteggio pieno seguita dal Villa a 4, Montebello Don Bosco 1 e Aiello 0. Nel girone D/5 la piacevole sorpresa di vedere la Romana vincere 2-0 sull'Azzurra con i gol di Croci e Nicolich; i monfalconesi nella

scorsa stagione avevano praticamente fatto da sparring-partner, ma ora quei momenti sembrano lontani ed il quasi totale rinnovo della formazione deve aver portato qualche frutto sia a livello di competitività che di determinazione. Il Belgiano poteva vincere lo scontro con l'Audax e dopo aver pareggiato con De Marchi (stop di petto girata e tiro imparabile) ed essere andato in vantaggio con Cinnello (punizione diretta nel setto) ha gettato il risultato alle ortiche con due errori difensivi negli ultimi minuti che hanno permesso agli avversari di rimontare e vincere l'incontro. La classifica Audax sanrochese, 4, Romana e Belgiano 3, Azzurra 1. Girone D/6 con il Sant'Andrea San Vito che si è imposto sul Cgs per 3-1 ed il Poggio ha vinto sulla Roianese grazie ad un'incornata di Figel. Gli isontini potevano raccoglie-

re un bottino più importante se Sforza e Noack non avessero sbagliato e Bolkovic, fosse riuscito a vincere il contrasto. La classifica vede il Poggio a 6, Sant'Andrea San Vito 4, Roianese 1 e Cgs 0. Girone D/7 Anthares Esperia e Breg, con il Campanelle Prisco fermo per riposo, si sono divisi la posta realizzando un gol per parte con i primi a rete con Galasso ed il Breg con Armani che infilava nell'angolo a sinistra. Soddisfatti i padroni di casa, nonostante fossero privi di alcuni titolari di rango, per l'insediamento dei nuovi entrati Bianco, Volpi, Humar e Bonin e, soprattutto, per lo juniores Laurenti che ha dimostrato di poter aspirare ad un posto stabile in prima squadra. La classifica Vede Breg a 2, Anthares Esperia e Campanelle Prisco 1. Queste le partite di domenica prossima che stabiliranno quali formazio-

ni passeranno il turno. D/2 Pro Farra-Ontagnanese, Strassoldo-United Cussignacco, D/3 Villa-Malisana, Aiello-Montebello Don Bosco, D/4 Ronchis-Talmasons, Paviese-Flambro, D/5 Romana-Audax Sanrochese, Belgiano-Azzurra, D/6 Roianese-CGS, Poggio-Sant'Andrea San Vito, D/7 Campanelle Prisco-Anthares Esperia, ripresa Breg, D/8 Arzino-Real Toppo, Serenissima-Bearzi, C/1 R.S. Maniago-S. Leonardo, Vajont-Pro S. Martino, C/2 Visinale-S. Antonio Porcia, Tre/S Cordenons-Corva, C/3 Ramuscellese-Portegada, Muzzanese-Sangiovannese, C/4 Romans-Italsped, 7 Spighe-Zompicchia, C/5 C. Lestizza-Assosangiorina, Rangers-Pasian di Prato, C/7 Cussignacco-Fortissimi, Diana-Coseano, C/8 Stella Azzurra-Savognese, S. Gottardo-Ciseris, D/1 Fulgor-Moimacco, Savogano-P. Gaglianese.

Domenico Musumarra

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI	
Centro Mobile-Ceolini	2-1
Codroipo-Spilimbergo	1-0
Cordenons-Latisana Ric.	3-0
Flaibano-V. Rauscedo	0-1
Morsano-Valvasone	1-1
Palazzo-Liventina	4-1
Tiezze-Caneva	1-1
U. Pasiano-Varmo	2-0

PROSSIMO TURNO	
Caneva-U. Pasiano	
Ceolini-Tiezze	
Latisana Ric.-Flaibano	
Liventina-Codroipo	
Spilimbergo-Centro Mobile	
V. Rauscedo-Morsano	
Valvasone-Palazzo	
Varmo-Cordenons	

CLASSIFICA	
Cordenons	3 1 1 0 0 3 0
Buio	3 1 1 0 0 4 1
U. Pasiano	3 1 1 0 0 2 0
Centro Mobile	3 1 1 0 0 2 1
Codroipo	3 1 1 0 0 1 0
V. Rauscedo	3 1 1 0 0 1 0
Morsano	3 1 1 0 0 1 1
Valvasone	1 1 0 1 0 1 1
Tiezze	1 1 0 1 0 1 1
Caneva	1 1 0 1 0 1 1
Ceolini	0 1 0 1 0 1 2
Spilimbergo	0 1 0 1 0 1 1
Flaibano	0 1 0 1 0 1 1
Varmo	0 1 0 1 0 1 2
Latisana Ric.	0 1 0 1 0 1 3
Liventina	0 1 0 1 0 1 4

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI	
Ancona-Riviera	2-3
Buttrio-Fiumicello	2-0
Colloredo-Valtatone	0-1
Lumignacco-A. Buonacquisto	1-0
Tarcentina-Risanese	1-1
Tre Stelle-Trivignano	2-1
Tricesimo-Faedis	3-0
U. Nogaredo-Nimis	0-0

PROSSIMO TURNO	
A. Buonacquisto-Ancona	
Faedis-Tarcentina	
Fiumicello-U. Nogaredo	
Nimis-Lumignacco	
Risanese-Tre Stelle	
Riviera-Colloredo	
Trivignano-Buttrio	
Valtatone-Tricesimo	

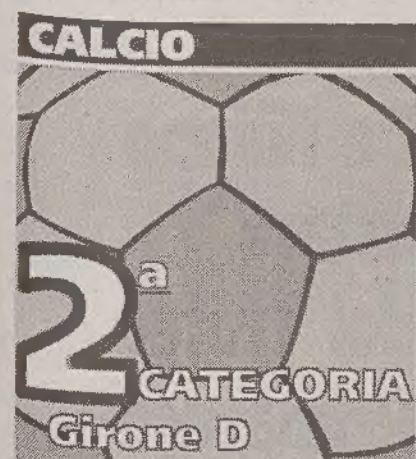
CLASSIFICA	
Tricesimo	3 1 1 0 0 3 0
Buttrio	3 1 1 0 0 2 2
Riviera	3 1 1 0 0 2 2
Valtatone	3 1 1 0 0 1 0
Lumignacco	3 1 1 0 0 1 0
Tre Stelle	3 1 1 0 0 2 1
Tarcentina	1 1 0 1 0 1 1
Risanese	1 1 0 1 0 1 1
Mladost	1 1 0 1 0 1 0
Nimis	1 1 0 1 0 0 0
Ancona	0 1 0 1 0 1 2 3
Colloredo	0 1 0 1 0 1 1
A. Buonacquisto	0 1 0 1 0 1 1
Trivignano	0 1 0 1 0 1 2
Fiumicello	0 1 0 1 0 1 2
Faedis	0 1 0 1 0 1 3

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI	
Castionese-Torviscosa	0-1
Chiarbola-Staranzano	1-2
Staranzano	3 1 1 0 0 1 0
Fincantieri-Pro Fiumicello	0-0
Juventina-Opicina	2-2
Medeuzza-Zaule Rabuiese	1-1
Primorje-Mladost	1-0
Santamaria-Costalunga	0-0
Turriaco-Aquileia	4-4

PROSSIMO TURNO	
Aquileia-Medeuzza	
Costalunga-Juventina	
Mladost-Fincantieri	
Opicina-Turriaco	
Pro Fiumicello-Santamaria	
Staranzano-Castionese	
Torviscosa-Primorje	
Zaule Rabuiese-Chiarbola	

CLASSIFICA	
Juventina	3 1 1 0 0 2 0
Torviscosa	3 1 1 0 0 1 0
Staranzano	3 1 1 0 0 1 0
Fincantieri	1 1 0 1 0 0 0
Pro Fiumicello	1 1 0 1 0 0 0
Mladost	1 1 0 1 0 2 2
Zaule Rabuiese	1 1 0 1 0 1 1
Primorje	1 1 0 1 0 1 0
Mladost	1 1 0 1 0 1 0
Santamaria	1 1 0 1 0 0 0
Costalunga	1 1 0 1 0 0 4
Turriaco	1 1 0 1 0 4 1
Aquileia	1 1 0 1 0 1 1
Castionese	1 1 0 1 0 1 2
Chiarbola	0 1 0 1 0 1 2
Opicina	0 1 0 1 0 1 2



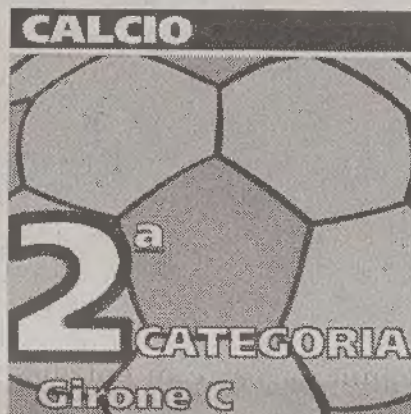
Nella prima giornata la squadra di Lacalamita batte il quotato Sovodnje con una marcatura di Ravalico

Domio, partenza bruciante

Il Latte Carso al 3' di recupero si impone sul campo del Fossalton

Piedimonte	1
Grado	1
MARCATORI: pt 45' Coco; st 45' Corbato. PIEDIMONTE: Rignat, Cernic, Volc, M. Gomiseck, Fuzio, Brescia, Milia, Peteani, Bregant (st 22' Orzan), La Vena, Coco. ALL: Ranocchi. GRADO: Zemanek, Gregori, Zanutel, Salmeni, Gordini, Portelli, Oriti, Barzellato (st 28' Lauto), Pozzetto, Corbato, Nebioso (st 34' Nosella). ALL: Crosilla.	
Medea	1
Zarja-Gaja	0
MARCATORI: pt 10' Diviacchi (r.). MEDEA: Bernardi, A. Cislil, Bernardis, M. Spessot, Banello (st 40' Del Bianco), Baresi, Andresini, Donda (st 15' Braida), Sellan (st 42' Godeas), Diviacchi. ALL: Bordin. ZARJA-GAJA: J. Gregori, V. Grmancic, I. Grmancic, Svab, G. Krizmanic, Primosi (st 15' Baldi), Leghissa, Cocevari, Grcic, Ban (st 34' D. Gregori), Longo. ALL: Visintin.	
Villesse	1
Lucinico	0
MARCATORI: pt 42' Hadzic. VILLESSE: Venier, Just, Mauro (st 31' Puntin), Zonch, Leban, Hadzic, Bolzan (st 31' Paviot), Fort, Visintin, Iuculan, Pian. ALL: Fabris. LUCINICO: Pavesi, Luisa, Bregant (pt 32' Petroni), Bianchetti, Interbartolo, Negro, Dario (st 24' Mele), Todecato, Miclausig, Cabas, Brandolin (st 32' Spangher). ALL: Tauselli.	
Fossalton	0
Latte Carso	1
MARCATORI: pt 48' Angiolini. FOSSALTON: Trevisan, Frausin, Mian, Schiavon, Marigo, Liut (st 26' Ardessi), Zugnaz (st 40' Bergamin), Colussi (st 21' Doriano), Neri, Paussi, Masin. ALL: Pinati. LATTE CARSO: Persich, Sors, Buffolin, Tognon, Di Stasio, Perossa, La Torre (st 17' Miolin), Angiolini, Macaroni (st 24' Zaccaron), Milos, Marzari. ALL: Mendella.	
Fogliano	0
Primorec	0
FOGLIANO: Cecchet, Salvato, Capone, Croci, Lupieri, Circosta (st 25' Camozza), Furioso (st 12' Mattiuzzo), Spessot (st 1' Bevilacqua), Franti, Russi, mazzilli. ALL: Bertossi. PRIMOREC: Trevisan, Sossi, Corona, Srebrnich, Misli, Battistutta, Franceschini, Veronesi, Pergolis, Cadel, Timperi. ALL: Sorrentino.	
Kras	1
Moraro	1
MARCATORI: pt 32' Circosta; st 35' Andreassich. KRAS: Loigo, Tedeschi, Daris (st 41' Roncelli), Albane, Skabar, Coccoluto, Chies, Paoletti, Najcen (st 27' Andreassich), Macor (19' Subelli), Smilovich. ALL: Macor. MORARO: Zoff, Blasizza, A. Fonda, F. Fonda, Calvani, Vendrame (st 38' Kovacic), Mellini, Mlakar, Battistin, Canciani, Circosta. ALL: Canciani.	
Domio	1
Sovodnje	0
MARCATORI: pt 38' Ravalico. DOMIO: Cresi, Erbi, Scignar, Sotgia, Stefani, Palmisano (st 20' Policardi), Ravalico, Cotterle, Crevatin, Montenegro, Zigon (st 40' Larotella). ALL: Lacalamita. SOVODNJE: Gergolet, Braidotti, Bregant, Calafiore (pt 40' Terpin), Clemente, M. Devetak, Tonetti, Ferletic, Marco Florenin (st 25' Ceodek), Visintin, Banello. ALL: Favero.	
Sagrado	0
San Lorenzo	2
MARCATORI: pt 30' Tonut; st 5' Maurencich. SAN LORENZO: Colodet, Bernardi, Zaccari, B. Medetot, Russian (st 46' Giorgi), Piccini, Maurencich (st 29' Grion), Cabas, Valentinuzzi, Derio (st 40' Biagi), Tonut. ALL: Sari.	

TRIESTE Parte con il piede giusto nell'avventura del Domio in questa categoria dopo la retrocessione della scorsa stagione. Batte infatti il Sovodnje con un gol di Ravalico da centroarea bravo nel difendere un pallone in mezzo a due avversari. Nella ripresa il match si riequilibra e anche qui i portieri sono precocemente inoperosi. Il Villesse, che sulla carta è una delle favorite alla vittoria finale, risolve la contesa contro il Lucinico a poco dal termine con la conclusione vincente di Hadzic in diagonale dalla destra. La squadra di casa mantiene una leggera supremazia ma anche gli ospiti si fanno vedere alcune volte sugli ultimi sedici metri. Nell'ultima mezz'ora il Villesse piglia sull'acceleratore, due punizioni di Leban e due occasioni per Fort (una parata e l'altra fuori d'un soffio) oltre al gol per la compagine di Fabris. Due occasioni per Diviacchi e altrettante per Sellan, entrambi una per tempo, nell'1-0 del Medea allo Zarja Gaja con il centro del kappad del stesso Diviacchi su penalty nella prima parte della sfida. Fin qui dunque le tre vittorie casalinghe. Dalle due in trasferta iniziamo da quella brivida del Latte Carso che la spunta soltanto al terzo minuto di recupero con la zampata di Angiolini dopo una punizione messa in mezzo da Miolin. Un successo a ogni modo meritato per la



GRADO Inizio di stagione ricco di gol e di partite interessanti. La vittoria più eclatante è stata senz'altro quella del Bertolio sulla Maranese. La formazione di casa, infatti, ha chiuso con uno schiacciante 5-1 che lascia davvero poco spazio a commenti. Protagonista della giornata il bravo e preciso Waltzing che ha segnato una bella tripletta. La sagra dei gol comincia al 20' proprio con lo stesso numero nove di casa, e prosegue con le reti di Fantin al 25' e di Del Torre al 40'. Prima della fine del primo tempo la Maranese accorcia le distanze con il rigore trasformato da Cristin. Nella ripresa, però, il Bertolio non molla e allunga ancora con gli altri due gol di Waltzing.

compagine di Mendella che già nel primo tempo sfiora ripetutamente la rete con soprattutto la coppia Maccaroni-Marzari autori di quattro conclusioni ravvicinate (1 parata e tre fuori). Nella ripresa c'è maggior equilibrio, Angiolini ci prova una volta dalla distanza, i padroni di casa rispondono con i tentativi di Masin e Paussi. Al quarantacinquesimo il difensore di gara chiama otto minuti di recupero e al terzo di questi, come già detto, ar-

riva la marcatura dei lattai. L'altro successo esterno è quello del San Lorenzo che espugna Sagrado con un gol per tempo. Apre Tonut di testa e chiude Maurencich da fuori area, il denominatore comune rappresenta dagli assist di Valentinuzzi per entrambi. Nel primo tempo da segnalare due occasioni per Maurencich (1 parata e 1 a lato); nella seconda frazione due opportunità per Valentinuzzi e altrettante per il giocatore di casa Ra-

doli. Dei tre pareggi uno solo è terminato a reti inviolate ed è Fogliano-Primorec. Nel primo tempo più vivace Fogliano ma il team di Sorrentino ha le occasioni con Timperi e con Pergolis; nell'ultimo quarto d'ora della partita i locali spingono molto alla ricerca del vantaggio, Mazzilli protesta per un fallo non rilevato su di lui in area avversaria, poi un difensore del Primorec salva sulla linea il tiro di Mattiuzzo e infine i padroni di casa protestano perché l'arbitro non sanziona con il cartellino un fallo di mano che volontariamente blocca un lancio su Franti in buona posizione. Gli altri due segni ics sono entrambi degli 1-1. Poco da dire di Piedimonte-Grado con il ritorno fra i pali dopo diversi anni del portiere ospite Zemanek, ex Vena e Chiarbola fra le altre, il pari arriva con le marcature di Coco su azione d'angolo e di Corbato con un tiro cross. Molto di più invece da raccontare di Kras-Moraro. Primi venticinque minuti con un grande Kras che ha quattro ottime opportunità. Ma a segnare è Circosta dopo un rimpallo favorevole. Poi Macor ci prova dalla distanza ma non ha fortuna. Nel secondo tempo tentativi per Smilovich e per Majcen. Nel finale il meritato pari per la squadra di Macor giunge con la pennellata di Coccoluto per la concretezza di Andreassich. Infine Subelli di testa manda alto al 38'.

Massimo Umek

IL PUNTO

Si è segnato con il contagocce Soltanto 10 reti in 8 partite

TRIESTE Difese d'acciaio o attacchi imprecisi? Dopo la prima giornata di campionato è lecito porsi il quesito. Dieci solamente infatti le reti messe a segno nelle otto partite. Va comunque detto che nella seconda giornata autunnale ha imperversato un po' dappertutto la pioggia, il vento e qualche grado centigrado in meno rispetto al giorno prima. Una piccola siccità insomma per giudicare la prestazione delle varie compagini in questo debutto. Un solo rigore concesso testimonia poi sia la correttezza degli atleti che anche le poche penetrazioni degli avanti delle sedici formazioni. Diversi gli allenatori cambiati in questa stagione dalle squadre che erano già presenti nel campionato scorso segno che la voglia di migliorarsi è grande pure in queste categorie. Delle cinque formazioni triestine suscita curiosità la politica dello Zarja Gaja che dopo la discesa in due stagioni dall'Eccellenza alla Prima categoria rinuncia a quest'ultima per problemi economici per ripartire dalla Seconda con soprattutto molti giovani.

m.u.

Inizio scoppiettante con due soli pareggi. Largo successo del Chiavris a Terzo. Vittoria in trasferta anche per il Pocenia

Tripletta di Waltzing, il Bertolio vola

Il team di Rizzetto rulla (5-1) la Maranese, il Pieris impatta a Camino

Tripletta vincente anche per il Comunale Teor che è uscito a testa alta dopo l'incontro con il Castions. La ripresa comincia con la rete di Vincolato per il Teor e il Castions comincia un po' a vacillare. Al 30' l'estremo difensore di casa, Soardo, è espulso per essere uscito dall'area nel tentativo di difendere la propria porta, ma il Castions reagisce e pareggia i conti con Galati. Il Teor, però, ce la mette tutta e riesce prima a passare in vantaggio con la rete di Marchesi e poi a raddoppiare grazie a Vincolato. Di misura vince il Porpetto, 2-1 il risultato finale, sul Sedegiano, dopo aver disputato una gran bella partita trovandosi di fronte

ad un avversario di tutto rispetto.

Il primo gol è messo a segno dal preciso colpo di testa di Cargnelli dopo soli quindici minuti di gioco. Al 20', però, il Porpetto pareggia i conti con un lancio in profondità raccolto alla perfezione da Campanar, il quale beffa il portiere e chiude in porta. Al 35', poi, il gol della vittoria della squadra di casa segnato da Marcati.

Secca tripletta del Chiavris su un Terzo decisamente sottotono e rimasto con la testa negli spogliatoi per quasi tutti i novanta minuti di gioco. Con la doppietta di Miotto, è il Pocenia ad uscire vincente dall'incontro con il Torre. Bella partita su entrambi i fronti ma

la squadra ospite è risultata più incisiva nei momenti decisivi. Il primo è quello tra Camino e Pieris, 1-1 il risultato. Unica nota della partita il rigore sbagliato dal Camino al 34' della ripresa con Panigutti. Segue poi l'1-1 tra Azzurra e Corno, e questo è stato senz'altro il risultato più giusto. Dopo un primo tempo tutto di marca casalinga, infatti, la ripresa passa in mano degli avversari e si registrano occasioni da gol da entrambe le parti. 1-1 per finire, anche tra Torranese e Lavarian Mortean in una partita veloce e ben giocata anche se dominata dal forte vento. Cristina Boemo

Azzurra-Corno	1-1
MARCATORI: pt 43' Montana, st 12' Corrado. AZZURRA: Cognigni, Nadalutti, Paolo De Sabbata, Pittoni, Zorzenone, Alessio De Sabbata, Matielich, Sinisso, Corrado, Petrucci, Pettarini. ALL: Buccino. CORNO: Savio, Azzani, Milani, Montana, Stefano Biancuzzo, Fabbro, Magnan, Luca Biancuzzo, Passone, Poletto, Focardi. ALL: Copetti. ARBITRO: Cristofoli di Gorizia. NOTE: espulso Tomut.	
Bertolio-Marinese	5-1
MARCATORI: pt 20' Waltzing, 25' Fantin, 40' Del Torre, 42' (rig.) Cristin, st 34' e 38' Waltzing. BERTOLIO: Stocco, Rebelato, Gasparini, Tiglio, Gazzola (st 20' Cressatti), Ponta, Boretto, Del Torre, Waltzing (st 40' Versolato), Fierozzi (st 25' Peveri), Fantin, All. Rizzetto. MARANESE: Versolato, Chiaba, Zanatta, Mian, Sutto, Trifiletti, cristin, Tassi, Poppo, Milocco, Gioiosa. ALL: Zanfagnin. ARBITRO: Levani di Udine.	
Camino-Pieris	1-1
MARCATORI: pt 15' Giorgio D'Anna, st 35' Condolf. CAMINO: Zamarian, Della Mora, Masotti, Panigutti, Sandro Del Degan, D'Anna, Bagagnolo, Toppino, Giorgio D'Anna, Moletta, Pico. ALL: Del Degan. PIERIS: Comelli, Clama, Benes, Condolf, Zorzi, Dapas, Iacovello, Di Bert, Trentin, Novati, Marigo. ALL: Peressini. ARBITRO: Ceregoli di Gorizia.	
Castions-Comunale Teor	1-3
MARCATORI: pt 12' Bincoletto, 40' Galati, 42' Barchesi, 44' Bincoletto. CASTIONS: Soardo, Basso, Pellegrini, Pellizzari, Devenuti (pt 32' Giacuzzo), Ponta, Gruar, Polvar (st 30' Boga), Carri (st 22' Tavaris), Galati, Zomero. ALL: Masiero. COMUNALE TEOR: Zuccolo, Del Piccolo, Odorico, Zago, Basso, Pitton, Trevisan, Di Luca, De Piccoli, Chiaradio, Vincolato. ALL: Picotto. ARBITRO: Intilla di Cormons. NOTE: Espulsi Soardo e Del Piccolo.	
Porpetto-Sedegiano	2-1
MARCATORI: pt 15' Cargnelli, st 20' Campanar, 35' Marcati. PORPETTO: Antonio Pes, Garsenac, Berlandis, Del Negro, Bondoni, Savalessi, Campaner, Grisi, Fabio Pes, Zentilin, Cicarelli, All. Filipputti. SEDEGIANO: Gremese, De Pol, Enrico Di Lenarda, Brotto, Vit, Pasqualini, Liz, Bertoli, Cargnelli, Daniele Di Lenarda. ALL: Molaro. ARBITRO: Gemma di Gorizia.	
Terzo-Chiavris	0-3
MARCATORI: pt 26' (rig.) e 32' Duraldi, st 16' Quetri. TERZO: Ulian, Falconieri, Chianotto, Gasparotto, Furlani, Trevisan, Zorat (st 25' Ferrigno), Manfrini (st 12' Fabbro), Pontel, Giolo, Simone Furlan (st 1' Luca Furlan). ALL: Sarzina-Barbana. CHIAVRIS: Pezzetta, Surti, Tosolini, Martelloni (st 12' Quetri), Giusti, Pascolo, Bidussi, Carnelutti, Sverzutti, Basso, Bondini, Duraldi. ALL: Villanese. ARBITRO: Godino di Cervignano.	
Torre-Pocenia	1-2
MARCATORI: pt 15' Cossar, st 42' e 45' Miotto. TORRE: Simeon, Ciani, Pecorari, Gregorati, Cossar, Garbin, Circosta, Zampar, Tomasini, Braida, Campo, Dall'Orto, All. Ciani. POCENIA: Paron, Ghedin, Del Bianco, Burato, Valvason, Furlan, Terrida, Zat, bravin, Lunardelli, Miotto. ALL: Piva. ARBITRO: Beinai di Cormons.	
Torranese-Lavarian Mortean	1-1
MARCATORI: pt 26' Benati, st 47' (rig.) Mansutti. TORREANESE: Sant, Radici, Morandini, Bassetto, Fedele, Tomasetti, Pavan, Rizzi, Benati, Tonutti, Buiatti. ALL: Cumin. LAVARIAN MORTEAN: Chianotto, Mansutti, Gattesco, Bizzaro, Zaninotti, Pellizzari, Sant, Anghelutta, Pittis, De Paoli, Comand. ALL: Pecoraro. ARBITRO: Battisacco di Cormons.	

Continuano le eliminatorie del Memorial Luchetta per i Pulcini

San Luigi di misura sul Ponziana

Il San Sergio travolge il Rovigno

TRIESTE Al Memorial Luchetta per pulcini si continuano a sfornare partite valide per le eliminatorie. Nel girone A il Capodistria e il Latte Carso fanno una scorpiata di reti. Alla fine la spuntano gli sloveni per 5-4, ma stavano per perdere di vista la vittoria. In vantaggio per 3-0 dopo i primi 15', i gialloblù si ritrovano sotto per 3-4 in seguito a una decisa reazione dei triestini. Nella terza frazione però il Capodistria mette nuovamente il naso avanti e castiga un Latte Carso volitivo. **MARCATORI:** Kojancic, 3 Kalizan, autore (C), Marchesan, Eller, Aruffo, autogol (Lc). Il Muggia ci crede sino in fondo e rimonta il San Giovanni, portandosi presto sul 2-0 (con Barbagallo e Polla) e rimasto sul +2 fino al terzo atto, durante il quale i rivi-raschi impattano con Carli e Sain. Il San Giovanni coglie invece i tre punti contro il Latte Carso, piegando per 7-4. Gli sconfitti conducono nel punteggio al termine del secondo set (4-2),

poi i rossoneri cambiano la marcia e piazzano un break di 5-0. **MARCATORI:** Bardelli, Malani, 2 Hassan, 2 Barbagallo, Polla (Sg), Tassinari, 3 Gonnì (Lc). Nel raggruppamento B il San Luigi regola il Ponziana per 1-0 dopo una sfida equilibrata e risolta dal centro di Romano nel primo tempo. Incontro ad armi pari pure tra l'Opicina e il Centro Sedia (2-1). I friuliani sbloccano il risultato con Romanello (dicembre '93), ma, con una rete per tempo di Tonini e Sterni, i gialloblù risalgono la china. Il San Luigi non lascia scampo neanche al Centro Sedia, rimandato a casa con un 4-1 sul groppone. L'essere andati sotto dopo 3' sveglia i biancoverdi. Nel giro di 5' i giuliani volano sul 4-1 grazie a delle combinazioni veloci, che mettono in crisi gli avversari. Nel secondo e nel terzo round i sanluigini abbassano un po' i ritmi, ma controllano la situazione senza patemi. In evidenza i tre realizzatori di turno: Mastrogiacomo

e Moratto - quaterna - per i padroni di casa, Romanello - doppietta - per gli ospiti. Nel quadrangolare C il San Sergio non nasconde le sue qualità. Si rivela un complesso solido e batte dapprima il Rovigno per 4-1 con Miraglia, Schiviz (attaccante di buone movenze), Damato e Cipriano, ai quali risponde il solo Breski. Il San Sergio rifila quindi un altro 4-1 anche al Montebello Don Bosco. I giallorossi fanno girare bene la palla, mettendo sul piatto della bilancia un buon affiatamento. A segno Cipriano, Miraglia, autori entrambi di una doppietta, e Luca Delmoro. In evidenza Miraglia, esterno sinistro dalla corsa facile e dotato di un tocco pregevole, e Marco Delmoro, grintoso ruba-palloni di centrocampo. Il Montebello Don Bosco, più attrezzato sul piano tecnico, era reduce dall'affermazione sul Domio per 4-1. **MARCATORI:** 2 Nigris, 2 Ochem (Mdb), Michelutti (D).

Massimo Laudani

FEMMINILE

Nella Coppa regione di serie C alle triestine non basta la rete di Zandonà

San Marco passa in vantaggio ma il Campagna fa i tre punti

Il «Villaggio» diventa un centro regionale per le giovani «innamorate» del pallone

TRIESTE Idee chiare in casa del San Marco Sistiana. L'obiettivo è soprattutto di far divertire e di far socializzare le sue atlete, senza puntare in primis ai risultati. Risultati che, comunque, non sono mancati nella scorsa stagione. Le under 14 si sono laureate campionesse regionali, accedendo alla fase nazionale, alla cui conclusione si sono piazzate quinte. Otto ragazze hanno fatto parte delle rappresentative regionali under 14 e under 16. Hanno partecipato al campionato per regioni, svoltosi ad Arta Terme: le under 16 si sono guadagnate il titolo nazionale, battendo la Lombardia per 1-0, mentre le under 14 si sono classificate terze, superando il Lazio per 4-0. Così, per il terzo anno consecutivo, il San Marco è stato insignito del ruolo di Centro pilota federale in regione per il calcio femminile, oltre a vedersi attribuita la scuola calcio. In questa annata l'ottantina di tesserate saranno suddivise tra pulcine, esordienti, la squadra di serie C e quella di serie D. In ogni caso sono aperte le iscrizioni per le bambine da sei anni in su: per informazioni bisogna contattare i numeri 329/4433739 e 348/0852694.

m.l.

TRIESTE Un menù ristretto in apertura di stagione. È quello proposto dalla prima giornata della Coppa Regione, riservata alle compagini della serie C femminile. Nel girone A il San Gottardo batte il Faedis per 4-2 sfruttando i calci piazzati. Le vincitrici, comunque più rodate, colpiscono con due punizioni e un rigore, mentre, in una sola circostanza, vanno a segno su azione. Le sconfitte restano in partita fino al termine ed evitano la scoppia rimediata alla prima dello scorso campionato in casa del San Gottardo, che si era imposto per 8-0. Tra le file delle padrone di casa, si mette in evidenza Matielich, autrice di una doppietta. Per le ospiti vanno a segno Vidale e la debuttante Vazzaz. Si disputerà oggi alle 20.30 Trasaghis-Tre Stelle. Nel raggruppamento B il San Marco cede in casa al Campagna, impostosi per 1-2. Partono bene le triestine, che approfittano di qualche difficoltà iniziale delle pordenonesi. Arriva così il vantaggio giuliano, firmato da Zandonà sugli sviluppi di un corner. Quando si sveglia, il Campagna mette il naso avanti con due centri di Cordovado, uno su rigore e uno su punizione. Un calcio piazzato, quest'ultimo, che lascia qualche dubbio al padrone di casa, che invece condanna sull'assegnazione del penalty. L'inizio della ripresa vede il San Marco in affanno, poi però il portiere avversario, l'ex Stefania Miani, si rende protagonista di due buoni interventi. Royal Eagles-Tergeste si giocherà appena il 19 gennaio.

mas. lau.



Sconfitte all'esordio per Chiarbola e Opicina. L'undici di Maranzina ottiene un punto a Medeuzza con una doppietta del suo attaccante

Zaule, una rimonta firmata da Micor

Pareggiano anche il Costalunga sul terreno del Santamaria e il Primorje contro il Mladost

Santamaria 0
Costalunga 0

SANTAMARIA: Nadalutti, Maida (dal 30' 2T Vida), Turchetti, Sbrugnera, Malisan E., Panarello, Malisan S., Grassi, Zompicchiatti (dal 20' 2T Trimarchi), Chiandotto (dal 40' 2T Jurisevic), Chiarandini. All.: Belviso
COSTALUNGA: Canziani, Ingrao, Zidarić, Marchesi, Olivieri, Giraldo, Cergol (dal 10' 2T Casasola), Cok, Longo, Germano, Koren. All.: Cecchi.

Chiarbola 1
Staranzano 2

MARCATORI: pt 14' Zaccari, 36' Canelli (r.); st 38' Butti.
CHIARBOLA: Zanni, Honovich, Ruzzier, Varesano, Sabini, Scotti Di Minico, Cotide, Neri (st 20' Germani), Zaccari (st 31' Apollonio), Giannico, Lazzara (st 16' Cristoforo), All. Curzolo.
STARANZANO: Gherbaz, Zonta, Donaggio, Scapolo, Boem, Santi, Marioni (st 25' Della Pietra), Brandi, Butti, Andrian (st 45' S. Pizzami), Canelli (st 27' Marega), All. Zanutel.
ARBITRO: Adamo di Cervignano.
NOTE: ammoniti Donaggio, Giannico; espulso Zanutel al 47' del st per proteste.

Juventina 2
Opicina 0

MARCATORI: st 14' Businelli, 49' C. Devetak.
JUVENTINA: Marega, Marassi Marco, Bianco F., Buttignon, Stacul, Gon, Gallo, Bianco D. (pt 43' Trampus A.), Devetak M. (st 26' Devetak C.), Saveri N., Businelli (st 47' Marassi Mattia). All. Interbaltolo.
OPICINA: Nizzica, Jurinich (st 9' Porcorato), Giacomelli, Marin, Bibalo, Silvestri, Scarpa, Rosi, Tuntar, Buffa, Ghermiz (st 28' Galati). All. Sciarone.
ARBITRO: Romagnoli di Monfalcone.
NOTE: espulsi st 30' Marassi Marco e st 40' Rosi per doppia ammonizione. Ammoniti Stacul, Gon, Gallo, Devetak C., Marin e Bibalo.

Primorje 1
Mladost 1

MARCATORI: st 9' Steiner, 42' Solidoro.
PRIMORJE: Carmeli, Luxa, Braini (st 44' Emili), Lovrecic, Stocca (st 1' Pauletic), Batti, Stofa (st 28' Tomasi), Leghis, Steiner, Savino, Ostrousca. All. Svab.
MLADOST: Vercon, Mauri (st 33' Cavanana), Penicani (st 11' Sandri), Marusic, Manfreda, Mian, Viturilli, Assi (st 28' Moro), Gergolet, Miteli, Solidoro. All. Soffiantini.
ARBITRO: Zamò di Cormons.

Medeuzza 2
Zaule 2

MARCATORI: 4' pt e 30' st (rig) Micor, 19' pt Todone (rig), 48' pt Buai.
MEDEUZZA: Dose, Griene, Viduzzi N., Zompicchiatti (32' st Mangoni), Sclauzero, Todone, Bernardis, Zamò, Viduzzi M., Pellizzari (5' st Della Vedova), Buai. All.: Ceschia.
ZAULE: Bergagna (20' st Tecchini), Fonda, Bosislav, Razem, Colino, Kerin, Valentini, Godas, Saina, Rosso (25' st Laghezza), Micor. All.: Maranzina.
ARBITRO: Zolla di Monfalcone.
NOTE: Espulso Godas al 20' st per doppia ammonizione. Ammoniti Dose, Zompicchiatti, Zamò, Razem, Sclauzero.

Fincantieri 0
Pro Fiumicello 0

FINCANTIERI: Pischedda, Antonelli, Palombieri, Dal Canto (st 6' Novati), Padoan, Moratti, Mauri, Baldan, Pella-schiar, Buonocunto, Milan (st 34' Maggio). All. Veneziano.
PRO FIUMICELLO: Sorato, Padovan, Pacor, Paro, Porcari, Mazzon (st 31' Luppi), Apollo, Macor, Luiso (st 46' Pozzar), Mian, Stabile. All. Ghermi.
ARBITRO: Cleva di Trieste.
NOTE: ammoniti: Dal Canto, Milan, Moratti, Mian.

Turriaco 4
Aquileia 4

MARCATORI: 18' e 23' Donda, 26' Sandrucci; st 19' Sgubin (r.), 35' e 44' Sgubin, 37' lacumin, 49' Pahor.
TURRIACO: Zearo, De Bianchi, Brandonlin, Pizzin, Furan, Sambaldi, Pahor, Pieran, Donda (Raffaelli), Sandrucci (Elle-ro), Zulini (Lancisi). All. Trentin.
AQUILEIA: Paduani, Sansone, Benvenegù (Ginocchi), Ravalico, Strukej, Cernecca, Bonato, Sgubin, Conzutti, lacumin, Francescon (Sandrigo). All. Portelli.
ARBITRO: Pettiroso di Trieste.
NOTE: espulsi 2' st Pizzin e 41' Brandonlin.

Castionese 0
Torviscosa 1

MARCATORI: st 20' Sessio.
CASTIONESE: Ciani, Comuzzi, Basello, D'Ambrosio, Canevarolo, Tomada, Pagani (21' st Randò), Candotto (33' st Billa), Spaccaterra, Coppino, Di Blas. All. Comuzzi.
TORVISCOSE: Rossetto, Bignolini, Birri, Andreotti (8' pt Mazzaro), Taverna-Turisan, Casotto, Paviotti, Serigotti, Chiarpin (17' st Turchetti), Sesso (21' st Marchesini), Fragiola. All. Masolini.
ARBITRO: Clarotto di Maniago.
NOTE: ammoniti Basello e Comuzzi (C), Paviotti e Casotto (T). Angoli: 5-2 per la Castionese.

S.MARIA LA LONGA Finisce a reti inviolate una gara bella e ricca di azioni. Il Costalunga si è dimostrato più squadra, con alcune ottime individualità. (Longo su tutti) ma alla fine il Santamaria si è difeso con ordine ed alla fine avrebbe potuto conquistare i tre punti. Costalunga subito padrone del campo, già pericoloso al 10' con Germano che calcia da ottima posizione tra le braccia di Nadalutti. Al 12' Canziani respinge di pugno una punizione di Zompicchiatti, poi al 17' azione personale di Chiarandini sulla sinistra con tiro alto di poco. Longo un minuto più tardi sfiora la marcatura con un tiro dal limite, poi al 22' Marchesi impegna severamente su punizione Nadalutti che devia in angolo. Grassi al 28' con un tiro dalla distanza sfiora il palo e due minuti più tardi Ingrao rischia l'autorete per anticipare Zompicchiatti. Nella ripresa corner di Giraldo al 2', Turchetti smorza la traiettoria con un braccio proprio sui piedi di Longo sul quale è ancora una volta provvidenziale l'intervento di Nadalutti. Poi è solo il Costalunga a giocare con ampie manovre e ottime verticalizzazioni; ai triestini però manca l'insicurezza in fase conclusiva cosicché Nadalutti non corre grossi pericoli, anzi i locali in contropiede si guadagnano un calcio di rigore al 34' per un intervento di Casasola con la mano. Ma dagli undici metri Chiarandini si fa ipnotizzare da Canziani che blocca in due tempi. Nel finale un'occasione per parte: prima Germano spara fuori dopo un'uscita avventata di Nadalutti, poi Chiarandini sfiora ancora la traversa di sinistra dopo l'ottimo cross di Jurisevic dalla fascia destra.

Luca Pettenà

SAN DOLIGO DELLA VALLE Tre cose in comune: l'aver giocato in passato nel San Giovanni, il giocare adesso nello Staranzano e l'essere triestini. La premiata ditta in questione è la Canelli-Butti. Un gol su rigore per il primo e uno in mischia per il secondo. Sono quelli che bastano agli ospiti per espugnare il campo della neo-promossa Chiarbola al debutto assoluto in questa Prima categoria. Ma oltre agli appena citati due "mul", Butti tra l'altro appena prelevato dal calcio a sette, il fatto curioso è che altri quattro triestini sono scesi in campo nello Staranzano, e se poi aggiungiamo che il mister Zanutel ha disputato qualche stagione nelle giovanili dell'Albarda ecco che il quadro è completo. La compagine goriziana ha sicuramente un'intelaiatura da primi posti ma contro la formazione di Curzolo ha dimostrato in più solo esperienza e cattiveria agonistica. Al 14' Zaccari illude il Chiarbola con un colpo di testa vincente su traversone dalla destra con una fatale piccola indecisione di Gherbaz. Al 21' e al 44' due tentativi di Andrian di poco alti. In mezzo il pari di Canelli su penalty, impeccabile la trasformazione ma non altrettanto forse la decisione del direttore di gara di concederle per una dubbia trattenuta di Sabini su Brandi. Ripresa. Al 5' Honovich decentrata impegna Gherbaz. Poi emozioni solo nel finale, al 34' rasoiera di Apollonio con Zanni che non si fa sorprendere, al 37' Butti gira dal limite e ancora il numero uno di casa vola e salva. Ma dal corner sbucca la zampata dello stesso Butti per l'1-2 finale. Al 43' il possibile 2-2 sfuma sull'incursione di Apollonio ben sventata da un difensore ospite.

Massimo Umek

TRIESTE Una vittoria maturata nella ripresa per l'undici biancorosso, ma a lunghi tratti deve soffrire il gioco ospite più concreto e dinamico dei giulliani dell'Opicina. La formazione di mister Sciarone comincia con disinvoltura e per tutto il primo tempo sciorina maggiore sicurezza, mentre la Juventina fatica a trovare varchi. Di Gallo il tentativo in apertura di partita al 7'. Silvestri impegna subito dopo al 10' Marega, l'estremo si eleva e alza sopra la traversa. Per Marco Devetak un favorevole occasione al 18' pescato dallo splendido servizio di Marco Marassi. Nizzica ci mette una pezza e sventa il pericolo. Finale arrembante ospite con Buffa al 29', il giocatore si allarga tra le maglie difensive isontine e spara, ma sulla linea di porta Flavio Bianco si improvvisa portiere e respinge provvidenzialmente. Uno scambio tra Scarpa e Jurinich al 41' e il tiro conclusivo sorvola la porta di Marega. Secondo tempo con il ritorno della Juventina e gioco più equilibrato. Al 7' Buffa sfiora su azione personale la segnature ma il pallone termina sul fondo. Businelli risponde subito dopo piegando le mani di Nizzica. Il gol arriva al 14' grazie a Businelli; l'attaccante della Juventina è servito a pennello da un appoggio di testa di Marco Devetak. Il portiere Marega si oppone a Silvestri al 16'. Marco Marassi al 20' e Marco Marassi al 24' impensieriscono i giulliani in due opportunità. Bibalo manda a lato di poco al 33' su sberla da lontano e il raddoppio giunge a tempo scaduto. Triangolazione Navio Saveri con Mattia Marassi, passaggio smarcante per Cristian Devetak che gonfia la rete di Nizzica.

Vittorio Piccotti

PROSECCO Un dribbling di troppo nella propria area, un pallone perso poco intelligentemente e il Primorje vede sfumare al 42' la ripresa una vittoria che avrebbe sicuramente meritato. Partono forte i giallorossi che dopo appena 100 secondi si rendono pericolosi con una girata di Stofa che va a scheggiare la parte superiore della traversa; sembra il prologo di un pomeggio trionfale, ma i padroni di casa, pur avendo il sopravvento nel centro del campo, non riescono a dare continuità alle loro azioni. Conclusa la prima frazione a reti bianche, il Primorje rientra in campo dopo la pausa con un piglio nuovo e già al 9' si porta in vantaggio con il bomber Steiner, bravo a insaccare con un potente destro che beffa il numero uno ospite. La reazione del Mladost non arriva e così sono i giallorossi a rendersi nuovamente pericolosi ancora con Steiner che, tra il 20' e il 22', ha sul destro due palloni che potrebbero chiudere la gara, ma spreca entrambe le occasioni. Così nel momento migliore del Primorje sono gli ospiti a trovare il gol del pareggio: a 3' dal termine la difesa giallorossa ha un'amenia e Solidoro, rapace, non spreca l'occasione offertagli e mette in rete di sinistro il pallone che vale l'1-1. I padroni di casa, colpiti quando ormai credevano di aver già intascato i tre punti, si buttano in avanti a testa bassa alla ricerca del gol partita, ma proprio al 44' Savino spreca il match-point alzando di testa sopra la traversa. Dopo 5' di recupero Zamò decide che è tempo di tornare negli spogliatoi e così il Primorje, in questa prima uscita stagionale in campionato, deve accontentarsi di un solo punto.

Luca Stacul

MEDEUZZA Il Medeuzza getta alle ortiche una ghiotta occasione per incamerare l'intera posta contro uno Zaule in inferiorità numerica dal 20' del secondo tempo per l'espulsione di Godas. La compagine triestina, con due tiri in tutto nel corso della partita, ha colto un inaspettato pareggio. La gara si apre con l'immediato vantaggio ospite: a seguito di un calcio di punizione a due, i giocatori del Medeuzza, pensando che Micor fosse in fuorigioco, si fermano. L'undici triestino ringhia mettendo alle spalle di Dose. Pronta la reazione dei padroni di casa, che danno così inizio alla sagra delle occasioni fallite. Imputati Buai, Bernardis, Zamò e Pellizzari. Al 19' arriva il meritato pareggio su calcio di rigore decretato a seguito di un atterramento di Massimo Viduzzi. Todone trasforma con freddezza. Poi sono lo stesso Viduzzi e Buai a farsi intercettare due conclusioni ravvicinate. Allo scadere, a seguito di una punizione dalla destra, l'incertezza del portiere ospite Bergagna risulterà fatale: è lesto Buai a ribadire in rete. La svolta della gara arriva al 5' della ripresa. Viene sostituito Pellizzari, fino a quel momento il migliore fra i suoi. Il gioco diventa farraginoso e privo di geometrie. Lo Zaule gioca di rimessa. Su un lancio in profondità Micor si presenta solo davanti a Dose, che lo sfiora appena. L'astuzia dell'avanti ospite induce l'arbitro a decretare la massima punizione. Lo stesso Micor centra il bersaglio con il 2-2. Vano e sfortunato l'assedio finale del Medeuzza, prima con Mangoni, che calcia fuori da pochi passi, e poi con Zamò, che di testa spedisce a lato. Poi ci pensa l'estremo Cecchini a deviare sul palo una fuocata di Viduzzi.

MONFALCONE Esordio con noia per Fincantieri e Pro Fiumicello. Di fronte un complesso esordimento della categoria, quello dei padroni di casa, indicato come una delle formazioni più attrezzate del lotto, dall'altra gli "orange" di Ghermi, matricola che con sagacia ha guadagnato ciò che voleva. Prima del fischio d'apertura momenti di apprensione nei pressi della tribuna del "Cosulich", con l'ambulanza chiamata per soccorrere la signora addetta alla cassa dello stadio colta da malore. Poi si parte, i cantierini cercano di aprire varchi laterali, ma i friulani capiscono subito la tattica dei padroni di casa e sbarrano la strada, lasciando Luiso isolato in avanti. Prova senza squilibri da parte di entrambi, cronaca alquanto misera: al 14' Baldan crossa basso dalla destra, Sorato e un difensore si ostacolano, Moratti sfiora la palla che termina di un nulla fuori, al 26' si vedono gli ospiti con una girata alta di Macor nel cuore dell'area, al 36' ci prova Stabile, mira imprecisa. Al 44' la più grossa opportunità per gli aziendali: Pella-schiar combatte sulla tre quarti, poi serve mandando in porta Milan che si smarca bene ma la conclusione ravvicinata dell'ex Vermegiano è tutta sballata. Nella ripresa al 1' la Fincantieri cerca la sorpresa, Pella-schiar lavora a destra e mette in mezzo, Sorato è incerto, Milan però viene anticipato all'ultimo secondo. I locali cercano ancora di fare la partita, manca il cambio di passo a centrocampo, Veneziano, alla sua prima partita da tecnico, cambia senza trovare miglioramenti: al 16' contropiede di Luiso, alto, al 25' da un corner di Milan, Sorato non trattiene, Antonelli ci prova al volo col "piattone" da due passi, palla sopra la traversa. Solo alla fine del match gli ospiti mettono con decisione la testa fuori dall'area, l'occasione più insidiosa arriva in pieno recupero, con Apollonio - altro ex Vermegiano - che fugge sulla fascia destra, il traversone è invitante, ma Pozzar è in ritardo e non riesce a correggere in porta.

Enrico Colussi

TURRIACO Defflagrante esordio in questa prima di campionato tra le due concorrenti che, come abbondantemente si evince dall'altrettanto copioso punteggio scaricato sul rettangolo del Minin, non hanno lesinato energie e spregiudicatezza pur di superarsi a vicenda. All'epilogo dell'appassionato match il suntuoso 4-4 emerso di sicuro ha sconcertato gli ospiti, i quali sotto di 3 marcature nella prima parte e addirittura sopra di una nei minuti di recupero nella fase successiva (3-4 con due isontini espulsi), la straordinaria incornata di Pahor al 49' ha consentito ai padroni l'insperato quanto remoto aggancio. Padroni letteralmente scatenati nel primo tempo e già in gol al 18' col dirompente Donda, che favorito da un liscio difensivo di Cernecca trovava la strada spianata per battere Paduani che, 5 minuti dopo, ricapitolava sempre per merito della punta, abile e astuto ad addomesticare una sfera pervenuta dal versante opposto da Sandrucci, stopparla di petto e, da due passi scaraventarla nel sacco. Al 26' una fiondata spettacolare di Sandrucci alle spalle dell'esterefatto guardiano con i supporter locali estasiati dalle performance dei propri beniamini, autorizzava a ipotizzare che l'incontro virtualmente fosse già bel che concluso. Nulla di più errato. Nei secondi 45 un forcing spietato e prolungato dei mai domi friulani sortiva incredibilmente gli effetti sperati (complice, in parte un arbitraggio non esente da peccato).

Moreno Marcatti

CASTIONS Il Torviscosa riesce a beffare la Castionese in un derby giocato per lo più in fase di contenimento. A fare la gara è stata la Castionese che per gran parte della partita ha mantenuto un mancato predominio del gioco. I locali non sono ancora riusciti a trovare la necessario amalgama di squadra anche a causa delle persistenti assenze di pedine importanti che costringono mister Comuzzi a continue rivoluzioni di formazione. Si vede subito che la partita è un vero derby, per il gioco ruvido messo in mostra da entrambe le formazioni; il primo a farne le spese, peraltro per un suo intervento fallito su Spaccaterra, è Andreotti, che si vede costretto, dopo soli 8 minuti di gioco, a lasciare il campo con un taglio al labbro inferiore. Sale poi in cattedra la Castionese che con Spaccaterra al 16' impegna severamente Rossetto. Al 32' combinazione di Di Blas-Spaccaterra con trio finale deviato in angolo. Stessa sorte tocca alla conclusione al 40' di Basello, mentre al 43' il tiro di Di Blas è bloccato sulla linea.

Ripresa con i locali ancora alla frenetica ricerca del gol e al 20' ecco il gol degli ospiti, che non avevano ancora concluso una sola volta a rete. Sesso riceve sulla destra, entra in area e con il primo tiro colpisce il palo lontano, ma la palla torna tra i suoi piedi e questa volta la conclusione è in rete. Reagisce la Castionese che si riversa in attacco, crea ancora alcuni pericoli per Rossetto ma, inevitabilmente, offre spazi agli ospiti. È facile per il Torviscosa contenere le folate neroverdi e riesce anche con Sesso e Mazzaro a impensierire nei minuti finali il portiere Ciani.

TERZA CATEGORIA

Nella seconda giornata della Coppa Regione brillanti successi della Romana sull'Azzurra e del Poggio sulla Roianese

Al Sant'Andrea San Vito il derby col Cgs

Il Montebello Don Bosco riesce a fermare il Villa, pari tra Breg e Anthares Esperia

TRIESTE Seconda giornata della Coppa regione della Terza Categoria disturbata dal maltempo che, comunque, non è riuscito ad incidere eccessivamente sulle partite. Nel girone D/2 l'United Cussignacco ha dimostrato di non essere ancora al punto giusto di preparazione e nonostante l'impegno dei giocatori ha dovuto cedere le armi al Pro Farra. Questo, dal canto suo, ha fatto vedere un buon gioco d'assie che fa prevedere una netta volontà di tornare nuovamente in seconda categoria. Intanto ha messo a segno un pocker realizzato da Ermacora e Fumo, su rigore, quindi da Zanolla e Fumis. Lo Strassoldo ha pagato lo scotto della formazione rinnovata e, nonostante l'umiltà e la generosità dei ragazzi, nulla ha potuto contro la determinata Ontagnanese che ha visto realizzare Luca Monte su punizione e

Flavio Cettolo al termine di un pregevole affondo corale partito dall'area amica. La classifica parziale vede Ontagnanese 4, Pro Farra 3, United Cussignacco e Strassoldo 1. Nel girone D/3 il Montebello Don Bosco è riuscito a pareggiare con il Villa, nonostante la non ancora soddisfacente forma fisica dei giocatori, e ha dimostrato di poter dire la sua nel prossimo campionato. Anche l'Aiello sta completando la preparazione e ciò lo ha portato a perdere con una Malisana, apparsa estremamente determinata, che ha visto Roberto Cappelletto realizzare e Marson trasformare un rigore. Ora la squadra guida il girone a punteggio pieno seguita dal Villa a 4, Montebello Don Bosco 1 e Aiello 0. Nel girone D/5 la piacevole sorpresa di vedere la Romana vincere 2-0 sull'Azzurra con i gol di Croci e Nicolich; i monfalconesi nella

scorsa stagione avevano praticamente fatto da sparing-partner, ma ora quei momenti sembrano lontani ed il quasi totale rinnovo della formazione deve aver portato qualche frutto sia a livello di competitività che di determinazione. Il Belgiano poteva vincere lo scontro con l'Audax e dopo aver pareggiato con De Marchi (stop di petto girata e tiro imparabile) ed essere andato in vantaggio con Cinnello (punizione diretta nel sette) ha gettato il risultato alle ortiche con due errori difensivi negli ultimi minuti che hanno permesso agli avversari di rimontare e vincere l'incontro. La classifica Audax sanrochese, 4, Romana e Belgiano 3, Azzurra 1. Girone D/6 con il Sant'Andrea San Vito che si è imposto sul Cgs per 3-1 ed il Poggio ha vinto sulla Roianese grazie ad un'incornata di Figel. Gli isontini potevano raccoglie-

re un bottino più importante se Sforza e Noaco non avessero sbagliato e Bolko-vic, solo davanti al portiere, fosse riuscito a vincere il contrasto. La classifica vede il Poggio a 6, Sant'Andrea San Vito 4, Roianese 1 e Cgs 0. Girone D/6 Anthares Esperia e Breg, con il Campanello Prisco fermo per riposo, si sono divisi la posta realizzando un gol per parte con i primi a rete con Galasso ed il Breg con Armani che infilava nell'angolo a sinistra. Soddistatti i padroni di casa, nonostante fossero privi di alcuni titolari di rango, per l'insediamento dei nuovi entrati Bianco, Volpi, Humar e Bonin e, soprattutto, per i giovani Lauretti che ha dimostrato di poter aspirare ad un posto stabile in prima squadra. La classifica Vede Breg a 2, Anthares Esperia e Campanello Prisco 1. Queste le partite di domenica prossima che stabiliranno quali formazio-

ni passeranno al turno. D/2 Pro Farra-Ontagnanese, Strassoldo-United Cussignacco, D/3 Villa-Malisana, Aiello-Montebello Don Bosco, D/4 Ronchis-Talmasons, Paviese-Flambro, D/5 Romana-Audax Sanrochese, Belgiano-Azzurra, D/6 Roianese-CGS, Poggio-Sant'Andrea San Vito, D/7 Campanello Prisco-Anthares Esperia, riposa Breg, D/8 Arzino-Real Toppo, Serenissima-Bearzi, C/1 R.S. Maniago-S. Leonardo, Vajont-Pro S. Martino, C/2 Visinale-S. Antonio Porcia, Tre/S. Cordenons-Corva, C/3 Ramuscellese-Portegada, Muzzanese-Sangiovannese, C/4 Romans-Italsped, 7. Spighe-Zompicchia, C/5 C. Lestizza-Assosangioranni, Rangera-Pasiani di Prato, C/7 Cussignacco-Fortis, simil, Diana-Coseano, C/8 Stella Azzurra-Savognese, S. Gottardo-Ciseris, D/1 Fulgor-Moimacco, Savorgna-P. Gaglianese.

Domenico Musumarra

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI	
Centro Mobile-Ceolini	2-1
Codroipo-Spilimbergo	1-0
Cordenons-Latisana Ric.	3-0
Faibano-V. Rauscedo	0-1
Morsano-Valvasone	1-1
Palazzo-Liventina	4-1
Tiezze-Caneva	1-1
Un.Pasiano-Varmo	2-0

PROSSIMO TURNO

Caneva-Un.Pasiano	
Ceolini-Tiezze	
Latisana Ric.-Faibano	
Liventina-Codroipo	
Spilimbergo-Centro Mobile	
V. Rauscedo-Morsano	
Valvasone-Palazzo	
Varmo-Cordenons	

CLASSIFICA

Cordenons	3	1	1	0	0	3	0
Palazzo	3	1	1	0	0	4	1
Un.Pasiano	3	1	1	0	0	2	0
Centro Mobile	3	1	1	0	0	2	1
Codroipo	3	1	1	0	1	0	1
V. Rauscedo	3	1	1	0	1	0	1
Morsano	1	1	1	0	1	1	1
Valvasone	1	1	0	1	1	1	1
Tiezze	1	1	0	1	1	1	1
Caneva	1	1	0	1	1	1	1
Ceolini	0	1	0	1	1	2	1
Spilimbergo	0	1	0	1	1	1	1
Faibano	0	1	0	1	1	1	1
Varmo	0	1	0	1	1	2	1
Latisana Ric.	0	1	0	1	1	3	1
Liventina	0	1	0	1	1	4	1

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI	
Ancona-Riviera	2-3
Buttrio-Fiumigiano	2-0
Colloredo-Valnatisone	0-1
Lumignacco-A. Buonacquisto	1-0
Tarcentina-Risane	1-1
Tre Stelle-Trivignano	2-1
Tricesimo-Faedis	3-0
U.Nogaredo-Nimis	0-0

PROSSIMO TURNO

A. Buonacquisto-Ancona	
Faedis-Tarcentina	
Fiumigiano-U.Nogaredo	
Nimis-Lumignacco	
Risane-Tre Stelle	
Riviera-Colloredo	
Trivignano-Buttrio	
Valnatisone-Tricesimo	

CLASSIFICA

Tricesimo	3	1	1	0	0	3	0
Buttrio	3	1	1	0	0	2	0
Riviera	3	1	1	0	0	3	2
Valnatisone	3	1	1	0	1	0	1
Lumignacco	3	1	1	0	1	0	1
Tre Stelle	3	1	1	0	2	1	1
Tarcentina	1	1	1	0	1	1	1
Risane	1	1	1	0	1	1	1
U.Nogaredo	1	1	0	1	0	0	0
Nimis	1	1	0	1	0	0	0
Ancona	0	1	0	1	1	1	1
Colloredo	0	1	0	1	1	1	1
A. Buonacquisto	0	1	0	1	1	1	1
Trivignano	0	1	0	1	1	2	1
Fiumigiano	0	1	0	1	1	2	1
Faedis	0	1	0	1	1	3	1

1.a Cat. - Gir. C

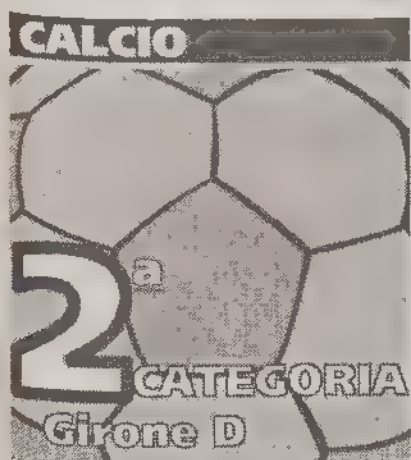
RISULTATI	
Castionese-Torviscosa	0-1
Chiarbola-Staranzano	2-2
Fincantieri-Pro Fiumicello	0-0
Juventina-Opicina	2-0
Medeuzza-Zaule Rabuiese	1-1
Primorje-Mladost	0-0
Santamaria-Costalunga	4-4
Turriaco-Aquileia	4-4

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Medeuzza	
Costalunga-Juventina	
Mladost-Fincantieri	
Opicina-Turriaco	
Pro Fiumicello-Santamaria	
Staranzano-Castionese	
Torviscosa-Primorje	
Zaule Rabuiese-Chiarbola	

CLASSIFICA

Juventina	3	1	1	0	0	2	0
Torviscosa	3	1	1	0	0	2	1
Staranzano	3	1	1	0	0	2	1



Nella prima giornata la squadra di Lacalamita batte il quotato Sovodnje con una marcatura di Ravalico

Domio, partenza bruciante

Il Latte Carso al 3' di recupero si impone sul campo del Fossalton

Piedimonte 1
Grado 1
MARCATORI: pt 45' Coco; st 45' Corbatta.
PIEDIMONTE: Riganat, Cernic, Vole, M. Gomiscek, Fuzio, Brescia, Milia, Petecani, Bregant (st 22' Orzan), La Vena, Coco, All: Ranocchi.
GRADO: Zemanek, Gregori, Zanutli, Salmeni, Gordini, Portelli, Oriti, Barzellato (st 28' Lauto), Pozzetto, Corbatta, Nebioso (st 34' Nosella). All: Crosilla.

Medea 1
Zarja-Gaja 0
MARCATORE: pt 10' Diviacchi (r.).
MEDEA: Bernardi, A. Cislina, Bernardis, M. Spessot, Bamedeo (st 40' Del Bianco), Baresi, Andresini, Donda (st 15' Braida), Sella, (st 42' Godeas), Diviacchi. All: Bordin.
ZARJA-GAJA: J. Gregori, V. Grmancic, I. Grmancic, Syab, G. Krizmanec, Primosi (st 15' Balde), Leghissa, Coccavari, Grcic, Ban (st 34' D. Gregori), Longo. All: Visintin.

Villesse 1
Lucinico 0
MARCATORE: st 42' Hadzic.
VILLESE: Venier, Just, Mauro (st 31' Puntin), Zonch, Leban, Hadzic, Ardossi, (st 31' Paviot), Fort, Visintin, Iuculano, Pian, All: Fabris.
LUCINICO: Pavesi, Luisa, Bregant (pt 32' Petroni), Bianchetti, Interbartolo, Negro, Dario (st 24' Mele), Todecato, Miclausig, Cabas, Brandolin (st 32' Spangher). All: Tauselli.

Fossalton 0
Latte Carso 1
MARCATORE: st 48' Angiolini.
FOSSALTON: Trevisan, Frausin, Mian, Schiavon, Mariog, Lint (st 26' Camozza), Furlano (st 12' Mattiuzzo), Colusi (st 21' Doriano), Neri, Paussi, Masin. All: Pinati.
LATTE CARSO: Persich, Sors, Buffolin, Tognon, Di Stasio, Perossa, La Torre (st 17' Miolin), Angiolini, Macaroni (st 24' Zaccaron), Milos, Marzari. All: Mendella.

Fogliano 0
Primorec 0
FOGLIANO: Cecchet, Salvato, Capone, Croci, Lupieri, Circosta (st 25' Camozza), Furlano (st 12' Mattiuzzo), Spessot (st 1' Bevilacqua), Franti, Russi, mazzilli. All: Bertossi.
PRIMOREC: Trevisan, Sossi, Corona, Grebnerich, Misasi, Battistutta, Franceschini, Veronesi, Pergolis, Cadel, Timperi. All: Sorrentino.

Kras 1
Moraro 1
MARCATORI: pt 32' Circosta; st 35' Andreassich.
KRAS: Loigo, Tedeschi, Dario (st 41' Roncelli), Albano, Skabar, Coccoluto, Chies, Paolotti, Najcen (st 27' Andreassich), Macor (19' Subelli), Smilovich. All: Macor.
MORARO: Zoff, Blasizza, A. Fonda, F. Fonda, Calvani, Vendrame (st 38' Kovacic), Mellini, Mlakar, Battistin, Canciani, Circosta. All: Canciani.

Domio 1
Sovodnje 0
MARCATORE: st 38' Ravalico.
DOMIO: Cresi, Erbi, Scrignar, Sotgia, Stefani, Palmisano (st 20' Pollicardi), Ravalico, Cofferle, Crevatin, Montenegro, Zigon (st 40' Larotella), All: Lacalamita.
SOVODNJE: Goleget, Bradotti, Bregant, Calafiore (pt 40' Terpin), Clemente, M. Devetak, Tonetti, Ferletic, Marco Florenin (st 25' Ceodek), Visintin, Banello. All: Favero.

Sagrado 0
San Lorenzo 2
MARCATORI: pt 30' Tonut; st 5' Maurencich.
SAN LORENZO: Colodet, Bernardis, Zaccari, B. Medeo, Russian (st 46' Giorgi), Piccini, Maurencich (st 29' Gironi), Cabas, Valentiniuzzi, Derio (st 40' Biagi), Tonut. All: Sari.

GIOVANILE

Continuano le eliminatorie del Memorial Luchetta per i Pulcini
San Luigi di misura sul Ponziana
Il San Sergio travolge il Rovigno

TRIESTE Al Memorial Luchetta per i pulcini si continuano a sfornare partite valide per le eliminatorie. Nel girone A il Capodistria e il Latte Carso fanno una scorpiata di reti. Alla fine la spuntano gli sloveni per 5-4, ma stavano per perdere di vista la vittoria. In vantaggio per 3-0 dopo i primi 15', i gialloblù si ritrovano sotto per 3-4 in seguito a una decisa reazione dei triestini. Nella terza frazione però il Capodistria mette nuovamente il naso avanti e castiga un Latte Carso volitivo.
MARCATORI: Kocjanec, 3 Kalizan, autorete (C), Marchesan, Eller, Aruffo, autogol (Lc). Il Muggia ci crede sino in fondo e rimonta il San Giovanni, portandosi presto sul 2-0 (con Barbaggio e Polla) e rimasto sul +2 fino al terzo atto, durante il quale i rivieraschi impattano con Carli e Sain. Il San Giovanni coglie invece i tre punti contro il Latte Carso, piegato per 7-4. Gli sconfitti conducono nel punteggio al termine del secondo set (4-2),

poi i rossoneri cambiano la marcia e piazzano un break di 5-0. Marcatori: Bardelli, Malani, 2 Hassan, 2 Barbaggio, Polla (Sg), Tassinari, 3 Gonnì (Lc).
Nel raggruppamento B il San Luigi regala il Ponziana per 1-0 dopo una sfida equilibrata e risolta dal centro di Romano nel primo tempo. Incontro ad armi pari pure tra l'Opicina e il Centro Sedia (2-1). I friulani sbloccano il risultato con Romanello (dicembre '93), ma, con una rete per tempo di Tonini e Sterni, i gialloblù risalgono la china. Il San Luigi non lascia scampo neanche al Centro Sedia, rimandato a casa con un 4-1 sul groppone. L'essere andati sotto dopo 3' sveglia i biancoverdi. Nel giro di 5' i giuliani volano sul 4-1 grazie a delle combinazioni veloci, che mettono in crisi gli avversari. Nel secondo e nel terzo round i sanluiginiani abbassano un po' i ritmi, ma controllano la situazione senza patemi. In evidenza i tre realizzatori di turno: Mastrogiacono

e Moratto - quaterna - per i padroni di casa, Romanello - doppietta - per gli ospiti.
Nel quadrangolare C il San Sergio non nasconde le sue qualità. Si rivela un complesso solido e batte dappima il Rovigno per 4-1 con Miraglia, Schiviz (attaccante di buone movenze), Damato e Cipriano, ai quali risponde il solo Breski. Il San Sergio rifila quindi un altro 4-1 anche al Montebello Don Bosco. I giallorossi fanno girare bene la palla, mettendo sul piatto della bilancia un buon affiatamento. A segno Cipriano, Miraglia, Angiolini, entrambi di una doppietta, e Luca Delmoro. In evidenza Miraglia, esterno sinistro dalla corsa facile e dotato di un tocco pregevole, e Marco Delmoro, grintoso ruba-palloni di centrocampio. Il Montebello Don Bosco, più attrezzato sul piano tecnico, era reduce dall'affermazione sul Domio per 4-1. Marcatori: 2 Nigris, 2 Ochem (Mdb), Michelutti (D).
Massimo Laudani

compagnie di Mendella che già nel primo tempo sfiora ripetutamente la rete con soprattutto la coppia Maccaroni-Marzari autori di quattro conclusioni ravvicinate (1 parata e tre fuori). Nella ripresa c'è maggior equilibrio, Angiolini ci prova una volta dalla distanza, i padroni di casa rispondono con i tentativi di Masin e Paussi. Al quarantacinquesimo il direttore di gara chiama otto minuti di recupero e al terzo di questi, come già detto, arriva la marcatura dei lattai.

IL PUNTO

Si è segnato con il contagocce Soltanto 10 reti in 8 partite

TRIESTE Difese d'acciaio o attacchi imprecisi? Dopo la prima giornata di campionato è lecito porsi il quesito. Dieci solamente infatti le reti messe a segno nelle otto partite. Va comunque detto che nella seconda giornata autunnale ha imperversato un po' dappertutto la pioggia, il vento e qualche grado centigrado in meno rispetto al giorno prima. Una piccola scusante insomma per giudicare la prestazione delle varie compagnie in questo debutto. Un solo rigore concesso testimonia poi sia la correttezza degli atleti che anche le poche penetrazioni degli avanti delle sedici formazioni. Diversi gli allenatori cambiati in questa stagione dalle squadre che erano già presenti nel campionato scorso segno che la voglia di migliorarsi è grande pure in queste categorie. Delle cinque formazioni triestine suscita curiosità la politica dello Zarja Gaja che dopo la discesa in due stagioni dall'Eccellenza alla Prima categoria rinuncia a quest'ultima per problemi economici per ripartire dalla Seconda, con soprattutto molti giovani.

m.u.

La ripresa comincia con la rete di Vincolato per il Teor e il Castions comincia un po' a vacillare.
Al 30' l'estremo difensore di casa, Soardo, è espulso per essere uscito dall'area nel tentativo di difendere la propria porta, ma il Castions reagisce e pareggia i conti con Galati. Il Teor, però, ce la mette tutta e riesce prima a passare in vantaggio con la rete di Marchesi e poi a raddoppiare grazie a Vincolato.
Di misura vince il Porpetto, 2-1 il risultato finale, sul Sedegliano, dopo aver disputato una gran bella partita trovandosi di fronte

ad un avversario di tutto rispetto.
Il primo gol è messo a segno dal preciso colpo di testa di Carnelli dopo soli quindici minuti di gioco. Al 20', però, il Porpetto pareggia i conti con un lancio in profondità raccolto alla perfezione da Campanar, il quale beffa il portiere e chiude in porta. Al 35', poi, il gol della vittoria della squadra di casa segnato da Marcati.
Secca tripletta del Chiavris su un Terzo decisamente sottotono e rimasto con la testa negli spogliatoi per quasi tutti i novanta minuti di gioco. Con la doppietta di Miotto, è il Pocenica ad uscire vincente dall'incontro con il Torre. Bella partita su entrambi i fronti ma

la squadra ospite è risultata più incisiva nei momenti decisivi.
Il primo è quello tra Camino e Pieris, 1-1 il risultato. Unica nota della partita il rigore sbagliato dal Camino al 34' della ripresa con Panigutti.
Segue poi l'1-1 tra Azzurra e Corno, e questo è stato senz'altro il risultato più giusto.
Dopo un primo tempo tutto di marca casalinga, infatti, la ripresa passa in mano degli avversari e si registrano occasioni da gol da entrambe le parti. 1-1 per finire, anche tra Torreanese e Lavarian Mortean in una partita veloce e ben giocata anche se dominata dal forte vento.
Cristina Boemo

Inizio scoppettante con due soli pareggi. Largo successo del Chiavris a Terzo. Vittoria in trasferta anche per il Pocenica

Tripletta di Waltzing, il Bertiole vola

Il team di Rixsetto rulla (5-1) la Maramese, il Pieris impatta a Camino

Tripletta vincente anche per il Comune Teor che è uscito a testa alta dopo l'incontro con il Castions.
La ripresa comincia con la rete di Vincolato per il Teor e il Castions comincia un po' a vacillare.
Al 30' l'estremo difensore di casa, Soardo, è espulso per essere uscito dall'area nel tentativo di difendere la propria porta, ma il Castions reagisce e pareggia i conti con Galati. Il Teor, però, ce la mette tutta e riesce prima a passare in vantaggio con la rete di Marchesi e poi a raddoppiare grazie a Vincolato.
Di misura vince il Porpetto, 2-1 il risultato finale, sul Sedegliano, dopo aver disputato una gran bella partita trovandosi di fronte

ad un avversario di tutto rispetto.
Il primo gol è messo a segno dal preciso colpo di testa di Carnelli dopo soli quindici minuti di gioco. Al 20', però, il Porpetto pareggia i conti con un lancio in profondità raccolto alla perfezione da Campanar, il quale beffa il portiere e chiude in porta. Al 35', poi, il gol della vittoria della squadra di casa segnato da Marcati.
Secca tripletta del Chiavris su un Terzo decisamente sottotono e rimasto con la testa negli spogliatoi per quasi tutti i novanta minuti di gioco. Con la doppietta di Miotto, è il Pocenica ad uscire vincente dall'incontro con il Torre. Bella partita su entrambi i fronti ma

Azzurra-Corno

MARCATORI: pt 43' Montana, st 12' Corrado.
AZZURRA: Corrado, Nadalutti, Paolo De Sabbata, Pittoni, Zorzenone, Alessio De Sabbata, Matielich, Sinisio, Corrado, Petrucci, Pettarini. All: Bucino.
CORNO: Savio, Azzani, Milani, Montana, Stefano Biancuzzo, Fabbro, Magnan, Luca Biancuzzo, Passone, Poletto, Focardi. All: Copetti.
ARBITRO: Cristofoli di Gorizia.
NOTE: espulso Tomut.

Bertiole-Maranesse

MARCATORI: pt 20' Waltzing, 25' Fantin, 40' Del Torre, 42' (rig.) Cristin, st 34' e 38' Waltzing.
BERTIOLE: Stocco, Rebelato, Gasparini, Tigliano, Gazzola (st 20' Cresatti), Ponte, Ecoretti, Del Torre, Waltzing (st 40' Versolatto), Fiorenza (st 25' Pevero), Fantin, All: Rizzetto.
MARANESE: Versolatto, Chiabà, Zanatta, Mian, Sutto, Trifiletti, cristin, Tassi, Poesse, Milocco, Gioiosa. All: Zanfagnin.
ARBITRO: Levan di Udine.

Camino-Pieris

MARCATORI: pt 15' Giorgio D'Anna, st 35' Condolf.
CAMINO: Zamarian, Della Mora, Masotti, Panigutti, Sandro Del Degan, D'Anna, Bagagnolo, Toppiano, Giorgio D'Anna, Moletta, Picco. All: Del Degan.
PIERIS: Cornelli, Clama, Benes, Condolf, Zorzi, Dapas, Iacoviello, Di Bert, Trentin, Novati, Marigo, All: Peressini.
ARBITRO: Ceregoli di Gorizia.

Castions-Comunale Teor

MARCATORI: st 12' Bincioletto, 40' Galati, 42' Barchesi, 44' Bincioletto.
CASTIONS: Soardo, Basso, Pellegrini, Pellizzari, Devenuto (pt 32' Giacuzzo), Ponton, Gruet, Polvar (st 30' Boga), Carri (st 22' Tavaris), Galati, Zomero. All: Masiero.
COMUNALE TEOR: Zuccolo, Del Piccolo, Odorico, Zago, Basso, Pittoni, Trevisan, Di Luca, De Piccoli, Chiaradio, Vincolato. All: Picotto.
ARBITRO: Intilla di Cormons NOTE: Espulsi Soardo e Del Piccolo.

Porpetto-Sedegliano

MARCATORI: pt 15' Carnelli, st 20' Campanar, 35' Marcati.
PORPETTO: Antonio Pes, Garsenac, Berlandis, Del Negro, Bondoni, Savallesi, Campaner, Grisi, Fabio Pes, Zentilin, Cicarelli. All: Filipponi.
SEDEGLIANO: Gremese, De Pol, Enric Di Lenarda, Brotto, Vit, Pasqualini, Liz, Bertoli, Carnelli, Daniele Di Lenarda. All: Molaro.
ARBITRO: Gemma di Gorizia.

Terzo-Chiavris

MARCATORI: pt 26' (rig.) e 32' Duraldi, st 16' Quetri.
TERZO: Ulian, Falconieri, Chianotto, Gasparotto, Furlani, Trevisan, Zorat (st 25' Ferrigno), Manfrini (st 12' Fabbro), Pontello, Giolo, Simone Furlan (st 1' Luca Furlan). All: Sarzina-Barbana.
CHIAVRIS: Pezzetta, Surti, Tosolini, Martelloni (st 12' Quetri), Giusti, Pascolo, Bidussi, Carnelutti, Sverzutti, Basso, Bondini, Duraldi. All: Villanese.
ARBITRO: Godino di Cervignano.

Torre-Pocenica

MARCATORI: pt 15' Cossar, st 42' e 45' Miotto.
TORRE: Simon, Ciani, Pecorari, Gregorati, Cossar, Garbin, Circosta, Zampar, Tomasin, Braida, Campo, Dall'Orto, All: Ciani.
POCENICA: Paron, Ghedin, Del Bianco, Burato, Valvason, Furlan, Terrida, Zat, bravin, Lunardelli, Miotto. All: Piva.
ARBITRO: Beinat di Cormons.

Torreanese-Lavarian Mortean

MARCATORI: pt 26' Benati, st 47' (rig.) Mansutti.
TORREANESE: Sant, Radici, Morandini, Bassetti, Fedele, Tomassetti, Pavan, Rizzetti, Benati, Tonutti, Buatti. All: Cimin.
LAVARIAN MORTEAN: Chianotto, Mansutti, Gattesco, Bizzaro, Zaninotti, Pellizzari, Sant, Angheluta, Pittis, De Paoli, Comand. All: Pecoraro.
ARBITRO: Battisacco di Cormons.

FEMMINILE

Nella Coppa regione di serie C alle triestine non basta la rete di Zandonà

San Marco passa in vantaggio ma il Campagna fa i tre punti

Il «Villaggio» diventa un centro regionale
per le giovani «innamorate» del pallone

TRIESTE Idee chiare in casa del San Marco Sistiana. L'obiettivo è soprattutto di far divertire e di far socializzare le sue atlete, senza puntare in primis ai risultati. Risultati che, comunque, non sono mancati nella scorsa stagione. Le under 14 si sono laureate campionesse regionali, accedendo alla fase nazionale, alla cui conclusione si sono piazzate quinte. Otto ragazze hanno fatto parte delle rappresentative regionali under 14 e under 16. Hanno partecipato al campionato per regioni, svoltosi ad Arta Terme: le under 16 si sono guadagnate il titolo nazionale, battendo la Lombardia per 1-0, mentre le under 14 si sono classificate terze, superando il Lazio per 4-0. Così, per il terzo anno consecutivo, il San Marco è stato insignito del ruolo di Centro pilota federale in regione per il calcio femminile, oltre a vedersi attribuita la scuola calcio. In questa annata l'ottantina di tesserate saranno suddivise tra pulcine, esordienti, la squadra di serie C e quella di serie D. In ogni caso sono aperte le iscrizioni per le bambine da sei anni in su: per informazioni bisogna contattare i numeri 329/4433739 e 348/0852694.
m.l.

TRIESTE Un menù ristretto in apertura di stagione. E quello proposto dalla prima giornata della Coppa Regione, riservata alle compagnie della serie C femminile. Nel girone A il San Gottardo batte il Faedis per 4-2 sfruttando i calci piazzati. Le vincitrici, comunque più rodate, colpiscono con due punizioni e un rigore, mentre, in una sola circostanza, vanno a segno su azione. Le sconfitte restano in partita fino al termine ed evitano la scoppia rimediata alla prima dello scorso campionato in casa del San Gottardo, che si era imposto per 8-0. Tra le file delle padrone di casa, si mette in evidenza Mattielich, autrice di una doppietta. Per le ospiti vanno a segno Vidale e la debuttante Vazzaz. Si disputerà oggi alle 20.30 Trasaghis-Tre Stelle. Nel raggruppamento B il San Marco cede in casa al Campagna, impostosi per 1-2. Partono bene le triestine, che approfittano di qualche difficoltà iniziale delle pordenonesi. Arriva così il vantaggio giuliano, firmato da Zandonà sugli sviluppi di un corner. Quando si sveglia, il Campagna mette il naso avanti con due centri di Cordovado, uno su rigore e uno su punizione. Un calcio piazzato, quest'ultimo, che lascia qualche dubbio alle padrone di casa, che invece concordano sull'assegnazione del penalty. L'inizio della ripresa vede il San Marco in affanno, poi però il portiere avversario, l'ex Stefania Miani, si rende protagonista di due buoni interventi. Royal Eagles-Tergeste si giocherà appena il 19 gennaio.
mas. lau.



SERIE A2 Ottimo e convincente successo contro gli sloveni dell'OK Kanal nel primo impegno amichevole della stagione

L'Adriavolley comincia alla grande

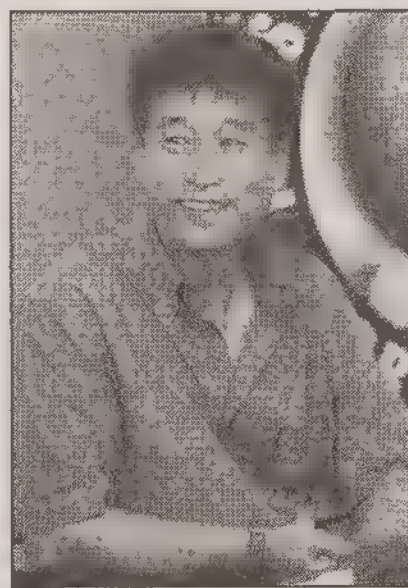
La compagine triestina si è fatta onore anche senza i suoi due stranieri

Inizierà l'1 ottobre la nuova campagna abbonamenti, in concomitanza con la partita amichevole che la Bernardi disputerà contro la Dinamo Mosca

TRIESTE Ottiene un convincente successo l'Adriavolley Bernardi Trieste nel primo impegno amichevole stagionale. La squadra di Kim Ho Chul ha superato infatti gli sloveni del O.K. Kanal per 3-1 (25-18; 22-25; 25-11; 25-17). Ovviamente assenti i due stranieri Grouzka e Guerassimov impegnati con le rispettive nazionali nei mondiali ormai alle porte, la formazione triestina è scesa in campo in versione tutta made in Italy. Si sono così alternati in cabina di regia Cavaliere e Tiberti ed al centro Polidori, Forni e Fontanot, in ala invece hanno giocato tutta la gara Lo Re e Mania e in opposito il giovane Aljosa Orel con il difficile

le compito di sostituire il russo Alexandre Guerassimov. Infine come libero è sceso in campo Susio. Unici assenti Cola, per impegni di lavoro, Radin, impegnato con la serie C in Coppa Regione e Bonini appena ristabilitosi da un infortunio al ginocchio. Proprio per quanto riguarda quest'ultimo giungono buone notizie. Mercoledì è stato visitato a Perugia ed il controllo ha avuto esito positivo, quindi ha avuto l'ok per allenarsi insieme ai compagni.

Passando alla campagna abbonamenti, la società ha comunicato che prenderà il via il 1° ottobre in concomitanza con l'amichevole che la Bernardi disputerà contro la Dinamo Mosca. La partita avrà inizio alle 20



L'allenatore Kim Ho Chul.

con ingresso libero. Dalla giornata successiva sarà possibile sottoscrivere gli abbonamenti nei negozi Rigutti Abbigliamento e ogni giorno dalle 10 alle 14, nella sede della società in via Gallina 5.

Em. Cr.

Lorenzo Bonini: «Ho scelto Trieste per poter migliorare»

TRIESTE È arrivato a Trieste per ultimo, ma è stato tra i primi a vedere Kim Ho Chul sulla panchina dell'Adriavolley. Lorenzo Bonini, ventisei anni e 188 centimetri, è infatti una vecchia conoscenza dello staff Bernardi, visto che un paio di anni fa era in prova per far parte della rosa per il campionato di B1. A portare Bonini lontano da Trieste arrivò l'A2 con Crema, e successivamente una sfortunata stagione con il Viadana Mantova di B1, nella quale il giovane schiacciatore ha subito un infortunio al ginocchio. «Si è trattato di un problema al tendine rotuleo, causato dallo stress e dall'errata

postura. Ora tutto si è risolto grazie ad un intervento risolutivo di pulizia del ginocchio».

Cosa l'ha aiutato a scegliere Trieste?

«Tra esser titolare in B o cambio in A2 ho preferito la seconda strada sia per migliorare tecnicamente che per recuperare dall'infortunio».

La presenza di Kim Ho Chul crede che in questo senso possa aiutarla?

«Certamente. In allenamento sia lui che il preparatore Kalc mi seguono in modo mirato, indicandomi gli esercizi migliori. E nella tecnica Kim sono sicuro che mi farà crescere».

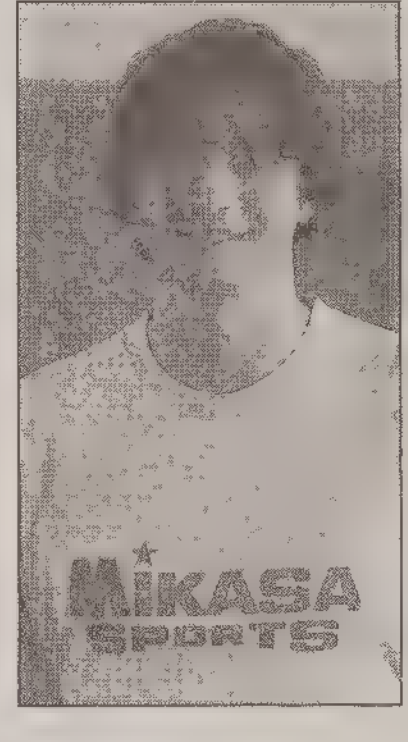
Qual è il suo obiettivo personale per la prossima stagione?

«Non mi rassegnare alla panchina, mi impegno a diventare un cambio su cui contare».

Come valuta la squadra messa in piedi quest'estate?

«Stando ai nomi presenti mi sembra buona. Gli stranieri sono sicuramente forti, conosco poi cinque, sei compagni da esperienze passate, mentre il nucleo triestino ho avuto modo di conoscerlo nel periodo di prova di due anni fa. Bisognerà però vedere i risultati sul campo, non ci si può basare solo sulla carta».

Cristina Puppin



Lorenzo Bonini

PALLAMANO

SERIE A1 Alessandro Tarafino rintuzza le critiche dopo la faticosa vittoria contro l'Ascoli di Massotti: «Abbiamo sofferto e rischiato, e forse eravamo un po' troppo rilassati, ma non ci faremo più trovare impreparati»

La Coop Essepù si difende e promette la riscossa con il Sassari

TRIESTE Difesa d'ufficio per la Coop Essepù criticata dopo la sofferta vittoria rimediata nella gara d'esordio del campionato, 25-21, contro l'Ascoli di Settimio Massotti. A puntualizzare alcuni concetti emersi dopo la sfida di sabato a Chiarbola il centrale Alessandro Tarafino. «Ho letto commenti piuttosto severi sulla nostra partita - commenta Tarafino - e devo dire che non mi trovo d'accordo. Abbiamo sofferto, abbiamo rischiato di perdere ma al tempo stesso siamo riusciti a rimediare a una situazione difficile dimostrando carattere. Probabilmente l'approccio non è stato dei migliori e una volta in netto vantag-

gio nei minuti iniziali del primo tempo ci siamo rilassati. La squadra, però, è uscita alla distanza confermando la sua solidità proprio nel momento più delicato della gara».

Sulle critiche personali, Tarafino preferisce sorvolare. «È chiaro che non mi fanno piacere - puntualizza Alessandro - ma so che fanno parte del gioco. Se poi la mia prova è stata così deficitaria non lo so e non voglio esprimere un giudizio. Questo è un compito che spetta ad altri. L'unica cosa che posso dire è che nella gara contro Ascoli ho cercato di fare il possibile lottando e sacrificandomi per la squadra. Nel corso della settimana

ho avuto dei problemi a un polpaccio e non ho potuto allenarmi fino a giovedì».

«Vorrei anche sottolineare - continua Tarafino - che mantenere la stessa intensità in ogni partita è difficile. Siamo arrivati a questa prima di campionato dalla doppia sfida di Champions contro il Ljubuski e, probabilmente a livello inconscio, ci siamo un po' rilassati. Credo faccia parte del gioco ma so che nelle partite più importanti del campionato non ci faremo trovare impreparati».

Archiviata la sfida casalinga contro Ascoli, la Coop Essepù si prepara alla prima trasferta del cam-

pionato sul campo della neopromossa Sassari. Una sfida solo sulla carta agevole come dimostrano i risultati maturati nella prima giornata. Sono state, infatti, proprio due neopromosse a mettere a segno i primi colpi a sorpresa della stagione. Imola, trascinata sul campo dalle 10 reti di Liscia, è passata sul campo di Bologna mentre Gaeta, illuminata dalle 13 reti di Lathoud (miglior marcatore di giornata) ha fermato sul campo di Fondi una delle favorite del campionato, la pallamano Secchia. Vittorie secondo pronostico, invece, per Prato contro il Pan d'Este Rovigo, per la Papillon Conversano contro Bressano-

ne per Merano che con 11 reti di Gerstgrasser e 7 di Prantner ha liquidato 35-24 Sassari.

Risultati della prima giornata: Alpi Prato-Pan d'Este Rovigo 35-22, Papillon Conversano-Forst Bressanone 26-19, Coop Essepù-Autolelli Ascoli 25-21, Bologna-Clai Imola 25-26, Torggler Merano-Sassari 35-24, Gaeta-Gammasue Secchia 21-20.

Classifica: Alpi Prato, Papillon Conversano, Coop Essepù Trieste, Gaeta e Imola 3; Autolelli Ascoli, Forst Bressanone, Gammasue Secchia, Pan d'Este Rovigo, Bologna e Torggler Merano 0. Merano 3 punti di penalizzazione.

Lorenzo Gatto



Sfida contro la compagine dell'Ascoli, Novkmet in azione.

Atletica

De Filippo «star» del Trofeo Primavera

TRIESTE La terza prova del Trofeo Primavera ha portato al Draghicchio di Cologna un bel nugolo di atleti appartenenti alle categorie Ragazzi, Ragazze ed Esordienti. Tra i risultati di maggior rilievo da segnalare i 10° netti di Salvatore De Filippo (Trieste Trasporti) sui 60 ostacoli, i 47 metri netti di Marco Schmid (Fincantieri) nel lancio del Vortex e la doppietta di Caterina Puzzer (Trieste Trasporti) sui 500 e nel salto in lungo.

Risultati 3.a prova Trofeo Primavera Ragazzi. 60 hs: 1) Sara Del Conte (Fincantieri Wartsila) 11"4; 2) Valentina Arnone (Ts Trasporti) 11"5; 3) Giulia Giberna (Fincantieri) e Chiara Pizzi (Ts Trasporti) 12"3. 150: 1) Alessia Coccoluto (Fincantieri) 21"6. 500: 1) Caterina Puzzer (Ts Trasporti) 1'34"3; 2) Sara Pettirrosso (idem) 1'35"4; 3) Angela Borri (idem) 1'37"4. 1000: 1) Marilisa Catalano (Trieste Trasporti) 4'04"6; 2) Chiara Pizzi (idem) 4'05"3; 3) Valentina Arnone (idem) 4'06"4. Lungo: 1) Caterina Puzzer (Ts Trasporti) 3.57. Alto: 1) Margherita Bon (Marathon) e Martina Pantelich (Ts Trasporti) 1.20. Vortex: 1) Anna Barbarino (Fincantieri) 29.23; 2) Alessia Coccoluto (idem) 28.30.

Ragazzi. 60 hs: 1) Salvatore De Filippo (Ts Trasporti) 10". 150: 1) Andrea Wruss (Marathon) 23"1; 500: 1) Luca De Bianchi (Marathon) 1'35"3; 1000: 1) Mattia Bugatto (Fincantieri) 3'55". Alto: 1) Salvatore De Filippo (Ts Trasporti) 1.40. Lungo: 1) Luca De Bianchi (Marathon) 3.81. Vortex: 1) Marco Schmid (Fincantieri) 47; 2) Gabriele Martignani (S. Giacomo) 39"93.

Esordienti. 80 hs «sotto-sopra»: 1) Marco Potok (Ts Trasporti) 14"3; 2) Marco Cuperlo (Fincantieri) 14"7; 3) Meri Perti (Marathon) 15"; 4) Alberto Spreafico (Fincantieri) 15"3; 5) Silvia Borri (Ts Trasporti) 15"5; 6) Marco Parlante (Marathon) 15"8.

Alessandro Ravàlico

TENNISTAVOLO

In Polonia le triestine hanno chiuso al terzo posto, beffate dalle ungheresi

Kras Generali, trasferta «no»

Sconfitta anche contro le atlete del Czestochowa, e vittoria con il London Progress. Ma non è bastato per agguantare il secondo turno della Coppa Ettu

TRIESTE Trasferta sfortunata per le ragazze del Kras Generali, impegnate a Czestochowa, in Polonia, per il primo raggruppamento della Coppa Ettu. Nancy Evans, il torneo riservato alle squadre europee piazzatesi nelle prime piazze dei campionati nazionali.

Le triestine, che per proseguire verso le fasi finali del torneo dovevano agguantare una delle prime due piazze, hanno chiuso al terzo posto, beffate per un solo set dalle ungheresi dello Oroshava, poi vincitrici della sfida a quattro con Kras Generali, Czestochowa e London Progress. Venerdì sera, nella sfida con l'Oroshava, le triestine sono state sconfitte per 3-2, soffrendo soprattutto il gio-

co della temibile difesa Szvitan, la numero uno del ranking magiaro. «Non siamo riuscite ad esprimerci al meglio - ha commentato la nostra Nancy Evans - ma so che fanno parte del gioco. Se poi la mia prova è stata così deficitaria non lo so e non voglio esprimere un giudizio. Questo è un compito che spetta ad altri. L'unica cosa che posso dire è che nella gara contro Ascoli ho cercato di fare il possibile lottando e sacrificandomi per la squadra. Nel corso della settimana

Sabato è stata la volta degli incontri con le polacche, le favorite del girone, e con

le inglesi del London Progress, sulla carta nettamente più abbordabili rispetto alle altre squadre.

Con le atlete del Czestochowa - trascinata dalla giovane e temibilissima cinese Xuji - le triestine si sono arrese per 3-0. «La Xuji è riuscita ad avere la meglio sulla nostra Yuan e anche le due nazionali polacche, la numero uno del ranking Narkiewicz e la juniores Swiniuk, sono riuscite ad imporsi su me e Katja Milic, ha spiegato Vanja Milic. Tutto nel segno del Kras, invece, l'incontro con il London Progress, vinto dai Generali, con l'inserimento di Martina Milic, per 3-0. Una vittoria che comunque non è bastata per agguantare il secondo turno della Coppa Ettu. «Abbiamo perso di poco la qualificazione e questo non può soddisfarci - ha aggiunto Vanja Milic - Dovremo rifarci in campionato».

Anna Pugliese

SCI D'ERBA

La triestina Mateja Paulina incoronata campionessa italiana

TRIESTE Titolo di campionessa italiana in salita per la triestina del Mladina Mateja Paulina, nettamente prima, con 40° di vantaggio, nella gara della categoria allieve dei campionati italiani di Pejo, in Trentino. Non ha brillato, però, solo Mateja Paulina ai campionati nazionali di Pejo. Tra i triestini, tutti tesserati per la Mladina, sono saliti sul podio anche Eros Sullini e Goran Kerpan.

Sullini ha conquistato la seconda piazza tra gli allievi, alle spalle solo del piemontese Bianchi. Secondo anche Kerpan, tra i giovanissimi. Due risultati importanti, che completano il successo della Paulina e che ribadiscono i progressi della Mladina nella salita, la specialità da sempre più ostica per gli atleti del sodalizio carsolino.

Ottima anche la prova d'insieme della squadra giovani della Mladina. Dietro a Kerpan si sono piazzati Tenc, quarto, Puric, sesto, Ko-

suta, ottavo, Baldano, decimo, e Paulina, undicesimo. Tra gli esordienti settima piazza per Ivan Kerpan e tra gli juniores, una delle categorie più combattute, quinto posto per Alexander Tretyach, uno degli atleti più giovani in gara. A confermare il valore della prova degli juniores è arrivata anche la seconda piazza nella classifica assoluta di Paredi, primo nella classifica junior. Tra i seniores i migliori sono stati il pluricampione mondiale Alfio Di Gregorio della Forestale e Kezia D'Incal dei Vigili del Fuoco Belluno. Tra i master ancora buone prove per la Mladina con Chiara Di Lenardo, settima tra le dame, Giuseppe Da Rin, decimo tra i master 1 ed Enzo Cossero, quinto tra i master 2.

Nella classifica per società, su 20 sodalizi in gara, non posto per la Mladina e vittoria per il Bassano del Grappa.

an. pug.

CICLISMO

È lombarda la vincitrice del «Gran Premio Sportivi Longera», corsa tutta al femminile

Simona Tani trionfa in Carso

TRIESTE La lombarda Simona Tani ha vinto a braccia alzate il «Gran Premio Sportivi Longera», gara femminile juniores organizzata dal Gc Kolesarki klub Adria di Trieste con il patrocinio dell'Unione dei circoli sloveni in Italia. Una corsa tutta in rosa, che ha visto l'intera giuria e la direzione di corsa composte da appartenenti al gentil sesso. Su un percorso di 79 chilometri alquanto ondulati, gli organizzatori hanno goduto della collaborazione dei Vigili Urbani di Trieste e della Polizia Stradale, tanto da ricevere i complimenti dalla sessantina di partecipanti giunta da tutta Italia e dal città della nazionale juniores femminile Slongo, arrivato a Longera per visionare le migliori giovani cicliste da potere selezionare in vista dei prossimi mondiali in programma prossimamente in terra belga. Piuttosto ondulato è ri-

sultato il circuito Opicina-Zolla-Fernetti-Opicina, attraversato per otto volte.

Dopo un avvio piuttosto controllato, al penultimo giro sono partite in tre: Simona Tani, Giuliana Marcon e Tatiana Guderzo, che hanno continuato la loro fuga sino a due chilometri dall'arrivo, quando, lungo la rampa della Cava Faccanoni che portava verso il traguardo di Longera, la lombarda Tani ha distanziato le due compagne, precedendole sul traguardo di 10". Nella volata per i posti d'onore, la Marcon ha preceduto la Guderzo. In fila indiana sono poi giunte al traguardo Daniela Fusarpoli, Anna Zugna e Lisa Bacchiani (Gs Top Girls); 7) Valentina Simonetti (Polisportiva Desenzano); 8) Candida Daddi (Figurella Dream Team); 9) Milena Pivola (Iusport Gerla - Minore); 10) Eleonora Sodo (idem).

ricevuti e la bella giornata di sport hanno convinto gli organizzatori a ripetere quasi sicuramente l'esperienza anche nella prossima stagione.

Classifica. «Gran Premio Sportivi Longera», gara femminile nazionale juniores: 1) Simona Tani (Gs Giusfredi Verinlegno), 2 h 12" (media 35,909 km/h); 2) Giuliana Marcon (Vc Isolano Iusport) a 10"; 3) Tatiana Guderzo (Gs Top Girls) a 10"; 4) Daniela Fusarpoli (Club Emanuel); 5) Anna Zugna (Iusport Gerla Minore); 6) Lisa Bacchiani (Gs Top Girls); 7) Valentina Simonetti (Polisportiva Desenzano); 8) Candida Daddi (Figurella Dream Team); 9) Milena Pivola (Iusport Gerla - Minore); 10) Eleonora Sodo (idem).

Donne/Elite: 1) Laura Lavarbello (Mag 2 Camst Valvasone); 2) Marina Chirico (Top Girls); 3) Marzia Scali (Figurella Dream Team).

al.rav.

IPPICA

Benbo e Asiatica Gv centrano le due prove del Campionato Gentlemen vinto da Manzato

RISULTATI

Premio Montemaggio (metri 1660): 1) Distinta Tab (P. Romanelli), 2) Dado Strong, 3) Douglas Holz. 6 part. Tempo al km 1.21.4. Tot.: 1.96; 1.33; 1.32; (3.05). Tri: 14.13 euro. Premio Acquaviva (metri 2080): 1) Caio Vettunio (A. Castiello), 2) Berlinz, 3) Bill Speed. 5 part. Tempo al km 1.23.9. Tot.: 1.71; 1.40; 1.61; (3.04). Tri: 8.24 euro. Premio San Marino (metri 1660): 1) Classica Matto (A. Castiello), 2) Colomba, 3) Courser. 8 part. Tempo al km 1.19.9. Tot.: 3.40; 1.45; 2.13; 2.09; (10.10). Tri: 60.44 euro. Finale del Campionato Nazionale Gentlemen (metri 1660): 1) Benbo (F. Piscuoglio), 2) Brownsugar Sib, 3) Balio Mn. 11 part. Tempo al km 1.19.6. Tot.: 7.79; 2.67; 2.48; 3.73; (26.64). Tri: 532.46 euro. Premio Gaggi (metri 1660): 1) Aravis del Ronco (Rob. Mele), 2) Trenc di Casei, 3) Swan da Kras. 7 part. Tempo al km 1.18.9. Tot.: 3.23; 1.33; 1.16; 1.74; (2.56). Tri: 27.86 euro. Finale Campionato Nazionale Gentlemen (metri 2080 corsa Totip): 1) Asiatica Gv (P. Mauro), 2) Ballo, 3) Tiburlio Mn. 11 part. Tempo al km 1.22.2. Tot.: 9.66; 3.95; 5.00; 2.88; (104.50). Tri: 762.88 euro. Premio Faustano (metri 2080): 1) Zeresia (Rob. Mele), 2) Ziker Pun, 3) Util Vdo. 9 part. Tempo al km 1.21.8. Tot.: 12.67; 3.14; 1.97; 2.10; (25.12). Tri: 255.24 euro. Premio Poggio di Chiesanuova (metri 1660): 1) Creos (A. Castiello), 2) Cesar Sib, 3) Cassidy As. 9 part. Tempo al km 1.20. Tot.: 6.89; 2.32; 1.84; 2.46; (15.13). Tri: 347.81 euro.

TRIESTE Cielo plumbeo e un fastidioso borbino per il convegno a Montebello imperniato sulla disputa delle prove conclusive del Campionato nazionale Gentlemen e su una prova riservata alle amazzoni, mentre primi a scendere in pista sono stati i puledri di due anni.

Distinta Tab ha debuttato in maniera distinta, cuccandosi un miglio sempre in veste di leader e trainandosi Dado Strong e Douglas Holz sin dal via. Media di 1.21.4 per la figlia di Indro Park diretta da Romanelli. Anche Gaio Vettunio si è destreggiato da par suo sul doppio chilometro, graduando con estrema parsimonia per serbarsi le energie atte a vanificare la rincorsa di Berlinz

Sono scese poi in pista le amazzoni, impegnate in un miglio che non è sfuggito a

che per una rottura sulla prima curva si era visto quadruplicare l'handicap iniziale. Al terzo posto Bill Speed, inguardabili Gancun Jo e Corto di San Lina.

La prima delle due prove valide per la finale del Campionato nazionale Gentlemen ha premiato Fernando Piscuoglio che ha pilotato con sicurezza un soggetto in gran forma quale Benbo. In retta d'arrivo, Brownsugar Sib attaccava con decisione Benbo che però respingeva l'attaccante sul palo, con Balio Mn che concludeva buon terzo, mentre Bairam Zn veniva ad occupare la quarta piazza davanti a Breil.

Sono scese poi in pista le amazzoni, impegnate in un miglio che non è sfuggito a

Roberta Mele che ha diretto con sicurezza Aravis del Ronco, altro soggetto in forma smagliante. L'atteso Trenc di Casei si è peritato in tattica d'avanguardia che non lo ha posto al riparo dell'offensiva situata da Aravis del Ronco al quale, dopo un emozionante duello in retta d'arrivo, ha piegato nel finale il cavallo diretto dalla Cosar, mentre al terzo posto concludeva Swan da Kras che Lucrezia Gorian portava a procedere Valore Sib.

La seconda prova della Finale del Campionato Gentlemen ha visto Taurelgal mantenere la posizione alla corda del via subito seguita da Asiatica Gv, con Allodola che all'ultimo passaggio si portava terza, mentre, squallificata Ansa di Casei, gli al-

tri faticavano ad inserirsi, con Tiburlio Mn che cercava di avanzare sull'ultima curva. Pier Francesco Mauro in retta d'arrivo portava Asiatica Gv all'attacco di Taurelgal e con una ficcante progressione la figlia di Somollison in breve prendeva il sopravvento, mentre avanzava anche Tiburlio Mn e si produceva in un vistoso allungo Ballo dopo essersi sgabbiato. E, dietro all'impeccabile Asiatica Gv, era proprio Ballo ad occupare la piazza d'onore nei confronti di Tiburlio Mn e Taurelgal, piazzamento che consentiva al milanese Stefano Manzato di vincere la speciale classifica e di fregiarsi del titolo di campione italiano della categoria.

Mario Germani

TRIS

Chip Hope nel miglio per anziani

PONTECAGNANO Attraente miglio per anziani oggi a Pontecagnano. La Tris chiama a raccolta diciotto trottatori, diversi dei quali in buon momento di forma. E il caso di Chip Hope, che in tempi non lontani ha avuto modo di esprimersi in maniera lusinghiera anche a Montebello. Dotata di un eccellente spunto, Chip Hope potrebbe risultare l'idea migliore pur trovando l'alleve di Di Nardo avversari competitivi. Fra questi, Acido Solfiorico e Zodiaco d'Alfa in prima fila andranno seguiti attentamente, come del resto l'intramontabile, e velocissima, Villeika Nes, il positivo Vaffan Jet e Ariel Mat.

Premio Banca di Altavilla Salentina, euro 22.660, metri 1600, corsa Tris. A metri 1600: 1) Zibibo di Piaggia (G. Perfetto); 2) Zoran Om (J. Siirtonen); 3) Villeneuve Mz (D. Sangermani); 4) Uninità (L. Fierro); 5) Acido Solfiorico (D. Batastini); 6) Allez Font (R. Forino); 7) Veltro d'Asolo (A. Luongo); 8) Zodiaco d'Alfa (P. Pasini); 9) Twigs Joy (A. Greppi); 10) Unifier Effa (R. Picchi); 11) Veltro d'Alfa (A. Rosaspina); 12) Monte Christo Sl (M. Bacalini); 13) Vaffan Jet (M. Finetti); 14) Chip Hope (G. Di Nardo); 15) Villeika Nes (C. Petrucchi); 16) Ariel Mat (L. Colletti); 17) Vento Layev (P. Dell'Annunziata); 18) Mr Jack Daniels (G. Lombardo jr.).

I nostri favoriti. Pronostico base: 14) Chip Hope; 5) Acido Solfiorico. 15) Villeika Nes. Aggiunte sistemiche: 8) Zodiaco d'Alfa. 13) Vaffan Jet. 6) Allez Font.

m.g.

TENNIS In Coppa Davis gli azzurri sconfiggono per 4-1 il Portogallo e evitano la retrocessione in serie C

L'Italia scaccia la paura e resta in B

Nella giornata conclusiva Sanguinetti batte Mota e Galvani si impone su Godinho

Colotti conquista il torneo Circolo Ferriera di Servola

TRIESTE Rino Colotti a 37 anni ha aggiornato il suo palmares nei tornei di quarta categoria conquistando il tradizionale appuntamento di settembre al Circolo Ferriera di Servola.

Colotti, tesserato quest'anno al Tc Campirossi, le difficoltà maggiori le ha affrontate e superate nei primi turni del torneo dove Bandelli prima e Zebochin negli ottavi lo avevano costretto al terzo set. Ben più agevole l'ingresso in finale per Colotti che concedeva soltanto games nei match vinti con Vidovich e Coletta.

La parte bassa del tabellone invece era tutta dominata dal 17enne tennista del Tc Triestino Davide Goruppi che affidandosi al servizio e al suo rovescio bimane eliminava senza difficoltà il numero 2 Stefano Capponi e in semifinale Baldissera che in tre set si era imposto su Radin e Guadalupi.

Nella sfida decisiva però i colpi che avevano trascinato Goruppi in finale tradivano il tennista biancoverde, ancora impotente di fronte al tennis d'attacco e all'esperienza di Colotti, sempre incisivo nei momenti decisivi dell'incontro.

Risultati ottavi di finale: Colotti b. Zebochin 7-6 5-7 6-2, Vidovich b. Cigui 7-6 6-1, Coletta b. Olivo 6-3 6-1, Maracich b. Puglia 6-3 3-6 6-3, Guadalupi b. Savino 7-5 6-2, Baldissera b. Radin 5-7 6-1 6-3, Goruppi b. Nadini 6-0 6-3, Capponi b. Guzzo 1-6 6-3 6-2.

Quarti di finale: Colotti b. Vidovich 6-1 6-1, Coletta b. Maracich 6-3 6-3, Baldissera b. Guadalupi 6-7 6-3 6-1, Goruppi b. Capponi 6-1 6-1.

Semifinali: Colotti b. Coletta 6-2 6-0, Goruppi b. Baldissera 6-0 6-2.

Finale: Colotti b. Goruppi 6-1 6-4.

Sebastiano Franco

A Maratea l'under 10 Mocchi sconfitto nella finalissima

TRIESTE La sesta edizione del master nazionale Head, ospitata a Maratea, è stata la prima occasione per la giovane promessa under 10 Alessio Mocchi per una vetrina nazionale.

Il tennista del Tc Triestino partito per il master assieme ai vincitori regionali under 14 Daniele Morossi (Ss Gaia) e Veronica Coslovich (At Campagnuzza), agli under 12 Antonio Janettone (St Città di Udine) e Valeria Vettore (Et Cordenons) e l'under 10 Federico Colmani (Ct Zaccarelli), ha superato il suo girone eliminando battendo il sardo Loi, il ligure Borziani e il pugliese Gennacari.

Dopo la semifinale vinta con il napoletano Carrozza per 6-2 l'unico in grado di fermare Mocchi è stato il pugliese Micolani che lo ha sconfitto nella finalissima per 6-2. Peccato per Mocchi il quale è stato a un passo dalla grande impresa.

Resta la conferma delle sue ottime prestazioni che ben fanno sperare per il futuro.

Lunedì 23 settembre si aprono i corsi di tennis per tre cerchi della provincia di Trieste: sono l'At Opicina (040/211356-3402556773) per bambini dai 6 ai 12 anni, il Tc Triestino (040/226179) per giovani dai 5 ai 14 anni e la Polisportiva San Marco (040/208432) con una fascia d'età fra i 6 e i 18 anni.

Il 30 settembre invece il Circolo Ferriera Servola (040/821436) ospiterà i bambini dai 5 ai 14 anni, il Tc Muggia (040/272492) e il Tc Borgolauro (040/275354) quelli dai 6 ai 16 anni.

Il 1 ottobre il Circolo marina mercantile (040/410026) aprirà i corsi per giovani fra gli 8 e i 14 anni, mentre il 3 ottobre sarà la volta del Dopolavoro ferroviario Dif (040/418327) con ragazzi fra i 6 e i 12 anni con campi all'aperto.

Si chiude il 14 ottobre con l'Ss Gaia (040/226115-3898003486) che terrà dei corsi per ragazzi fra i 7 e i 9 anni.

s. f.

FOLLONICA L'Italia chiude 4-1 il confronto col Portogallo per salvarsi dalla serie C di Coppa Davis.

Un risultato ottenuto non senza qualche difficoltà e paura iniziale, dopo lo 0-1 con la sconfitta dell'esordiente Stefano Galvani, battuto per tre set a zero dal lusitano Bernardo Mota.

Ieri Galvani si è preso la rivincita con Tiago Godinho, giocando con la certezza della salvezza italiana in tasca, garantita da Davide Sanguinetti, il primo a scendere sul tappeto veloce del Palagolf di Follonica questo pomeriggio e a segnare il 3-1 deciso, sconfiggendo proprio Mota.

«Sulla carta dovevamo vincere» ha ricordato il capi-

tano degli azzurri Corrado Barazzutti, ma qualche sofferenza c'è stata anche ieri nel secondo set Sanguinetti-Mota, divisi da 269 posizioni in classifica mondiale, con il portoghese al 313 posto, reduce da due giornate di incontri, ma che ha cercato di non cedere mai nulla all'avversario. E poi finita 6-4, 7-5, 6-4 per Sanguinetti, dopo due ore e sei minuti di match.

L'italiano, sempre sostenuto dal pubblico del Palagolf (5000 in totale gli spettatori della tre giorni di Davis a Follonica), aveva aperto il primo set con un ace (ne ha totalizzati 13 in tutto), chiudendolo poi 6-4 aiutato anche dal nastro. Nel secondo set, subito il break al terzo game grazie

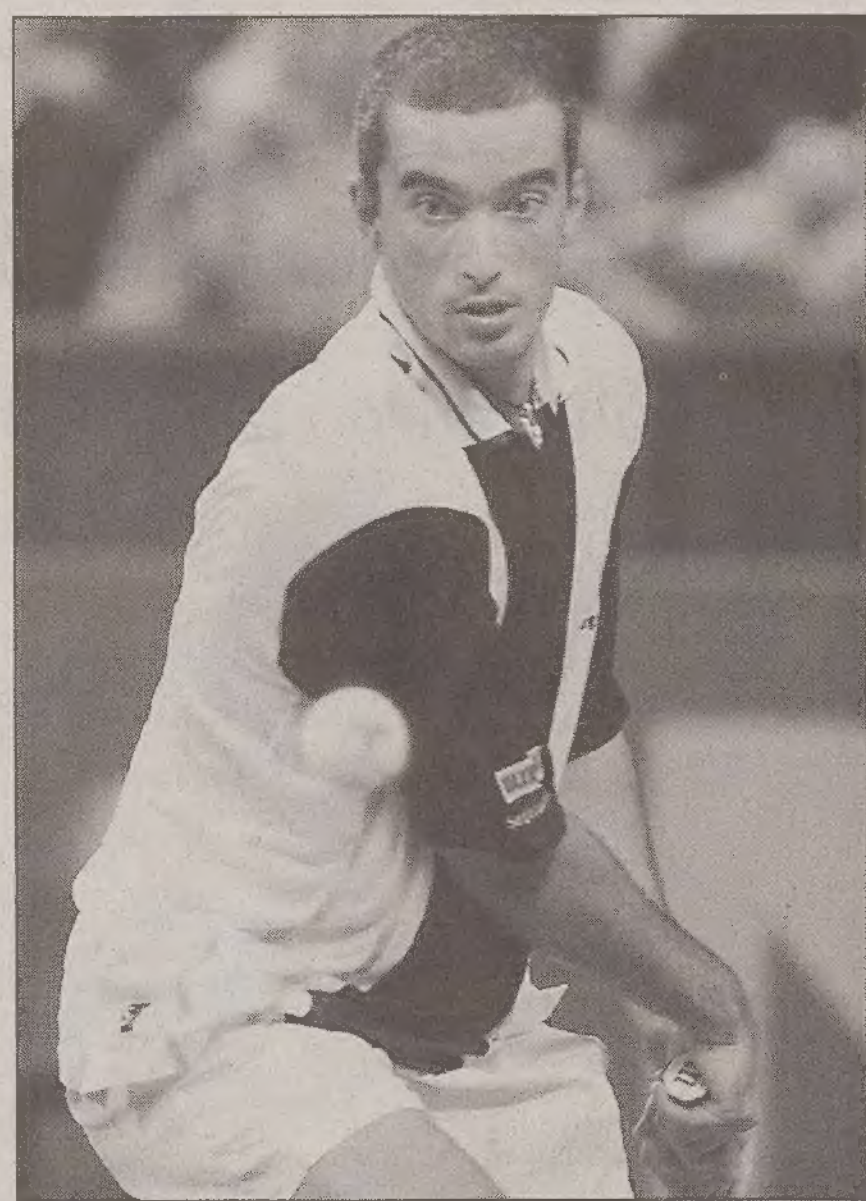
anche a due doppi falli, è poi riuscito a recuperare all'ottavo game. L'allungo decisivo è arrivato sul 6-5 quando Sanguinetti ha strappato il servizio a zero all'avversario evitando il tie-break. Partita equilibrata anche nel terzo set, che l'italiano ha chiuso al primo dei match point consecutivi che si era guadagnato.

Poi è toccato a Galvani scendere in campo contro Tiago Godinho, che il capitano dei portoghesi José Vilela ha fatto giocare al posto di Leonardo Tavares, sconfitto venerdì scorso da Sanguinetti. Galvani ha vinto il primo set per 6-4, lasciando poi a uno il suo avversario al secondo set.

L'Italia dunque, grazie anche alla vittoria di ieri

del doppio Bertolini-Galimberti, rimane in B e l'anno prossimo, per il terzo anno consecutivo, farà parte del gruppo I della zona Euro-Africana (in tutto 10 squadre). I futuri avversari possibili sono Austria, Bielorussia, Lussemburgo, Norvegia, Finlandia (se lo augura Sanguinetti), Zimbabwe, Marocco, Slovacchia o Israele. Chi scenderà in campo contro l'Italia lo deciderà il sorteggio in programma a Londra il 7 ottobre prossimo.

Sconfitto ma contento lo stesso il capitano dei portoghesi, che al termine dell'incontro Sanguinetti-Mota ringrazia il pubblico italiano per il suo far-play e si guadagna il premio del più simpatico.



Nello spareggio di Coppa Davis l'Italia resta in B. Sanguinetti, in azione, ha vinto il match decisivo con Mota.

MOTOMONDIALE

Del suo rivale Biaggi ammette che è più incisivo di lui a centro curva ma «sembra - dice - che guidi ancora come si fa nelle 250»

Rossi: «Sono il più forte perché io mi diverto»

Dopo una notte brava trascorsa a festeggiare il titolo iridato Valentino confessa il suo mondiale



Valentino Rossi imprendibile con la sua Honda 4 tempi.



Anche Max Biaggi il prossimo anno guiderà una Honda.

RIO DE JANEIRO Il volto ancora assennato di Valentino Rossi riflette i contrasti di Rio. Scende nella hall dell'hotel «Intercontinental» con il sorriso dei grattacieli che si specchiano sulle più belle spiagge del mondo ma anche con l'ombra delle favole. Merito della fresca vittoria e della notte brava trascorsa col manipolo dei suoi irriducibili fans tra una churrascaria di Barra de Tijuca e la discoteca più gettonata di Copacabana. Sorride, Vale, su uno sfondo di una Rio de Janeiro ancora spenta da un cielo grigio e dalla sua pioggerellina insistente.

È felice ma stanco anche alle 13 passate da un pezzo, e lo si legge tutto nelle due borse sotto gli occhi difficili da far passare persino come bagaglio a mano. «Il giorno dopo - attacca - rifletti meglio e ti senti davvero campione del mondo». La ricetta del suo successo, giunto al quarto alloro, non è poi così complicata. «Sono il più forte - spiega sorridendo sornione - perché mi diverto più degli altri a guidare. Poi mi adatto meglio ai circuiti e alla moto che guido». Gli avversari non sono alla sua altezza anche se «Biaggi è più veloce di me a centro curva ma io sono più forte in staccata e sono più costante di lui nel rendimento. Poi Max mi sembra che guidi ancora troppo come si fa in 250». Il passato lo licenzia con una battuta: «Non potrei più guidare una 125 perché sono ingrassato di cinque chili e più alto di tre centimetri».

Chiarisce poi, una volta per tutte, l'argomento che più non riesce a mandar giù: quello di aver vinto perché disponeva della moto migliore. «È successo nelle prime quattro gare - è il suo parere - poi la Yamaha ha recu-

perato il divario. Ora è parimenti competitiva». Lo dice convinto, tanto da affermare che «al mio amico Marco Melandri consiglio di scegliere la Yamaha ufficiale per il suo passaggio nella classe regina piuttosto che una Honda clienti». La moto per antonomasia, però, nel suo cuore resta la Honda 500 2 tempi. «Ho avuto la fortuna di guidarla, di correre sul mio sogno di bambino. E è resterà la moto da corsa ideale». Più del missile a cinque cilindri che l'ha laureato primo campione del mondo della nuova era targata MotoGP. «Ammetto di aver sbagliato - sorride un po' tutti Rossi - le mie valutazioni lo scorso inverno. La MotoGP Honda va veramente forte anche se io avevo dei dubbi e avrei voluto proseguire con la 500. Me ne sono accorto durante i test in Malesia precampionato e ho cambiato idea».

Ha vinto e archiviato l'annata con quattro gare d'anticipo ma non ha perso smalto e mordente. «Vorrei vivere delle belle sfide in quest'ultimo scorcio di campionato, divertirmi a guidare e vincere ancora». Solo un desiderio folle, un po' come il personaggio, lo spara lì nel finale come se fosse l'ennesima gag a gara vinta: «Mi piacerebbe poter provare a fine anno anche la Yamaha e le altre moto, italiane incluse. Così, per valutare e divertirmi». Un sogno-bambino destinato a restare nel cassetto. Gli altri il piccolo grande Valentino li ha già realizzati quasi tutti. Incluso quello di correre nei Rallyes. «A fine hanno confermo che farò la manche inglese del mondiale in Inghilterra, il mitico RAC. Due ruote in più non faranno la differenza, l'importante, come conclude Rossi, «è divertirsi». Sempre e comunque.

MOTORI

Le classifiche sono disponibili anche on line

Campionato automobilistico del Friuli Venezia Giulia, piloti triestini in evidenza

TRIESTE Sono da pochi giorni on line le classifiche provvisorie aggiornate al 31 agosto scorso del 21° Campionato Automobilistico del Friuli Venezia Giulia - Trofeo Effe Erre, e già si delineano i migliori della nostra regione. E non può che far piacere trovare piloti triestini ai vertici delle varie classifiche, o quanto meno ben piazzati. A cominciare dalla velocità rally, per auto storiche dove Alessandro Marchesi, del Mercatino Racing Team, sta dimostrando di vivere una stagione magica, seguito da Alessandro Scagliarini, triestino d'adozione, dal friulano Muner, e da Claudio Biasin. Settimo proprio l'organizzatore del campionato, Giampaolo Corrao, che riesce a conciliare l'attività di pilota rallystico con gli impegni gestionali.

Tra i navigatori il friulano Moreno Angeli emerge su tutti, con Barigelli e Samantha del Colle ai posti d'onore. Tra i triestini, 4° Alberto Grassi, 6° Giuliano Brusi, 9° Didi Furlan, con i colori del MaGic Team, 11° l'ex Campione assoluto Alessandro Pettinato, 14° Emanuela Florean, 23° Palma, 24° Baldisser, 26° Marco Spalletti e, a pari merito, papà Umberto Colja. I piloti di rally vedono primo il manzanese Claudio De Cecco, secondo Federico Angeli e terzo Fabrizio «ciccio» Martinis. Seguono i nostri con Bidoli 6°, Cristian Marsic, dell'Oms Racing, 10°, dopo una serie infinita di disavventure, La velocità vede primo il friulano Michele Buiatti, figlio d'arte, ma secondo, a ridosso, è il nostro Freddy Borrett e terzo è Denis Lupo in virtù del suo 4° posto nella Formula 3 centro-europea. Segue 4° Guglielmo Vallisneri che alterna con successo velocità e rally, e 5° è «nonno Gianni» Marchiol. Segue 7° Max Gurgevich, 11° Giuliano Brusi, 14° Enrico Palma, mentre nella cat. Vso Luca Baldisser è secondo.

Fabio Niero

A livello provinciale Bidoli svetta nella categoria rally

TRIESTE All'approssimarsi della chiusura della stagione di corse, è opportuno ricordare le classifiche del Campionato Automobilistico Provinciale dell'Automobile Club Trieste, torneo con il sostegno ed il contributo della Scuola di Guida Sicura e Veloce «Speed Control» e del Comune di Sappada, promosso con la collaborazione dell'appassionato e pilota triestino Francesco Comotti e della Evolution Tourist Marketing.

Il giro di boa, con ancora molti risultati da computare, vede tra i piloti di rally primo Franco Bidoli, seguito da Cristian Marsic dell'Oms Racing, interprete di un stagione avversata da mille difficoltà, da Gianluca Zocchi, e dall'immarcescibile presidente-da-corsa Mimmo Vallisneri.

Più attardati Fabrizio Colja, per però corre con i colori della Scuderia Friuli e Lorenzo Borca, seguiti da Enrico Palma, Spartaco «chino» Brizzi dell'Oms, e Davide Chermaz del Mercatino.

La categoria Vso vede primo Luca Baldisser, mentre tra i navigatori è lotta serrata tra Alberto Grassi, Giuliano Brusi, Didi Furlan, il tre volte Campione regionale Alessandro Pettinato, Emanuela Florean, Enrico Palma, Baldisser, Marco Spalletti, Umberto Colja e Adriano Gall.

Nella velocità, la sfida nella sfida, con confronto tra «pistaioli» e «salitari» ed ulteriore «scontro» tra storici e moderni.

Il novero storico è campo di conquista per Alessandro Marchesi, del Mercatino Racing Team, che sta dimostrando di vivere una grande stagione, seguito da Alessandro Scagliarini e da Claudio Biasin.

La velocità moderna vede invece primo Freddy Borrett, nonostante le peripezie con la vettura nuova e problemi di salute, seguito dall'emergente Denis Lupo, in virtù del suo 4° posto nella Formula 3 centro-europea. Segue Guglielmo Vallisneri che alterna con successo velocità e rally, l'ex kartista Max Gurgevich, Giuliano Brusi ed Enrico Palma.

f. n.

TRIATHLON

Sotto l'acquazzone l'atleta austriaco ha staccato di pochi secondi lo sloveno Seme, mentre la campionessa veneta ha bruciato in volata la trentina Bonazzi

Ressler e la Filipetto si impongono nel «Sistiana Bay»

VELOCITÀ IN SALITA

Cividale-Castelmonte, vince Strenghetto su Sighinolfi Bmw

CASTELMONTE Con un tempo nella seconda e decisiva manche (3'41"47) Paolo Strenghetto su Sighinolfi Bmw ha vinto alla grande la 25.ma edizione della Cividale-Castelmonte, competizione di velocità in salita tra le più interessanti della Penisola. Il bravo pilota triestino ha battuto il goriense Rodolfo «Bambi» Aguzzoni, autore del miglior tempo assoluto al termine della prima manche con la sua Lucchini, pure motorizzata Bmw. Il vincitore ha staccato il secondo di ben 6"61, dopo essere salito guardando nella prima tornata, a causa dell'asfalto a tratti umido per la pioggia torrenziale della notte precedente. L'illusione per Aguzzoni di vincere

la cronoscalata friulana per la quarta volta è sfumata proprio all'arrivo dell'ultimo concorrente, Strenghetto, che ha così bissato la vittoria dello scorso anno. La differenza tra i due valenti piloti sta tutta nella monoposto: quella del vincitore è preparata per il campionato europeo, mentre l'altra per quello italiano, con 30 kg di differenza, 80 cv e una diversa altezza da terra.

Terzo gradino del podio per il manzanese Claudio De Cecco che con una Ford Focus Wrc di categoria Challenge Salita ha distanziato il rivale Fausto Chiappi su Peugeot 306 Maxi Kit (entrambi della scuderia Friuli) di 4"69. Sesto posto assoluto e primo di

gruppo A per Michele Ghirardo su Honda Civic Vti, a 41"16 del vincitore, che ha battuto il primo di gruppo N, il veneto Diego De Gasperi su Ford Escort Cosworth, entrambi della scuderia trevisana Vimotor-sport, di quasi 6". Fra le vetture di caduta omologazione ha prevalso il milanese Giuseppe Presti su Lucchini Alfa Romeo, che ha preceduto il cividalese Rino Muradore su Ford Sierra Cosworth; terzo Sandro Denana su R5 Gt Turbo.

In sostanza una competizione molto combattuta e priva di incidenti, nonostante il percorso di gara (7.300 chilometri da Carraia alla cima del colle che ospita il santuario benedettino) molto tortuoso, ricco

di tornanti, curve secche, un dosso e due chicanes. Inoltre i piloti sono stati «ostacolati» da diverse leggere gobbe dell'asfalto che hanno non poco infastidito gli assetti rigidi delle vetture, costringendo i piloti a repentini e visibili correzioni del volante.

Nelle classifiche per classe in evidenza le vittorie di Michele Buiatti (figlio del inossidabile Gino) nella N1600, davanti al «mitico» Pietro Corredig con una Peugeot 106 Gt, che si è inserita alla grande nella lotta tra le Honda Civic Vti di Buiatti e Gradina, terzo, entrambi della «Friuli». In A1400 vittoria del triestino Massimiliano Gurgevich su 106 Xsi.

Claudio Soranzo

TRIESTE L'austriaco Markus Ressler e la veneta Valentina Filipetto hanno vinto il 6.o «Sistiana Bay Triathlon», gara di Triathlon «Sprint» organizzata dall'Happidea di Cervignano nella splendida cornice della Baia di Sistiana. Un palcoscenico rovinato dall'acquazzone, che ha provocato qualche scivolata in bici, e ha messo le ali ai nuotatori, usciti dai 750 metri d'acqua della Baia prima di intraprendere 25 chilometri in bicicletta lungo il Carso con relativo ritorno a Sistiana prima dei 5 chilometri di corsa finali che hanno portato i circa 150 impavidi triathleti sino all'arrivo della Caravella. Una striscione che Ressler ha attraversato in solitaria, rifilando oltre 3' di distacco allo sloveno Uros Seme, al friulano Cristiano Sgrazutti e al suo connazionale Damian Kromar, giunti nell'ordine alle spalle del vincitore. Tra i triestini ottima prestazione di Stefano Bevilacqua che, all'esordio nella specialità, ha chiuso al 16.o posto assoluto. 25.o l'altro alabarado Enrico Di Ragogna. Tra le donne, la Filipetto ha superato praticamente in volata la trentina Stefania Bonazzi e la slovena Simic. Ottava Federica Bazzocchi del Federclub Trieste. Classifiche. Maschile: 1) Markus Ressler (Austria), 1h09'54"; 2) Uros Seme (Happidea) 1h13'09"; 3) Cristiano Sgrazutti (Triathlon Ud) 1h13'38"; 4) Damian Kromar (Slo) 1h13'51"; 5) Botan Cebin (Slo) 1h14'13"; 6) Gregor Hocevar (Happidea Triathlon) 1h14'25"; 7) Alberto Casadei (Silca Ultralight) 1h14'27". Femminile: 1) Valentina Filipetto (Silca Ultralight) 1h21'43"; 2) Stefania Bonazzi (Ferrara Triathlon Club) 1h21'47"; 3) Mateja Simic (Happidea Cervignano) 1h22'28".

Alessandro Ravalico

CANOTTAGGIO Successo storico per le imbarcazioni azzurre nella rassegna irlidata spagnola: nell'ultima giornata conquistati altri due ori

Italia da favola ai Mondiali: record di medaglie

Dieci volte sul podio: ancora meglio di Colonia '98. Gioia bis per Pettinari e Luini nel doppio pesi leggeri

TRIESTE Un'Italia stratosferica stupisce tutti sul Guadalquivir, al mondiale dei record per le barche azzurre, con 15 ori in finale, e con 3 ori, 4 argenti e 3 bronzi, si inserisce al 2° posto nel medagliere mondiale, seconda solo alla Germania (5 ori, 4 argenti e 3 bronzi), ma precedendo tutto il resto del mondo. Meglio di Colonia '98. Un'impresa senza precedenti per i remini tricolori, quella di Siviglia, annunciata dagli ottimi risultati degli azzurri dell'under 18 in Lituania e da quelli dell'under 23 a Genova. Un'Italia mai così forte e mai così in alto nell'anno che precede le qualificazioni olimpiche di Milano 2003 fa ben sperare per una squadra che sul campo dei Giochi di Atene 2004 possa essere seconda a nessuno.

La prima medaglia d'oro viene dall'otto pesi leggeri (Scala, Lodigiani, Del Gaudio, Moriconi, Panicia, Grande, Fraquelli, Pasqualini, timoniere Di Palma) che prende il comando sin dalla partenza conquistando un titolo che mancava all'Italia dal '91. Grande attesa per il rientro di Agostino Abbagnano con Berra nel doppio senior. Partono controllati gli azzurri, ma gli ungheresi campioni uscenti sono più veloci, fanno capolino i tedeschi che prendono la testa. Finale al cardiopalmo con i magiari che si impongono di poco più di un secondo sull'Italia. Secondo argento per gli azzurri

con Basalini nel singolo pesi leggeri. Medaglia di bronzo dal 4 senza senior (Nicolò e Carlo Mornati, Leonardo, Carboncini) che ai 1500 si portano a solo 54 centesimi dai tedeschi battistrada, forcing finale con Germania e Gran Bretagna che prevale di pochissimo sull'Italia.

Storico risultato per il doppio femminile di Bascelli e Sancassani che con il bronzo assicurano all'Italia la prima medaglia senior femminile ad un Campionato del Mondo. Una seconda giornata di finali non meno entusiasmante della prima, con i pesi leggeri del 4 di coppia a conquistare il primo oro per l'Italia. Federici, Gilardoni, Moncada e Mannucci partono a razzo e sanciscono ancora una volta la loro superiorità su Spagna e Olanda. Il secondo oro giunge da Luini e Pettinari che si sbarazzano dei polacchi avversari di sempre, facendo segnare il nuovo primato mondiale della specialità (6'10"80).

Argento per il 2 senza di Gaddi e Sancassani, secondi solo al Cile che conquista il primo titolo mondiale della sua storia, 3° la Gran Bretagna. Secondo argento della giornata per il 4 senza pesi leggeri (Bertini, Amarante, Amintano, Mascarenhas) che lascia il passo alla forte Danimarca, ma precedendo un ostico Canada. L'ultima medaglia, un bronzo, arriva dal 4 di coppia senior (Righetti, Ragazzi, Galtarossa, Raineri).

Maurizio Ustolin

Nel singolo cadetti strepitosa vittoria di Andrea Schettini (Cmm-Epivent). Bella vittoria della Pizzamus (Pullino)

Saturnia e Timavo dominano sull'Ausa-Corno

TRIESTE Condizioni meteo perfette e l'ottima organizzazione della Canoa San Giorgio, di concerto con il comitato della Federcanottaggio, hanno caratterizzato l'ultimo impegno regionale sull'Ausa Corno a San Giorgio di Nogaro. Scorpacciata di titoli per Saturnia (10) e Timavo Monfalcone (8), con Pullino rimasta stavolta al palo (5). Nelle tre categorie under 14 (B, C, cadetti), posta spartita equamente tra Timavo Monfalcone (preparata da Roberto Delise) e Pullino Muggia (allenata da Federico Zadnich), a riprova della fertilità dei vivai dei due club già nel corso della stagione distinti anche in campo nazionale.

Le due finali più interessanti tecnicamente, sono state quella del singolo cadetti, con arrivo molto ravvicinato sul traguardo e titolo a Schettini (Cmm-Epivent) di stretta misura su Nesi (Saturnia) e Grieco (Timavo) e quella del singolo cadette, con assolo della Pizzamus (Pullino) a spese

della Godini (Saturnia) e Pastrovicchio (Pullino). Nella categoria ragazzi si è assistito ad un'egemonia incontrastata del Saturnia allenata da Spartaco Barbo in tutte le specialità (doppio e quadruplo maschile, singolo e doppio femminile), eccetto il singolo maschile ad appannaggio del monfalconese Romano (Timavo) già campione tricolore.

Tra gli juniores, (la categoria regionale meno numerosa), divisi equamente i tre titoli in palio tra Ausonia, Saturnia e Timavo. Piacevole ritorno alla vittoria di un atleta gradese, Claudio Troian, allenato da Daniele Corazza, nel singolo maschile, e prevedibile successo della Russi (Timavo), allieva di Claudio Cristin, bronzo mondiale, tra le donne. Nel doppio maschile, ancora un confronto interessante tra Cumbo (neo campione iridato) e Pace (Saturnia), che nell'ultima frazione di gara dovevano contenere un insidioso ritorno di un

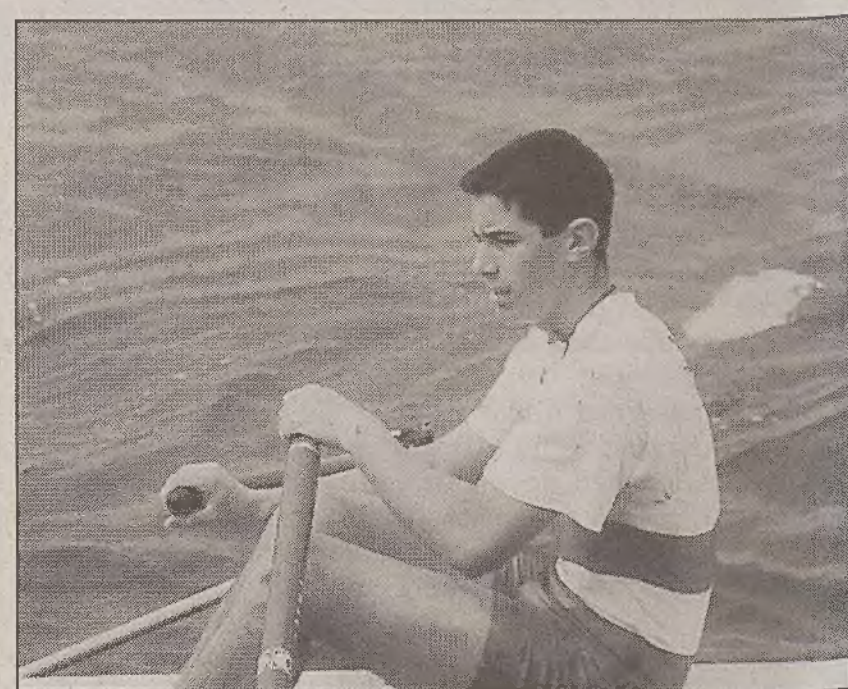
altro arma gradese dell'Ausonia (Salmeri e Lauto).

Armi juniores e ragazzi (sia maschili che femminili) in gran spolvero in quest'ultimo impegno casalingo sull'Ausa, pronti a cambiare formazioni per presentarsi tra due settimane a Milano nelle migliori condizioni per affrontare l'ultimo rush stagionale con il Campionato Italiano Juniores. Tra i senior-pesi leggeri infine, predominio del Saturnia in quattro delle cinque discipline (singolo e doppio maschile, singolo femminile e singolo PI), con il 2 senza maschile ad appannaggio dell'Adria, preparato da Marco Bertoli.

Nella classifica per società prevaleva come di consueto il Saturnia a spese della Pullino, terza la Timavo.

Campioni regionali 2002: Singolo 7,20 allievi B maschile: Pacor (Timavo); Singolo 7,20 allievi B femminile: Bandelli (Pullino); Doppio allievi B maschile: Sognasoldi/Cimba-

ro (Timavo); Doppio allievi B femminile: Canciani/Locci (Timavo); 4 di coppia allievi B: Zazzaron/Biagi/Giurgevich/Chermaz (Pullino); Singolo ragazzi maschile: Romano (Timavo); Singolo ragazzi femminile: Coronica (Saturnia); Doppio ragazzi maschile: Carbone/Borgino (Saturnia); Doppio ragazzi femminile: Cozzartini/Pellizzari (Saturnia); 4 di coppia ragazzi maschile: Jungwirth/Ferluga/Milos/Ferluga (Saturnia); Singolo 7,20 allievi C maschile: Santin (Pullino); Singolo 7,20 allievi C femminile: Toso (Timavo); Doppio allievi C maschile: Crevatin/Zennaro (Adria); Doppio allievi C femminile: Crevatin/Gambin (Pullino); 4 di coppia allievi C maschile: Pierobon/Finzi/Vasselli/Milos (Saturnia); Singolo juniores maschile: Troian (Ausonia); Singolo juniores femminile: Russi (Timavo); Doppio juniores maschile: Cumbo/Pace (Saturnia); Singolo 7,20 cadetti maschile: Schettini (Cmm-Epivent); Singolo



Andrea Schettini, campione regionale cadetti.

7,20 cadetti femminile: Pizzamus (Pullino); Doppio cadetti maschile: Buttignoni/Furlan (Timavo); Singolo senior maschile: Franco (Saturnia); Doppio senior maschile: Montagnini/D'Ambrosi (Saturnia); 2 senza senior maschile: Tremul/Canetti (Saturnia); Singolo senior femminile: Mariola (Saturnia); Singolo pesi leggeri maschile: Stadori (Saturnia); Doppio master maschile: Pecchiari/Pecchiari (Pullino); Classifica per società: 1) Saturnia (549 punti); 2) Pullino

(311); 3) Timavo (253); 4) Cmm-Epivent (115); 5) Adria (79); 6) Nettuno (64); 7) Ausonia (45); 8) Trieste (25); 9) Df Trieste (24); 10) Sg Triestina (18); 11) Ravaglio (16). Trofeo Amodeo (singolo juniores maschile) assegnato all'Ausonia; Trofeo Pino Culot (doppio juniores maschile) assegnato al Saturnia; Trofeo Benito Leotti (singolo pesi leggeri maschile) assegnato al Saturnia; Trofeo Luca Vascotto (doppio senior maschile) assegnato al Saturnia.

ma. us.

BASKET

SERIE B1

RISULTATI	
B.XIV Cento-Fulgor Forlì	73-74
Campelli-Casertana	85-86
Castel S. Pietro-Bears Mestre	83-80
Dinamo Sassari-Virtus Imola	59-47
Gorizia-Argenta	61-76
LBL Caserta-Ozzano Em.	86-85
Latina-Stamur AN	48-73
Montegranaro-Virtus Rieti	89-85
Pataavium PD a riposo	

LA CLASSIFICA

Stamura AN	2	1	0	73	48
Dinamo Sassari	2	1	0	59	41
Argenta	2	1	0	76	61
Montegranaro	2	1	0	89	85
Castel S. Pietro	2	1	0	83	80
Casertana	2	1	0	86	85
Fulgor Forlì	2	1	0	74	73
LBL Caserta	2	1	0	86	85
Campelli	0	0	1	85	86
B.XIV Cento	0	0	1	73	74
Ozzano Em.	0	0	1	85	86
Bears Mestre	0	0	1	80	83
Virtus Rieti	0	0	1	85	89
Gorizia	0	0	1	61	76
Virtus Imola	0	0	1	41	59
Latina	0	0	1	48	73

PROSSIMO TURNO

Argenta-Castel S. Pietro	
Bears Mestre-Campelli	
Fulgor Forlì-LBL Caserta	
Ozzano Em.-B.XIV Cento	
Pataavium PD-Dinamo Sassari	
Stamura AN-Montegranaro	
Virtus Imola-Latina	
Virtus Rieti-Gorizia	
Casertana a riposo	

SERIE C1

La Robur Palmanova sciupa tutto in un concitato finale nel match contro San Zeno a Verona. Il Ronchi annulla lo Jadran nonostante uno strepitoso Simonc

Soteco «corsara» a Treviso, scivolata del Don Bosco

Ildi Ronchi 76

Jadran 57

ILDÍ RONCHI: Cocciani 0, Varesano 0, Pitteri 22, Pellizzoni 19, Fortunati 10, Dreas 12, Deffendi 0, Princic 4, Tomat 0, Signoretto 9.

JADRAN: Fornasier 0, Oberdan 19, Simonc 19, Tonut 8, Fergoglio 0, Fagnanel 0, Franco 6, Semec 5, Antoci 0, Borsi 0.

RONCHI Vince largo l'Ildi Ronchi che trascinato da un Pitteri infallibile fa un sol boccione in un Jadran apparso ancora in ritardo di condizione. Primi minuti di gara a favore degli ospiti che sotto la guida del play Oberdan raccolgono cinque lunghezze di vantaggio. Da quel momento in poi però è la formazione di Hruba che prende le redini della partita difendendo con rabbia, concede solo 17 punti all'avversario. Nel secondo quarto ne concede addirittura 7 chiudendo il primo tempo sul 45 a 24. I secondi due quarti seguono la strada dei primi due, con i ronchesi a premere sull'acceleratore ed i play aggirati ad uno strepitoso Simonc, e a qualche sporadica invenzione di Tonut. La gara non riserva più nessun'emozione.

d.p.

Spresiano 70

Soteco Gradisca 72

SPRESIANO TREVISIO: Nave 11, Zec 2, Zuliani, Padurini 5, Lovadini 4, Valente 14, Ferrer 2, Bordini 12, Fanton 7, Olmesini 13.

SOTECO GRADISCA: Lupino 8, Ravasin 3, Biasizzo 14, Vecchiet 4, Marega 4, Da Ros, Gandolfi 17, Moretti 6, Raccaro 5, Deana 11, All. Montana.

ARBITRI: Brottio di Romano d'Ezzelino e Pertile di Vicenza.

SPRESIANO Una Soteco molto determinata è riuscita a sorpresa a espugnare il campo dello Spresiano. La formazione gradiscana che è stata profondamente rinnovata è ringiovanita da giocatori con grande determinazione specialmente in difesa dove ha lasciato pochissimi spazi agli avversari. Da segnalare la buona prova di Biasizzo che è riuscito a limitare Valente e che, anche in attacco, è stato molto intraprendente. Ottimo anche il contributo dato dal giovane Deana ormai una sicurezza per la squadra gradiscana.

a.g.

San Zeno Vr 77

Robur P. 72

SAN ZENO VERONA: Tiso 4, Masè 11, Zanella 5, Veneri 18, Milesi 7, Franca 21, Pistorelli, Cristani, Bolcato 11, Gasdini n. e. allenatore Guadagnini.

ROBUR PALMANOVA: Savino 12, Bierti 16, Giffoni 7, Sambarino 3, Silvestri 14, Sneidero 4, Manzoni 5, Zonta 11, Accaino, Passoni, Allenatore Brusa.

ARBITRI: Benedetti di Treviso, Grava di Vittorio Veneto.

VERONA Ultimo, incredibile minuto finale per la Robur Basket che ha sciupato una vittoria praticamente già in tasca. Infatti, quando la lancetta segnava l'avvio dei sessanta secondi finali, la Robur si trovava in vantaggio di ben sei punti nei confronti dei veronesi padroni di casa. Forse un pizzico d'inesperienza del giovane quintetto di Brusa, ma anche qualche decisione arbitraria discutibile hanno consentito il recupero ai locali, che hanno finito per vincere una gara per loro ormai compromessa. Prima di campionato amara dunque per il nuovo team palmarino, ma anche la consapevolezza di avere le potenzialità per ben figurare in questo torneo.

Alfredo Moretti

Martinel Pordenone 77

Bernardi Don Bosco Trieste 70

MARTINEL: Pighin, Nuti n. e. Ortolan 4, Colombis 20, Monticello 2, Cipolla, Bellanca 20, Babich 15, Virgili 9, Marella 7.

BERNARDI: Riavitz 18, Pettarin 9, Cacciatori, Lorenzi 11, Tomasini 3, Volpi 2, Ferluga 21, Padovani 6, Pozzecco, Cateacci n. e.

NOTE: Tiri liberi: Martinel 25 su 39, Don Bosco 19 su 25. Tiri da tre punti: Martinel 7 su 22, Don Bosco 3 su 16.

ARBITRI: Mian e Lovisutti di Gorizia.

PORDENONE La Martinel supera il primo ostacolo della stagione ma il Don Bosco ha dovuto veramente impegnarsi per lasciare i due punti sul parquet pordenonese. Opaca prestazione di Pozzecco. Poco hanno potuto il sempre verde Lorenzi e l'ottimo Ferluga che insieme a Ravitz hanno dovuto fare pentole e coperchi. Nelle fila dei padroni di casa parecchie perplessità hanno suscitato Monticello e Babich. Il primo allungo della partita giunge al 7° con la Martinel capace di andare a segno con continuità dalla media distanza (12 a 7). Un secco tre su quattro da oltre l'arco dei tre punti crea il primo break a favore dei padroni di casa che chiudono il primo quarto in perfetto controllo della partita (27 a 14). La Martinel non fa certo meraviglie ma nel secondo quarto mantiene una decina di punti di vantaggio grazie alle bordate dalla distanza di Colombis e Babich mentre Ravitz quasi da solo limita i danni. Abbandonata la zona e con una difesa più aggressiva, nonostante le percentuali a dir poco pessime in attacco, il Don Bosco nel terzo quarto ripara incredibilmente la partita. Lorenzi spadroneggia sotto i tabelloni, Ferluga mette la museruola prima a Bellanca e poi a Virgili, e all'ottavo minuto della terza frazione la Bernardi arriva al 52 a 51.

Claudio Fontanelli



Patrick Nanut in azione: una serata da dimenticare.

Tucci ha cambiato le posizioni in campo dei suoi giocatori con Plazzi in regia e per gli emiliani non è cambiato nulla.

La Solari infatti in attacco non riusciva proprio a graffiare. Nanut e compagni sbagliavano anche le cose più facili. Così Argenta senza nemmeno fare tanta fatica poteva controllare la partita.

Per la squadra goriziana una sconfitta che deve far pensare. La squadra è molto lontana da una condizione accettabile. Alcuni giocatori sono l'ombra di se stessi. In difesa c'è molto da mettere a posto. La squadra andrà sicuramente rivista per il momento è solo l'ombra della formazione brillante dello scorso campionato.

Antonio Gaier

SERIE B2 Doppia sconfitta per le regionali

Le «bombe» di Fumagalli affondano lo Staranzano Longobardi, beffa finale

Libertas Forlì 93

Staranzano 80

LIBERTAS FORLÌ: Barbieri 7, Fumagalli 31, Ciattini 17, Falcomer 7, Topino 2, Solfrini Enrico, Nasso 2, Tonzig 9, Donati, Emiliano Solfrizi 18. Allenatore: Malavasi.

STARANZANO: Tommasi 16, Visciano 13, Sturma, Calzolari 2, Gnjezda 18, Mazzoli 8, Tessoro, Pieri 2, Furigo 16, Giovannelli 4, Allenatore: Zuppi.

ARBITRI: Cosentino e Del Gaudio.

NOTE: parziali 22-17, 44-28, 68-54. Tiri liberi Lib. Forlì 18/23, Staranzano 15/19. Usciti per cinque falli Mazzoli e Gnjezda. Spettatori 300 circa.

FORLÌ Sconfitta annunciata per il neo promosso Staranzano sul campo dell'ostico campo della Libertas Forlì per 93-80. Dopo un primo tempo giocato quasi alla pari, i goriziani perdono terreno e non riescono più a recuperare. Per gli uomini di Zuppi risulta fatale il confronto nel tiro da tre: la scarsa precisione nelle «bombe» è stata decisiva nel risultato.

Il vero trascinate dei romagnoli è il vecchio leone di parquet Corrado Fumagalli, preciso dalla distanza. Per gli ospiti da salvare Gnjezda per la sua incisività in attacco e Tommasi che non ha rinunciato a lottare fino all'ultimo.

Longobardi 64

Oikos 66

(17-12, 28-29, 49-51, 64-66)

LONGOBARDI CIVIDALE: Salvador 15, Zanin 2, Diviac 15, Benigni 12, Fazzi, Lorenzon, Ulianich 4, Idelfonso 1, Trevisan 5, Bullara 10. All. Andriola.

OIKOS FOSSOMBRONE: Benassi 7, Donati 7, Vukovic, Davidovic 8, Filippetti 6, Renzi 13, Rivali, Travaglini 2, Nardi 15, Petin 8. All. Paolini.

ARBITRI: Furiosi e Piccini.

NOTE: Tiri liberi: Longobardi 7-14, Oikos 11-16. Uscito per cinque falli Benigni.

SERIE B2

RISULTATI

A Pesaro-Europromo RSM	93-86
Bassano-B.S. Rovereto	64-92
Camu Dueville-Senigallia	78-82
Falco Pesaro-Oderzo	102-88
Imm. Cividale-O. Fossombr.	64-66
Libertas Forlì-Staranzano	93-80
Marostica-P.S. Elpidio	89-71
Piove di Sacco-Reyer Ve	71-67

LA CLASSIFICA

B.S. Rovereto	2	1	0	92	64
Marostica	2	1	0	89	71
Senigallia	2	1	0	92	78
Falco Pesaro	2	1	0	102	88
Libertas Forlì	2	1	0	93	80
A Pesaro	2	1	0	93	86
Piove di Sacco	2	1	0	71	67
O. Fossombrone	2	1	0	66	64
Imm. Cividale	0	0	1	64	66
Reyer Venezia	0	0	1	67	71
Europromo RSM	0	0	1	86	93
Staranzano	0	0	1	80	93
Camu Dueville	0	0	1	78	92
Oderzo	0	0	1	88	102
P.S. Elpidio	0	0	1	71	89
Bassano	0	0	1	64	92

PROSSIMO TURNO

B.S. Rovereto-A. Pesaro	
Europromo RSM-Bassano	
O. Fossombrone-Camu Dueville	
Oderzo-Imm. Cividale	
P.S. Elpidio-Piove di Sacco	
Reyer Venezia-Falco Pesaro	
Senigallia-Libertas Forlì	
Staranzano-Marostica	

Triestini in luce

al Forum Semproni di minibasket

TRIESTE Si è svolta a Fossombrone la diciassettesima coppa Forum Semproni, la manifestazione internazionale di minibasket alla quale hanno partecipato anche le squadre maschili e femminili della Pallacanestro Trieste. Mentre i maschi guidati da Palombita, a causa di un girone particolarmente impegnativo, si sono classificati al nono posto, le ragazze, allenate dalle istruttrici Nicole Benvenuti e Alessia Fragiaco, si sono piazzate al secondo posto alle spalle della rappresentativa belga del Liegi.

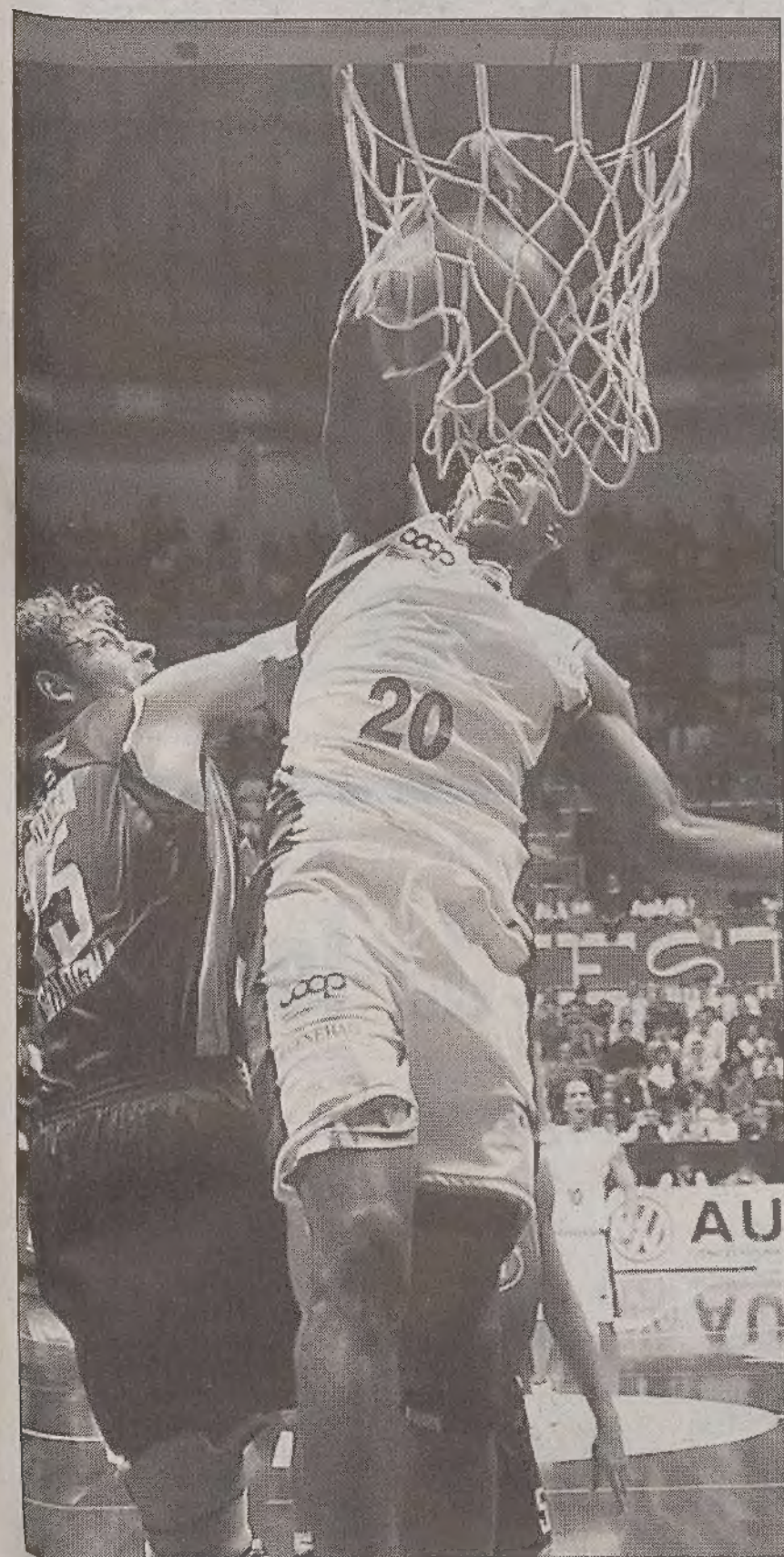
Queste le giocatrici: Rattelli, Cossovel, Trani, Cigliani, Laboranti, Battini, Zampar, De Luca, Giacomini, Fragiaco, Giulia, Fragiaco Sara.

BASKET

SERIE A I biancorossi partono a razzo: annichiliti in punteggio e gioco i vicecampioni della Skipper

Aquile nel frullatore di Trieste

Roberson e Erdmann fanno strage: non un'impresa, un capolavoro



Roberson fin dentro il canestro. Galanda guarda.

TRIESTE Sabato la «Gazzetta» aveva trasformato Cesare Pancotto in George Clooney (un minimo di somiglianza c'è), ma il miracolo più grande doveva ancora arrivare: Clooney non avrebbe mai vinto la partita di ieri. Con le partenze lanciate una certa dimistichezza ce l'avevamo, non con i missili sparati a freddo nell'iperspazio. Tutti i triestini a bocca aperta tranne uno, Matteo Bonicioli, che stavolta si trovava dalla parte sbagliata e la bocca l'ha voluta tenere chiusa anche dinanzi alle domande che i giornalisti non hanno potuto fare.

Un esordio deflagrante per i biancorossi: una partita contro i vicecampioni d'Italia condotta dal primo all'ultimo minuto, tranne un unico frangente, il 28 pari propiziato da una bomba di Basile dopo 12 minuti di gara. Un solo attimo di impasse cancellato da una delle tante irresistibili penetrazioni e poi da un contropiede dell'uomo più sorprendente ed esaltante della gara: Terrance Roberson. «Perché star qui a tirare? - si è chiesto subito Roberson - Io a canestro ci vado a piedi». Ha così tagliato, spaccato, fatto a pezzi l'area in orizzontale, verticale e diagonale andando a concludere in avvitamento, in galleggiamento, in schiacciata. Ventotto punti, top scorer della partita, una valanga di applausi all'uscita.

L'anno scorso Trieste si faceva spesso trascinare in ritmi troppo rapidi, rimanendo stritolata. Stavolta non ha dettato il ritmo, ha acceso un frullatore e alla velocità massima. I pizz-

Pallacanestro Trieste 103
Skipper Bologna 90

(26-23, 51-43, 71-59)

PALLACANESTRO TRIESTE: Cavaliero 7, Maric 13, Sy, Pigato, Camata, Kelecevic 12, Erdmann 26, Casoli 10, Podestà 7, Roberson 28. All.: Pancotto.
SKIPPER BOLOGNA: Scepanovic 9, Basile 17, Skelin 15, Mancinelli, Fultz, Pozzeco 18, Kovacic 8, Galanda 19, Delfino 4. Ne Suero. All.: Bonicioli.
ARBITRI: Ursi di Livorno, D'Este di Torreglia e Pasetto di Firenze.
NOTE - Tiri liberi: Trieste 12/16, Skipper 20/22. Usciti per cinque falli: Pozzeco (8' 4t) e Delfino (5' 4t). Tiri da tre punti: Trieste 9/18, Skipper 6/19. Rimbaldi: Trieste 27, Skipper 34. Spettatori 4053, incasso 37.628 euro.

chi di ali di Aquila (è il simbolo della Fortitudo) che di minuto in minuto è andata ricavando sono stati un potente afrodisiaco sul suo lauto pasto. Corse a perdita di mani di colla: soltanto 7 palloni persi (contro i ben 24 gettati dagli avversari) pur mantenendo per 40 minuti filati una velocità supersonica. Basterebbe questo per spiegare il prodigio che si è materializzato

in via Flavia (finanziati a 4.057 spettatori, troppo pochi per un'impresa del genere).

In frantumi non solo le previsioni della vigilia, ma anche il tipo di gioco che quasi tutti si aspettavano di vedere. Niente signori degli anelli (la battaglia ai rimbaldi è stata persa 27-34), ma i principi del centrocampo. Con Camata legnoso e Podestà ancora

LA CURIOSITÀ

Denti per paradenti

TRIESTE Denti per paradenti. Anche in questi due episodi c'è il succo della gara. Il dente lo perde Maric per una gomitata a centrocampo zona che i triestini hanno dominato trasformandola nel fulcro per la vittoria. Accade a 6 minuti e mezzo dalla fine. Nella stessa azione Erdmann riallunga nuovamente per Trieste sull'80-68 facendo capire alla Fortitudo che non è giornata. Il paradenti invece non lo perde, ma lo getta per terra Pozzeco quattro minuti più tardi. Un secondo prima gli è stato fischietto un fallo di sfondamento. Il gesto di stizza gli costa il tecnico e l'uscita. La partita (96-87) è praticamente finita.

s.m.

Silvio Maranzana

Il coach Pancotto mette l'accento sul numero irrisorio di palloni persi: soltanto sette

«Superlativi. E dobbiamo crescere»

Bonicioli nel dopogara: «Bravi voi». Detto questo, se ne va

TRIESTE La legge del PalaTrieste colpisce ancora. Lo scorso anno fu la Scavolini di Pilastrini a cadere nella gara inaugurale, quest'anno è il turno della titolata Skipper Bologna. E Matteo Bonicioli, tecnico della Fortitudo, non la prende bene. Il coach triestino (davvero un amaro ritorno a casa il suo) resiste non più di venti secondi in sala stampa.

«Sono qui - il commento di Matteo - solamente per fare i complimenti a Trieste che ha giocato una partita di grande intensità. Sulla mia squadra, invece, non voglio parlare».

Viso scuro, Bonicioli si alza dalla sedia lasciando tutti di stucco. Decisamente più disponibile Cesare Pancotto finalmente rilassato dopo la grande tensione scaricata sul parquet nel corso della gara.

«Direi una partita al di fuori di qualunque previsione - le prime parole del coach marchigiano. Sapevamo di dover disputare una partita di grande intensità per poter competere al livello di un'avversaria che lotterà



Cesare Pancotto



Matteo Bonicioli

fino alla fine della stagione per lo scudetto. In questo senso i ragazzi sono stati superlativi portando fino in fondo l'altro compito che avevo loro assegnato. Era fondamentale per noi limitare al massimo il numero delle palle perse e direi che 7 palloni buttati su un totale di 77 possedimenti sono un numero davvero irrisorio».

Pancotto non si siede sulla grande prestazione della

mia squadra e cerca i punti deboli di una partita quasi perfetta. «In attacco abbiamo fatto fino in fondo il nostro dovere prova ne sia che i 103 punti realizzati alla fine sono stati equamente distribuiti nei due tempi. Se cerchiamo un neo dobbiamo analizzare la prestazione difensiva. Nell'uno contro ci sono state troppe distrazioni e questo ha consentito loro di resta-

re aggrappati alla gara fino alla fine. Credo sia uno scotto normale per una squadra che è ancora in rodaggio e ha bisogno di un periodo minimo di due settimane per farsi trovare pronta».

Una squadra in crescita capace di far fronte sul campo alle difficoltà scaturite da una gara durissima. Come quei tre minuti di zona che hanno rischiato di mandarla in tilt all'inizio dell'ultimo quarto. Un'arma che forse Bonicioli ha abbandonato troppo presto.

«Sulle decisioni di Matteo non posso e non voglio entrare - conclude Pancotto. Abbiamo fatto fatica ma siamo stati capaci di superare la crisi». Un'ultima battuta di Pancotto per Roberson: «Sono contento della sua prova ma non voglio che, nemmeno per un momento Terrance pensi di essere arrivato. Deve continuare a lavorare per progredire. Il campionato italiano è difficile, deve entrare in questo ordine di idee per completare la sua maturazione».

Lorenzo Gatto



Erdmann sale più in alto di Scepanovic. (Foto Bruni)

Livorno 75
Udine 61

(23-12, 37-23, 56-50)
MABO LIVORNO: Mo Ledo 21, Sambucaro 7, Elotti 17, Mutavdzic 13, Santarossa 12, Cotani 1, Garri 4, Parente, Bertocci, Ne Giachetti. All. Banchi.
SNAIERO UDINE: Alexander 21, Li Vecchi 14, Mulamerovic 5, Stern 2, Mian 7, Zaccchetti 6, Vujacic 6, Cantarello, Ne Consente e Muni. All. Frates.
ARBITRI: Tola di Viterbo, Ramilli di Forlì e Letizia di Caserta.
NOTE - Tiri liberi: Mabo 9/18, Snaidero 8/23. Rimbaldi: Mabo 38, Snaidero 24. Spettatori 2450, incasso 17.550 euro.

Gli arancione sono riusciti a riportarsi in partita solo nel terzo tempo, poi la Mabo Livorno ha di nuovo preso il largo

Snaidero, troppo brutta per essere quella vera

LIVORNO Debutto amaro in campionato per la Snaidero Udine che sul parquet del Palamachia non ha saputo concretizzare tutto il lavoro svolto in questi mesi di preparazione. Una Mabo Livorno concentrata non ha concesso nulla alla truppa di coach Frates e si è imposta 75-61 su una compagine priva di verve agonistica e di quella aggressività che serve per raddrizzare le situazioni difficili.

Frates le ha provate tutte. Ha mischiato le carte tentando di impostare un quintetto bilanciato ma soprattutto equilibrato e

pronto a ribattere tutte le iniziative dei padroni di casa. Ma né Stern né Cantarello sono state capaci di incidere sotto le pance. Il capitolo rimbaldi era già deficitario all'intervallo: 12-23 e, alla fine, 24-38. Troppo è stato concesso alla Mabo che, oltretutto, aveva un McLeod particolarmente ispirato, un Elliot spesso pasticcione, ma alla fine molto redditizio ed un Mutavdzic padrone assoluto dell'area colorata (11 rimbaldi in 13' di gioco).

La Snaidero ha annaspato per gran parte dell'incontro, non è mai riuscita a

trovare il bandolo della matassa, anche perché non è stata felice nelle soluzioni in attacco. Il solo Mulamerovic ha chiuso con un buon 67% al tiro, tutti gli altri non hanno superato il 50%. Per non parlare poi del misero 13% di Stern. Troppo poco e troppo brutta questa Snaidero per essere vera. Se così fosse, urge ricorrere a veloci rimedi. Buone prove solo da Li Vecchi e Giachetti, mentre Mian è stato tanto alterno da rasentare l'inguardabilità.

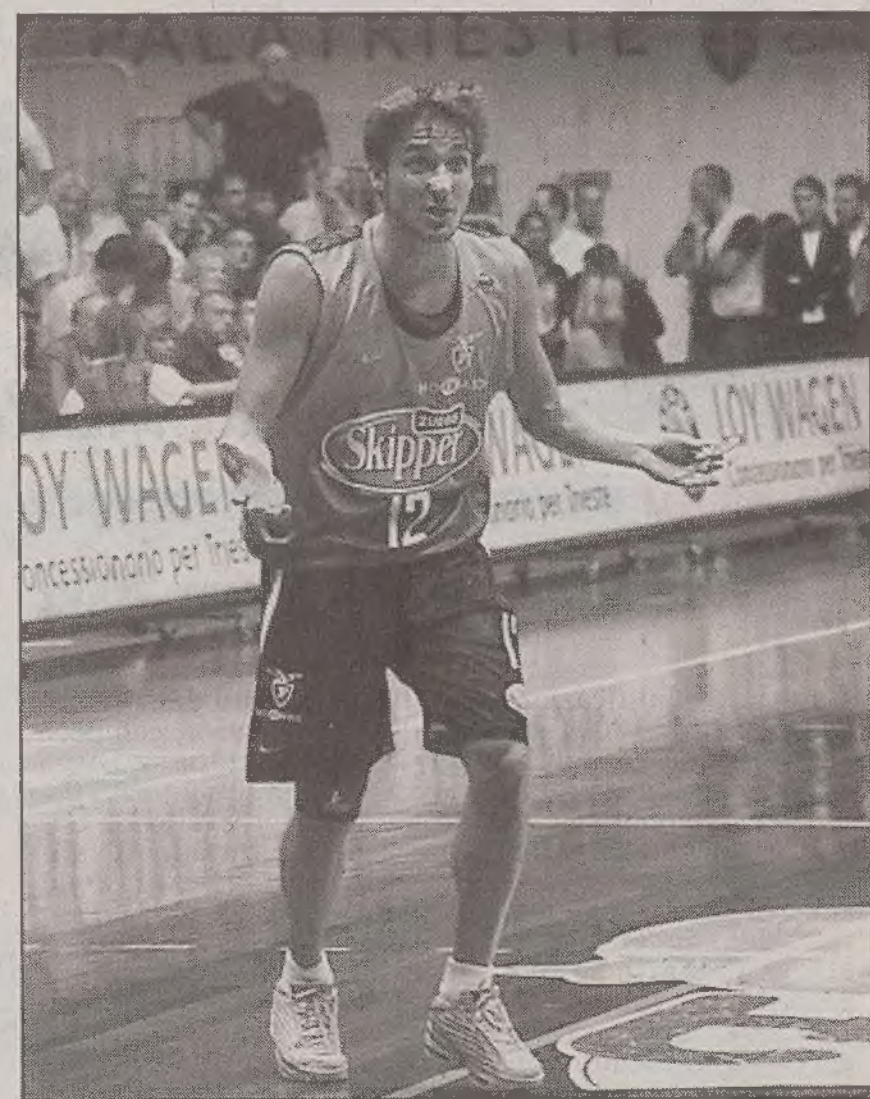
E' stata comunque un'occasione perduta, perché, al-

meno sulla carta, era una partita da giocare. Neppure quel lampo verso la metà della terza frazione ha scosso i ragazzi di Frates che dal -14 (23-37) dell'intervallo erano riusciti a riaprire la partita grazie alle bombe di Alexander e di Li Vecchi che, accompagnate anche da una difesa più attenta e più arcigna, portavano il punteggio a -2 (47-49).

E' stato l'unico vero momento di partita della Snaidero e Livorno aveva palesemente accusato il colpo. Traballavano gli amaranto, erano in netta difficoltà:

Stern ha avuto la palla per il colpo che avrebbe potuto cambiare la partita, ma sbagliava addirittura da sotto e la Mabo ha avuto così l'occasione per riflettere e ripartire più incattivita che mai. Tutto in soli e miserrimi 5' di partita. Poi tutto è ritornato come prima, ed anche gli ultimi colpi di coda di Zaccchetti (da tre punti) e di Mian, nell'ultimo giro di lancetta, sono serviti davvero a poco.

Non era ormai più possibile cambiare il destino che, probabilmente, gli «orange» avevano già inconsciamente scritto di loro pugno.



Pozzeco con il paradianti in mano: è la resa della Skipper.

LE ALTRE PARTITE

Benetton Treviso 95
Air Avellino 70

(20-14, 46-36, 66-50)
BENETTON TREVISO: Nicola 9, Edney 17, Langdon 12, Pittis 10, Marconato 4, Bulleri 11, Stoyic 8, Nemeth 11, Garbajosa 13. Ne Sereni. All.: Messina.
AIR AVELLINO: Bracey 11, Giovacchini 6, Corrales, Geceviski 8, Vanterpool 15, Middleton 14, Koutsopoulos 12, Grgurevic 4, Kuhl, Ne La Torre. All.: Markovski.

ARBITRI: Mattiolo, Reatto e Anesini.
NOTE - Tiri liberi: Benetton 14/14; Air 7/11. Nessuno uscito per cinque falli. Tiri da tre: Benetton 13/28; Air 7/19. Rimbaldi: Benetton 35; Air 36. Spettatori 3086, incasso 28.460 euro.

Virtus Bologna 70
Viola Reggio Calabria 69

(20-13, 35-31, 52-51)
VIRTUS BOLOGNA: Avleev 5, Attrua, Gagneur, Sekularac 11, Bell 18, Frosini 11, Andersen 13, Belinelli 4, Brkic, Miralles 8. All.: Bucchi.
VIOLA REGGIO CALABRIA: Rombaldoni 7, Anspach, Mazzella, Mazzarino 9, Eze, Eubanks 18, Ivory 13, Williams 8, Cittadini, Tomidy 14. All.: Lardo.
ARBITRI: Colucci (Napoli), Sabetta (Campobasso), Pallonetto (Napoli).
NOTE - Tiri liberi: Virtus 16/22; Viola 6/8. Nessun uscito per 5 falli. Tiri da tre punti: Virtus 6/15; Viola 5/14. Rimbaldi: Virtus 41, Viola 28. Spettatori 3000.

Euro Roseto 69
Olimpia Milano 82

(29-21, 45-41, 67-57)
EURO ROSETO: Pieri 12, Callahan 13, Ruggiero, Rannikko 11, Fajardo 10, Millic 4, Sartori 6, Molledo 13, Scapin ne, Maresca ne. All.: Mellillo.
OLIMPIA MILANO: Ferroni, Coldebella 10, Sconocchini 19, Alberti 2, Kidd 20, Rancic 18, Simpkins 4, Vannuzzo 9. All.: Calia.
ARBITRI: Grossi-Corrias-Duranti.

NOTE - Tiri liberi: Roseto 13/21; Milano 9/16. Tiri da 3 punti: Roseto 8/17; Milano 5/14. Rimbaldi: Roseto 30, Milano 29. Nessuno è uscito per 5 falli, spettatori 1700, incasso 45 mila euro.

Oregon Cantù 80
Carifac Fabriano 58

(26-12, 44-21, 57-44)
OREGON CANTÙ: Damiao 7, Fazzi 2, Hines 18, Mc Cullough 8, Jonzen 6, Gay, Jones 16, Thornton 18, Riva, Stonerook 5. All.: Sacripanti.
CARIFAC FABRIANO: Gattoni 3, Nunez 9, Paleco, Hulett 13, Clark 15, Porter 12, Turner 6, Romagnoli, Genovese ne, Nizi ne. All.: Garmenati.
ARBITRI: Borroni, Cicoria, Seghetti.
NOTE - Tiri liberi: Oregon 19/21, Carifac 11/15. Tiri da tre punti: Oregon 7/18, Carifac 5/20. Rimbaldi: Oregon 36, Carifac 33. Uscito per 5 falli: Porter al 33'36". Fallo tecnico per proteste a Gattoni all'1'51". Spettatori 2500.

Metis Varese 73
Virtus Roma 77

(22-22, 39-38, 62-57)
METIS VARESE: Gorenc 29, Conti ne, Vescovi 5, Mc Cormack 7, Allegretti, Menghin 16, Zanus Fortes 5, Osella 1, Scott 10, Knezevic ne. All.: Beugnot.
VIRTUS ROMA: Bonora 2, Jenkins 13, Zanelli, Tonolli, Rightet 24, Myers 18, Santiago 8, Della Felba ne, Monti 3, Tusek 9. All.: Bucchi.
ARBITRI: La Monica, Filippini e Nardocchia.
NOTE - Tiri liberi: Metis 17/23, Virtus 21/23. Tiri da tre punti: Metis 8/26, Virtus 10/34. Rimbaldi: Metis 38, Virtus 37. Usciti per 5 falli: Monti 31, Santiago 38'. Spettatori 4500.

Pompea Napoli 76
Lauretana Biella 75

(23-23, 37-37, 52-52, 67-67) d1ts
POMPEA NAPOLI: Rajola 7, Penberthy 9, Gatto 2, Jones 13, Greer 9, Palladino 12, Clack 9, Andersen 11, Nees 4. Ne Morena. All.: Mazzon.
LAURETANA BIELLA: Belcher 12, Soragna 16, Michelori 7, Thomas 18, Jaacks 6, Bougaieff 2, Sales 5, Di Bella 3, Carretto 6. Ne Maiocco. All.: Ramagli.
ARBITRI: Paternico di Piazza Armerina, Lo Guzzo di Pisa e Di Modica di Vittoria.
NOTE - Tiri liberi: Pompea 12/23, Biella 12/23. Tiri da tre punti: Pompea 3/11, Biella 3/11. Rimbaldi: Pompea 30/40, Lauretana 17/27. Tiri da tre: Pompea 6/16, Lauretana 4/12. Spettatori 2000.

Scavolini Pesaro 63
Monte Paschi Siena 71

(11-20, 25-37, 47-54) giocata sabato

SERIE A

RISULTATI	PROSSIMO TURNO					
Benetton Tv-Air Avellino 95-70	Air Avellino-Mabo Pref. Li					
Di Nola Napoli-Lauretana Biella 76-75	Fabriano Basket-Virtus Bologna					
Mabo Pref. Li-Snaidero Ud 75-61	Lauretana Biella-Metis Varese					
Metis Varese-Virtus Roma 73-77	Monte Paschi Si-Pallac Trieste					
Oregon Sc. Cantù-Fabriano B. 80-58	Olimpia Milano-Di Nola Napoli					
Pallac Trieste-Skipper Bologna 103-90	Skipper Bo-Roseto Basket Town					
Roseto B. Town-Olimpia Mi 69-82	Snaidero Ud-Benetton Tv					
Scavolini Ps-Monte Paschi Si 63-71	Viola Rc-Oregon Scientific Cantù					
Virtus Bologna-Viola Rc 70-69	Virtus Roma-Scavolini Ps					
LA CLASSIFICA						
Benetton Tv	2	1	1	0	95	70
Oregon Scientific Cantù	2	1	1	0	80	58
Mabo Pref. Li	2	1	1	0	75	61
Pallac Trieste	2	1	1	0	103	90
Olimpia Milano	2	1	1	0	82	69
Monte Paschi Si	2	1	1	0	71	63
Virtus Roma	2	1	1	0	77	73
Virtus Bologna	2	1	1	0	70	69
Di Nola Napoli	2	1	1	0	76	75
Viola Rc	0	1	0	1	69	70
Lauretana Biella	0	1	0	1	75	76
Metis Varese	0	1	0	1	73	77
Scavolini Ps	0	1	0	1	63	71
Skipper Bologna	0	1	0	1	90	103
Roseto Basket Town	0	1	0	1	69	82
Snaidero Ud	0	1	0	1	61	75
Fabriano Basket	0	1	0	1	58	80
Air Avellino	0	1	0	1	70	95



SARDINIA CUP A Porto Cervo vittoria americana «che parla italiano»

Triestini a stelle e strisce

Nella squadra Usa i nostri Bodini e Sabadin

LASER

Negri qualificato per Atene 2004

La prima qualificazione per l'Italia in vista delle Olimpiadi di Atene 2004 arriva dalla classe Laser, con poco meno di due anni di anticipo. Il velista italiano Diego Negri ha ottenuto infatti, nei giorni scorsi, il quarto posto al campionato del mondo classe Laser, svoltosi a Cape Cod, negli Stati Uniti, uno degli appuntamenti validi per qualificarsi ai Giochi. Per Negri si tratta della miglior prestazione nella carriera velistica, e più in generale il miglior risultato italiano nella classe laser maschile. Il quarto posto di Negri ha ampiamente qualificato il laser italiano in vista delle Olimpiadi di Atene nel 2004, con grande soddisfazione del velista, che negli ultimi due anni non ha mai smesso di allenarsi. La regata è stata vinta, come previsto, dal timoniere brasiliano Robert Scheidt, al suo sesto titolo iridato di classe (record assoluto). Scheidt è senza dubbio il velista favorito per l'oro olimpico; ai mondiali americani, ha preceduto lo svedese Karl Suneson e l'inglese Paul Goodison.

TRIESTE Va alla squadra americana (seguita dal team italiano di Giacomelli Sport) la vittoria della tredicesima edizione della Sardinia Cup, conclusasi ieri a Porto Cervo, ed è una vittoria made in Usa che parla italiano, grazie alla presenza, nel team, dello scafo QQ7. A Trieste c'è di che esser soddisfatti: a bordo di QQ7 c'erano ben due triestini, Marco Bodini randista e Nevio Sabadin prodire, oltre a tutte le vele, prodotte dalla Olimpica Sail di Trieste per il prototipo di 41 piedi progettato da Vismara e varato a inizio stagione. La vittoria è arrivata anche grazie al costante e ottimo rendimento, nelle otto regate disputate, del collegato Farr 40 newyorkese, Bam-

bakou che ha vinto la classifica dei Farr 40.

Due triestini alla vittoria in una squadra americana (era dal 1980 che gli Usa non vincevano questa regata) e un intero team, quello di Italy yellow, al secondo posto: la squadra armata da Giacomelli Sport, infatti, ha vinto di prepotenza la prova finale, disputata ieri mattina, sia in lms che tra i Farr 40, ed è riuscita a ottenere la piazza d'onore della Sardinia, passando avanti a North Sea, team che nelle prime regate sembrava quasi imbattibile. Italy Yellow ha chiuso a quattro punti dalla testa della classifica, e il triestino Gabriele Benussi (timoniere dello scafo lms, il Grand Soleil 44) si è detto

soddisfatto: «Abbiamo un secondo posto che ci fa onore, e abbiamo vinto la classifica degli lms con quattro primi posti su otto prove: un risultato importante».

Restando alla classifica generale, la quarta posizione è andata alla squadra spagnola, con il re Juan Carlos; quinto posto, quindi, per l'altra squadra italiana, quella composta da Italtel di Nadia Canalaz (Yacht club Cupa) con Vasco Vascotto al timone e il Farr 40 Wind con Lorenzo Bressani ha ottenuto il secondo posto nella graduatoria dei Farr 40. Sesto posto, sempre in generale, per il team di San Marino, con Lorenzo Bodini e Mauro Pelaschier.



Lo scafo americano QQ7, con in primo piano il prodire triestino Nevio Sabadin.

COPPA CITTÀ DI TRIESTE Per due giorni nelle acque del golfo

Fra gioielli d'epoca in legno e vele colorate di fascino

TRIESTE Maschia e impegnativa la V edizione della Coppa Città di Trieste, evento che riporta quei gioielli d'epoca di legno e con vele che colorano lo yachting di romanticismo ed elevano alla cultura arcaica ma sempre valida all'agonismo, anche se ad essi si uniscono vascelli nuovi. Ha riportato sul nostro golfo scafi di più di cento anni, vele di taglio aurico; timonieri e operatori di bordo di grande esperienza e di indomabile ardore. Organizzazione Adriaco e Aive.

La Marina Militare, sempre presente in questa nobile partita nautica, ha inviato qui Corsaro II, yawl storico che 25 anni fa l'ammiraglio Straulino condusse fino alle Hawaii con 15 cadetti dell'Accademia di Livorno. Per questa «due giorni» Corsaro II aveva in pozzetto l'ammiraglio Di Giovanni, istriano, timoniere Barbarotto e 15 d'equipaggio fra ufficiali e cadetti. In mare, anche vascelli di recente costruzione di legno, su piani classici che naturalmente pagano per rating, anno di costruzione e altri parametri nautici rigorosamente valutati dai giudici internazionali Giusteschi Conti e Lang, coadiuvati da Crevatin del Comitato regata, anche comandante di nave giuria Adriaco III.

Per cavalleria, verso nuovi legni in vena di regate, è stata aggiunta alla manifestazione la Sciarrelli Cup e predisposta, per piccole stazze, la categoria Passere. Due le prove condotte su triangolo per 10 miglia complessive. Sabato con difficoltà per scarso vento: partenza libeccio appena accennata, poi mancata per un'ora, rinfrescato sui 10-12 nodi ha favorito, in «reale» fra le mag-

giori stazze la vecchia conoscenza Strale, con notevole sorpresa Tiziana IV da poco varata e Angelica III. Tra i «minimi» il popolare Nibbio, Nababbo II e Pinguini.

Ieri, ultima giornata d'estate, per il calendario, ma vissuta in mare in clima quasi invernale. Inizio con vento di bora-levante da 12-15 nodi; cielo grigio e minaccioso. Quasi tutti velati in pieno assetto sul primo lato d'andatura portante o a mezza nave. Poi, sul secondo lato e nella bolina d'arrivo vari con rande terzarolate e gli yawl con sola rande e fiocco, mezzanella ammainata. Sulla «velocità» Angelica III, barca della massima linea d'acqua, in testa, tallonata dalla sorprendente Tiziana IV, terza la tanto più antica e pesante Corsaro. Vento crescente, mare con onda fino a forza due; stazze minime in difficoltà con vari ritiri, senza danni. Al rientro anche pioggia fredda.

Classe 1.a Yacht Epoca: 1) Sorella, tim. Cossi (arm. Pirola); 2) Moys, tim. Tassinari (arm. Pirola); 3) Returna tim. Pollini (arm. Pollini). **Classe oltre 12 m.:** 1) Corsaro II, Barbarotto (Marivela); 2) Strale, Bandini (Ravenna); 3) Sirah, Lodes (Adriaco). **Sotto 12 m.:** 1) Aglaia, Gelletti; 2) Maria Giovanna, Grippo Belfi; 3) Twins VIII, Duca. **Sciarrelli Cup, Cst A:** 1) Sglia, Gelletti (Snpi); 2) Nababbo II, Danelon (Yca); 3) Despina, Lodigiani (idem). **Cat. B:** 1) Tiziana IV, Battistin (Yca); 2) Angelica III, CAZaniga (Yccs); 3) Clan, Aureli (Cnr). **Passere:** 1) Nababbo II, Danelon (Yca); 2) Despina, Lodigiani (idem); 3) Nibbio, Rossetti-Barcia (Stv).

Italo Soncini

VERSO LA COPPA D'AUTUNNO A una settimana dall'apertura delle iscrizioni e dopo le presentazioni all'estero

Barcolana, arrivano i primi scafi da lontano

E le previsioni parlano già di bel tempo per il giorno della regata



Jena, la barca varata l'altro ieri a Capodistria. (Foto Bruni)

TRIESTE Arrivano le prime imbarcazioni da fuori città in vista della Barcolana, e le regate si «rinforzano» di iscritti che provano così i percorsi nel Golfo di Trieste.

Barcolana a una settimana dall'apertura delle iscrizioni, e dopo il «bagno di folla» nelle conferenze stampa all'estero: dopo Ginevra, infatti, l'Autorità Portuale e le Assicurazioni Generali hanno organizzato, la scorsa settimana, incontri per la stampa a Monaco di Baviera e a Vienna, che hanno visto la presenza di giornalisti delle testate di settore nautico, e delle pagine sportive dei quotidiani.

A promuovere l'evento (e la città) all'estero sono stati il past president, Fulvio Molinari, e il direttore sportivo, Angelo Crivellaro, assieme al terzo testimonial dell'anno della regata triestina, l'olimpionico, argento a Sydney in classe Finn, Luca Devoti, che si è rivelato uno dei supporter più agguerriti della regata.

In attesa delle iscrizioni, che prenderanno il via il 30 settembre, due appuntamenti

ti attendono la regata: si tratta della presentazione, il 27 settembre, alle 11, nella sede della Unicredit banca Cr Trieste, della Young Barcolana, la regata dedicata alla classe Optimist, che si svolge il weekend tra il 5 e il 6 ottobre, e la presentazione «decisiva» della Barcolana, che si svolgerà in Camera di commercio a fine mese; l'evento vedrà anche la consegna alle autorità e ai volontari dei rimorchiatori che ogni anno lavorano per la riuscita della regata del riconoscimento «Old Sailor», a testimonianza del loro importante ruolo in regata, da oltre vent'anni. L'Old sailor, verrà consegnato durante le iscrizioni a tutti gli armatori che, anche con barche diverse, hanno partecipato a oltre venti edizioni della regata triestina.

Intanto, dicevamo, le barche cominciano ad arrivare a Trieste: anche Amer Sport One, dopo Amer Sport Two (ormai ribattezzata Nafta IA Europe) è ormeggiata a Porto San Rocco, e attende di cambiare colori e sponsor; svelate sabato, al varo, le po-

tenzialità della bella Jena, lo scafo sloveno di Mitha Kosmina, si attende adesso, tra i big della regata, solo l'arrivo di Idea, l'imbarcazione charterizzata da Mimmo Cilenti, che vedrà al timone Lorenzo Bressani, e alla tattica il navigatore di Illbruck, Ian Moore.

Tra le barche storiche, è arrivata anche l'Orsa Minore, bellissimo scafo della Marina Militare spesso timonato dall'ammiraglio Straulino, che ieri ha preso parte, con i giovani marinai sull'attenti all'uscita dal Porto di Trieste, alla regata delle barche d'epoca. Resta da capire, ancora, cosa preveda per metà ottobre il meteo: la giornata di ieri, con una trentina di nodi di bora in Golfo, sembrava decisamente autunnale, ma i lupi di mare ricordano che ogni anno, tra il 20 e il 25 settembre, la sfuriata di bora non risparmia.

Al momento, le previsioni a lungo periodo parlano di bel tempo in Barcolana, a seguito dell'arrivo, atteso praticamente da tutta l'estate, dell'alta pressione dalle Azzorre.

Francesca Capodanno

L'auto più contagiosa del momento.

>>>
FIAT STILO pensare avanti

Ve ne siete accorti anche voi? Fiat Stilo è l'auto più venduta in Italia nella sua categoria.

Oggi avere Stilo è ancora più facile grazie agli ecoincentivi statali e ai vantaggi Fiat.		
Versioni	A partire da	Vantaggio totale al cliente
Stilo Benzina 16 Valvole	13.130 Euro (L. 25.423.000)	Fino a 2.700 Euro*
Stilo JTD Common Rail	14.500 Euro (L. 28.076.000)	Fino a 2.800 Euro*

Più finanziamento di 10.000 Euro a tasso zero in 30 mesi.



*Validi in caso di rottamazione di usato non catalizzato (vedi decreto legge n. 138 del 8/7/2002). Importo determinato dalla valorizzazione degli incentivi statali, degli incentivi Fiat e della valutazione del finanziamento alle normali condizioni di mercato. Importo massimo finanziabile 10.000 Euro. Durata 30 mesi. 30 rate da 333,33 Euro. Spese gestione pratica 150 Euro più bolli. TAN 0%, TAEG 1,18%. Salvo approvazione Sava. Offerta valida fino al 30/09/2002. Maggiori informazioni presso Concessionarie e Succursali Fiat.

Gli italiani hanno scoperto Fiat Stilo, che infatti è leader di vendite nel segmento C, quello delle auto compatte a 3 e 5 porte*. E il contagio continua, perché chi prova la modularità dei suoi interni, le prestazioni dei suoi motori, la ricchezza dei suoi contenuti, la sua sicurezza attiva e passiva, non vuole più scendere.

*Fonte Quattroruote n.563 settembre 2002.

www.buy@fiat.com

FIAT